



Bilancio sociale 2016

ANPAS

ANPAS



Essere associazione di volontariato di pubblica assistenza significa che l'aspetto centrale della mission è l'assistenza rivolta verso "qualcosa", svolta a fianco di "qualcuno" e sviluppata in modo "pubblico".

Le pubbliche assistenze sono associazioni di volontariato laiche nate a partire dal 1860. Si occupano del bene quotidiano della persona e delle comunità svolgendo servizi sanitari e sociali, protezione civile e ambientale, formazione, cultura e cooperazione internazionale.

L'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze è una organizzazione di volontariato che costruisce una società più giusta e solidale attraverso lo sviluppo di una cultura della solidarietà e dei diritti, la diffusione della democrazia partecipata, la promozione della socialità nei singoli territori, la creazione di comunità solidali in Italia e all'estero.



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PUBBLICHE ASSISTENZE**

*via Pio Fedi 46/48
50142 Firenze, Italia
+39 055.30.38.21
fax +39 055.37.50.02
www.anpas.org*



facebook.com/anpasinforma



instagram.com/anpas



twitter.com/Anpasnazionale



flickr.com/anpas



youtube.com/Anpasnazionale



soundcloud.com/Anpas-nazionale

Il bilancio sociale Anpas è stato redatto dal gruppo di lavoro dell'ufficio nazionale Anpas. Le fotografie sono state scattate dai volontari comunicatori Anpas.

Anpas aderisce al MODELLO RIFIUTI ZERO, tutela ambiente e beni comuni: il bilancio sociale Anpas 2016 è stampato su carta ecologica FSC.

Questo documento è disponibile sul sito www.anpas.org con Copyright Creative Commons Attribuzione - Non commerciale Condividi allo stesso modo CC BY-NC-SA.

Per la prima volta il Bilancio Sociale Anpas si avvale della realtà aumentata per aggiungere contenuti multimediali al racconto del Bilancio Sociale. Scarica l'applicazione gratuita AURASMA, trova il canale "Anpas", cerca sul bilancio sociale 2016 le immagini contrassegnate con il triangolo arancione e trova il contenuto multimediale collegato.



- 4 Il messaggio del Presidente nazionale
- 6 Bilancio sociale: istruzioni per l'uso

1 | L'IDENTITÀ

- 9 1.1. La carta d'identità Anpas
- 14 1.2. Le attività di Anpas e i portatori di interesse
- 18 1.3. Il principale portatore di interesse: le Pubbliche Assistenze
 - 25 Le attività delle Pubbliche Assistenze
- 26 1.4. Organigramma e funzioni degli organismi nazionali
- 30 1.5. La struttura operativa

2 | LE ATTIVITÀ

- 34 2.1. Attività istituzionale interna
- 46 2.2. Attività istituzionale esterna
- 56 2.3. Comunicazione e immagine
- 60 2.4. Formazione
- 64 2.5. Progettazione
- 68 2.6. Servizio Civile
- 74 2.7. Protezione Civile
- 82 2.8. Adozioni e Cooperazione internazionale
- 88 2.9. Politiche comunitarie ed euro-mediterranee

3 | LE RISORSE

- 96 3.1. Lo stato patrimoniale
- 97 3.2. Rendiconto gestionale
- 98 3.3. Schede di approfondimento

4 | I COMITATI REGIONALI

- 103 I bilanci sociali dei Comitati regionali

5 | LE PAGINE ARANCIONI

- 107 5.1 Gli Organismi nazionali
- 110 5.2 Bibliografia, webgrafia e siglario

BILANCIO SOCIALE ANPAS 2016

INDICE

IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE NAZIONALE



Anche quest'anno, nello scrivere l'introduzione di questa edizione del bilancio sociale di Anpas nazionale, sono rimasto colpito dalla grande mole di lavoro svolta nel 2016 dalla nostra organizzazione. Un anno che ha visto, purtroppo, la grande famiglia Anpas pesantemente impegnata per il terremoto che ha colpito il Centro Italia. Un sincero GRAZIE a tutti i volontari e alle volontarie che, per lunghissimo tempo, hanno garantito un supporto costante alle popolazioni colpite nei molti territori colpiti dal sisma. E GRAZIE anche ai volontari che sono rimasti nelle loro associazioni permettendo la continuità della attività ordinarie.

Questa è l'undicesima edizione del bilancio sociale, uno strumento che, grazie all'impegno dei nostri collaboratori ed alla scelta di dotarci di un'unica piattaforma per la raccolta dei dati delle Associazioni, ha saputo negli anni affinarsi e migliorare, permettendoci di comunicare in modo semplice e trasparente le tante e diverse attività della nostra organizzazione nazionale. Anche questa volta abbiamo precorso i tempi. Oggi si parla sempre più spesso della possibilità di introdurre, per i soggetti del Terzo settore (di cui il volontariato è uno dei componenti principali), la valutazione di impatto sociale soprattutto in riferimento alle comunità ed ai servizi alla persona. Noi siamo pronti!

Abbiamo precorso i tempi anche sul fronte del codice etico, portando a compimento uno dei mandati ricevuti in occasione dell'ultimo Congresso nazionale (2014). Questo strumento ci consentirà di verificare quanto le scelte organizzative di ogni livello di Anpas siano coerenti con i valori del movimento e rispettose delle tante norme che una società sempre più

complessa ci impone, aumentando quindi la trasparenza del nostro agire. Dopo un cammino condiviso con il Consiglio nazionale, i Comitati regionali e le pubbliche assistenze, il codice etico 'essere Anpas' vedrà il suo coronamento con l'approvazione dell'Assemblea nazionale (Torino, 20 maggio 2017) e il suo lancio a tutte le Associate con l'invito alla sua compilazione entro sei mesi. Un grazie a tutti quei volontari e alle volontarie che hanno partecipato alla costruzione dei documenti che compongono il codice etico e che sono intervenute nel percorso di sperimentazione. Sono molto fiero di questo risultato che ci permetterà di aiutare tutte le pubbliche assistenze italiane nel percorso verso il loro miglioramento organizzativo. Il codice etico ci consentirà inoltre di dichiarare all'esterno, con certezza ed oggettività, che Anpas e le pubbliche assistenze, nelle loro attività di sostegno alla comunità, svolgono ogni azione nella piena correttezza e legalità. Un punto di forza da rivendicare e valorizzare, in un mondo che vede purtroppo la presenza di organizzazioni 'molto più che poco serie'.

Nelle pagine del bilancio sociale troverete, con la consueta ricchezza di dati ed informazioni, il racconto del grande lavoro che ha impegnato i vari settori. Con l'attività istituzionale di lobby e rappresentanza abbiamo cercato, per quanto possibile, di orientare le Istituzioni ad adottare i provvedimenti necessari per permettere ad Anpas ed a tutto il volontariato organizzato di continuare ad operare nelle comunità, nel solco di una tradizione ultrasecolare. Gran parte dell'impegno è stato dedicato alla riforma che sta riordinando il Terzo settore italiano: dopo l'approvazione della legge 106/2016, in queste settimane si stanno definendo i Decreti delegati che completeranno il quadro



normativo nel quale dovrà muoversi anche il volontariato organizzato. Molte di queste attività le abbiamo svolte insieme alla Confederazione delle Misericordie d'Italia e alla Croce Rossa Italiana, per valorizzare e difendere il volontariato in ambito sanitario.

Troverete inoltre evidenziato il grande sforzo nella comunicazione per diffondere sempre più il nome Anpas e la peculiarità del volontariato di pubblica assistenza. Questo obiettivo è stato portato avanti anche dalla formazione, grazie all'impegno per diffondere nei territori il modulo "Essere Anpas", in un anno che ha visto anche la progettazione della nuova cascata formativa di protezione civile. È ormai consolidata la scelta di Anpas nazionale di formare formatori che diffondano in modo efficace sul territorio le conoscenze e competenze dei nostri volontari, il nostro vero capitale.

Abbiamo raggiunto grandi risultati nella progettazione, sia in ambito europeo grazie ai nostri partner della rete di Samaritan International - con cui ormai collaboriamo su più ambiti - e in quella sociale grazie ad un rapporto ormai consolidato con Fondazione con il Sud.

Anche nel 2016, Anpas si è confermata come primo ente nazionale di Servizio Civile (per numero di volontari operativi). Le pubbliche assistenze, attraverso questa esperienza, continuano ad essere un luogo che permette ai giovani di avvicinarsi al sociale e all'impegno civico, una scelta in cui abbiamo sempre creduto sin dai tempi dell'obiezione di coscienza alla leva militare.

La nostra è una storia lunga ed interessante che è opportuno ricordare, non solo per la memoria del passato ma soprattutto

per poter coltivare nuovi stimoli e progettualità e continuare ad agire un ruolo da protagonisti nel futuro della nostra Italia. Le pubbliche assistenze sono nate in gravi condizioni di bisogni sanitari e sociali, in tempi nei quali il settore pubblico non svolgeva alcun ruolo in questi ambiti. Le nostre associazioni non sono state supplenti dello Stato ma l'hanno anticipato. Questo è quello a cui ancora oggi sono chiamate. Anche la riforma del Terzo settore riconosce nell'associazionismo uno strumento fondamentale per l'attuazione dei principi di partecipazione, solidarietà, sussidiarietà e pluralismo previsti dalla Costituzione italiana.

Nella storia di ogni pubblica assistenza si riconoscono gli ideali di Anpas: uguaglianza, fraternità e libertà. Sono questi tre valori a caratterizzare l'identità dell'associazione, in cui si riconoscono tutti i volontari e i soci delle pubbliche assistenze e che, nello stare in rete nel movimento nazionale, si traducono in un più completo e complesso sistema etico.

Alla luce di quanto detto e di questo "lungo anno" di volontariato, ritengo che quello che i nostri fondatori intendevano con frasi come "niuna specie di soccorso è ad essi ignota" e "si lavora qui per ingentilire i cuori", sia ancora attuale e moderno e debba continuare ad ispirarci!

Invito tutti i lettori a diffondere questo bilancio sociale per continuare l'opera di contaminazione, in questo caso positiva, dei suoi contenuti. Ne abbiamo davvero bisogno!

Buona strada a tutti noi!

Fabrizio Pregliasco, Presidente Anpas Nazionale

BILANCIO SOCIALE: ISTRUZIONI PER L'USO

I dati relativi alle attività sono stati estratti dai database dell'Ufficio nazionale. Il documento è stato redatto secondo le linee guida pubblicate in *Il Bilancio Sociale per le organizzazioni di volontariato – Guida pratica* (I Quaderni, n. 34). Per alcuni settori sono stati prese a riferimento anche le Linee guida dell'Agenzia per le Onlus per la redazione del bilancio sociale delle Organizzazioni No profit e quelle elaborate da CSV.net.





Per Anpas il bilancio sociale è uno dei più importanti strumenti di rendicontazione verso i propri portatori di interesse, dai volontari della singola pubblica assistenza alle più importanti istituzioni nazionali ed internazionali: tutte le azioni sociali realizzate da Anpas vengono rappresentate in questo documento curato dall'Ufficio nazionale insieme agli Organismi nazionali.

Il bilancio sociale di Anpas 2016 mantiene la stessa organizzazione dei contenuti dello scorso anno con molte importanti novità. Le prima legata al percorso del codice etico Essere Anpas nell'ambito del quale è stata aggiornata la carta di identità di Anpas.

Sempre nel primo capitolo abbiamo inserito **un box con la configurazione giuridica, fiscale ed i riconoscimenti della nostra associazione ed una nuova rappresentazione della storia**. La seconda novità riguarda **l'utilizzo dei dati relativi al censimento nazionale delle pubbliche assistenze** (febbraio 2016/aprile 2017) che ci ha consentito di inserire, coerentemente con gli obiettivi di miglioramento dello scorso anno, il dato economico (entrate di bilancio) delle pubbliche assistenze. Abbiamo anche provato a delineare **le caratteristiche-tipo delle pubbliche assistenze Anpas dei diversi territori**, consapevoli che il dato medio per regione (o per macro area territoriale) non è in grado di rappresentare l'estrema eterogeneità del corpo sociale di Anpas come evidenziato anche dalla ricerca Anpas 2020 nel 2015. Nello 'sguardo ai conti' del capitolo 2 e l'intero capitolo 3 troverete **una nuova e più dinamica rappresentazione grafica del bilancio** che consente di visualizzare, oltre alla ripartizione per singola voce, anche la sua dimensione complessiva.

Nel capitolo 4 abbiamo scelto di **valorizzare le esperienze di rendicontazione sociale di alcuni Comitati regionali**, molti dei quali si sono avvicinati a questo strumento proprio grazie al

documento di Anpas nazionale.

Anche attraverso il bilancio sociale 2016 Anpas prosegue la scelta di realizzare un documento sostenibile, **realizzato con un minor numero di pagine, su carta riciclata FSC**, coerentemente con l'adesione al modello Rifiuti Zero. Il sito internet, i social network, la newsletter saranno i vettori del bilancio sociale Anpas che potrà essere sfogliato, in versione digitale, su web. Un'importante novità riguarda **la realtà aumentata** per arricchire il racconto del Bilancio Sociale con i video dei principali evento dell'anno attraverso l'applicazione Aurasma e seguendo il profilo Anpas. **La consultazione online e il bilancio sociale in pillole**, che accompagnerà anche quest'anno il documento, consentiranno di arrivare ad un maggiore numero di volontari che potranno leggerlo, commentarlo... e magari partecipare al processo di costruzione di un bilancio sociale nella propria associazione.

Tra gli obiettivi di miglioramento per il 2017, sarà quello di **trasformare il bilancio sociale in uno strumento di verifica sul raggiungimento degli obiettivi di mandato degli organismi nazionali di Anpas e di valutazione dell'impatto sociale della nostra organizzazione**, prendendo a riferimento anche le linee guida che saranno realizzate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali tra i decreti delegati della legge 106/2016 (riforma del terzo settore).

Tutte le associazioni ed i volontari interessati a ricevere il documento completo, potranno richiederlo all'indirizzo email segreteria@anpas.org che potete usare anche per segnalarci eventuali errori o proposte di miglioramento.

Buona lettura!

Vincenzo Favale, responsabile bilancio sociale Anpas



1. L'IDENTITÀ

1.1 LA CARTA D'IDENTITÀ DI ANPAS

Essere associazione di volontariato di pubblica assistenza significa innanzitutto che l'aspetto centrale della mission è l'assistenza rivolta verso "qualcosa", svolta a fianco di "qualcuno" e sviluppata in modo "pubblico".

Per Anpas il concetto di "assistenza" significa: essere presente, accompagnare, condividere una responsabilità, mediare tra il supporto e la conquista dell'autonomia. Il fatto di essere "pubbliche" impone a tutte le associazioni di intervenire presso le Istituzioni per promuovere atteggiamenti coerenti ed efficaci nei confronti delle problematiche individuate ed essere agenti contaminanti per provocare movimenti sociali e individuali che contribuiscano ad affrontarle.

Essere "associazione di volontariato" significa convogliare energie fisiche e mentali, attraverso il supporto di volontari e mezzi, per dar vita ad una progettualità volta all'assistenza, al sostegno e all'azione solidale nei confronti della comunità.

Le pubbliche assistenze sono forme di partecipazione organizzata alla vita collettiva, legittimate dall'utilità

sociale, riconosciute dalle comunità di appartenenza per quello che fanno e per quello che rappresentano e non per lo schieramento culturale o partitico a cui appartengano.

La carta di identità di Anpas, approvata per la prima volta nel 2007 dall'Assemblea nazionale di Stupinigi (TO), è stata aggiornata e revisionata in occasione del seminario "Facilitiamo il Codice Etico 'Essere Anpas'" e successivamente approvata dal Consiglio nazionale del 18 giugno 2016 e del 18 febbraio 2017.

Queste pagine del Bilancio Sociale non vogliono essere una sintesi di un lavoro ricco ed approfondito, ma un invito alla lettura, una mappa per orientarsi tra valori, visione, finalità e storia di Anpas e delle pubbliche assistenze.



Configurazione giuridica, fiscale e riconoscimenti

ANPAS (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze) è un'associazione di volontariato (L. 266/91) riconosciuta come Ente Morale con R.D. 638 del 18.6.1911 e – in attesa di un registro per le reti associative nazionali - è iscritta al Registro del Volontariato (Regione Toscana) con D.R. 574 del 31.1.1996 (onlus di diritto)

RICONOSCIMENTI:

- ente nazionale a carattere assistenziale dal Ministero dell'Interno
- associazione nazionale iscritta all'elenco centrale del Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri
- ente accreditato di prima classe per il Servizio Civile nazionale
- ente autorizzato alle Adozioni Internazionali dalla CAI (Commissione adozioni internazionali)
- ente accreditato per il Servizio Volontario Europeo (SVE) dall'Agenzia nazionale dei Giovani

Principi e valori di Anpas e del Movimento

I principi e i valori, trasversali a tutto il movimento, sono condivisi ad ogni livello: dalla singola associata ad Anpas nazionale. Sono il "filo rosso" che unisce e che permette di conoscersi e di riconoscersi. Nella Carta di Identità di Anpas è possibile trovare una definizione di ciascuno di essi.



PRINCIPI

L'azione di Anpas si basa sull'**uguaglianza**: Anpas considera le sue associate senza distinzioni e privilegi. Quando, all'inizio del secolo scorso, il diritto di voto era circoscritto a pochi cittadini di censo elevato, nelle pubbliche assistenze l'elettorato attivo e passivo era consentito a tutti gli associati, compreso alle donne. La **libertà** è la condivisione di esperienze e competenze

provenienti da mondi diversi, la possibilità data a tutti di svolgere le proprie attività a prescindere dalla propria situazione e dai condizionamenti sociali e culturali. La **solidarietà** concepisce la comunità come composta da persone tra le quali esistono legami, comunanza di obiettivi, di problemi, di azioni. È uno dei principi sui quali si fonda la Repubblica italiana, che la accoglie tra i principi fondamentali

LA CARTA D'IDENTITÀ DI ANPAS

VALORI

La **democrazia** come forma di governo del popolo garantisce la possibilità di partecipazione ed espressione tramite la creazione di organi di rappresentanza su base elettiva. Presuppone il rispetto delle idee degli altri individui e l'accettazione di decisioni anche non collimanti con il proprio pensiero. La scelta di essere "associazione" e non "federazione" ha alla base la reciproca responsabilità e affidabilità: ogni singola pubblica assistenza, pur essendo libera di realizzare scelte autonome, deve essere consapevole delle conseguenze che tali scelte possano apportare all'intero movimento. La **gratuità** è elemento distintivo dell'agire volontario, è la spinta che porta ad avvicinarsi in modo disinteressato agli altri, a noi stessi e alla natura. Insieme alla solidarietà, motiva ogni cittadino ad impegnarsi in prima persona, consente di vivere con pienezza l'esperienza del volontariato.

La **laicità** permette di esercitare il pensiero critico, andando oltre la dimensione dogmatica, rappresenta la capacità di essere trasversali e autonomi rispetto ad un'ideologia, sia questa confessionale o partitica.

Partecipazione sociale: intesa come 'prendere parte alla realtà sociale e condividerla attraverso il proprio impegno". Anpas produce partecipazione sociale ed è essa stessa il prodotto della partecipazione sociale del territorio: storicamente i cittadini si sono uniti spontaneamente per arrivare laddove lo stato non arrivava. La **mutualità** è la relazione di reciproco sostegno tra due o più soggetti, attraverso la quale si realizza uno scambio di risorse e competenze per favorire lo sviluppo del soggetto 'più debole". La **sussidiarietà** per Anpas è vicinanza ai cittadini e alle comunità, capacità di leggere e rispondere ai bisogni sociali, di fronteggiare nuove emergenze, mettendosi a disposizione di cittadini e istituzioni nel cammino verso l'autonomia.

Ognuno di questi principi e valori preso singolarmente, ha una componente etica e morale insostituibile per ogni associazione. Ma solo se interpretato insieme agli altri, determina pienamente il senso di Anpas.

La visione di Anpas: una società più giusta e solidale

La società ideale per Anpas è una società in cui trovano declinazione corretta i suoi principi e valori fondamentali. È una società che:

- tutela la libertà di scelta di svolgere attività di volontariato come manifestazione del diritto fondamentale della persona e permette la partecipazione di chi vuol e può farsi carico in modo concreto delle istanze della comunità
- considera l'individuo nella sua interezza e non solamente come utente di servizi sanitari o sociali, come lavoratore o produttore di reddito o come consumatore
- rispetta ed accoglie tutte le diversità e combatte contro ogni discriminazione, in cui tutti possono cogliere le opportunità di crescita umana e culturale che gli derivano dall'interagire con gli altri, pur nella fatica che questo comporta
- riconosce i diritti fondamentali dell'essere umano, come il diritto alla libertà individuale, alla vita, all'autodeterminazione, a un giusto processo, il diritto ad un'esistenza dignitosa, al sapere, alla libertà religiosa e alla protezione dei dati personali
- sviluppa un sistema di istruzione pubblico che educa, ma soprattutto che fa conoscere ai giovani le esperienze di lavoro gratuito e punta alla formazione di **cittadini** e non di produttori/consumatori
- ha sistemi redistributivi che non tengono conto esclusivamente delle condizioni economiche e sociali, ma che sono anche promotori di sviluppo sostenibile

- attiva strumenti di partecipazione diretta anche in ambiti non tradizionali (es. ASL, scuole, etc.)
- permette lo sviluppo equilibrato di pubbliche assistenze che siano coerenti - nelle azioni quotidiane e nei rapporti con le Istituzioni o il modo profit - con l'idea di essere associazioni di volontariato di pubblica assistenza

È una società nella quale:

- la '**democrazia**' non è soltanto una parola vuota, un atto di delega con il quale ogni cinque anni si incarica qualcuno di occuparsi delle nostre necessità (salvo poi accorgersi che questo succede sempre meno)
- chi si fa carico della sostenibilità della convivenza attraverso un impegno gratuito, sia riconosciuto come interlocutore dalle Istituzioni
- chi sceglie la responsabilità collettiva, seppure con impegno e fatica, e l'esercizio della democrazia è messo nelle condizioni di sviluppare rappresentanza al pari di altre parti sociali
- si rifugge ogni integralismo e si valorizza l'individuo nel suo complesso, senza esasperare la competizione e privilegiando un atteggiamento cooperativo, nella consapevolezza di ruoli e responsabilità.

Nella società ideale di Anpas ogni soggetto individuale e collettivo prende parte attiva nel garantire l'accesso universale a questi diritti



LA CARTA D'IDENTITÀ DI ANPAS

Una società in cui Anpas potrà giocare ruoli importanti: essere motore di azioni di rete e di collaborazione tra i numerosi enti che costituiscono il volontariato e il Terzo settore, favorendo il confronto e l'ascolto; essere interlocutrice di enti e Istituzioni, in ragione del profondo radicamento sul territorio, portavoce dei bisogni e delle speranze dei cittadini e promotrice di graduali riconoscimenti al valore e all'importanza del mondo del volontariato; essere attrice impegnata in battaglie sociali, con grande consapevolezza e coraggio, con la forza di riuscire sempre più ad assumere una posizione su temi di rilevanza sociale. Anpas dovrà essere promotrice di partecipazione e di accesso alla cultura, tenendo conto dei nuovi mezzi di comunicazione e della necessità di costruire sistemi circolari, in cui la comunicazione non sia soltanto a senso unico.

Le finalità di Anpas

Anpas intende partecipare alla costruzione di una società più giusta e solidale.

I suoi scopi sono:

- sviluppare una cultura della solidarietà e dei diritti
- promuovere la cultura, la crescita civile e l'educazione alla cittadinanza
- attivare forme di partecipazione civile
- sostenere pratiche di 'democrazia partecipata'
- produrre socialità e creare 'comunità solidali'
- tutelare il riconoscimento e l'accesso effettivo ai diritti – sia in Italia che all'estero



Anpas è impegnata per un continuo sviluppo del movimento in tutti i suoi livelli attraverso

- una progettualità concreta ed orientata al cambiamento
- una comunicazione chiara, funzionale e coerente con i valori
- la collaborazione con altri soggetti del Terzo settore e il mondo della ricerca per essere protagonista anche nella prevenzione, oltre che nelle emergenze
- la promozione di esperienze di volontariato in ambito internazionale e dei gruppi giovanili delle pubbliche assistenze

Essere 'nazionale", scelta effettuata nel 1904, non significa solo interagire con lo Stato, ma anche costruire ogni giorno un'idea di solidarietà, di reciproca regolazione finalizzata alla sostenibilità e allo sviluppo di tutti i territori. Significa dare nuova linfa ai principi e ai valori delle pubbliche assistenze, tenere insieme il 'filo rosso" che unisce il movimento e permette, ad ogni associazione e ad ogni singolo volontario, di conoscersi e riconoscersi.

1860

Nascita delle prime Pubbliche assistenze, come associazioni di volontariato, laiche e libere, sotto una grande molteplicità di nomi con lo scopo di servire chiunque esprima un bisogno. Le loro radici si ritrovano nelle 'Società Operaie di Mutuo Soccorso', attive già dalla metà del secolo



1946

Si tiene a Milano il primo Congresso del dopoguerra.

I 20-25 anni che seguono sono caratterizzati da una crescita complessivamente lenta, ma costante. Sarà negli anni '70 che, con l'avviarsi dei grandi processi di riforma e con il dibattito ad essi legato, si apre il confronto tra posizioni molteplici ed eterogenee all'interno del movimento.

1904

IV Congresso di Spoleto: nasce la Federazione Nazionale delle Società di Pubblica assistenza e Pubblico Soccorso



1930

Il Decreto 84 scioglie le Pubbliche Assistenze e trasferisce alla Croce Rossa le competenze relative al soccorso e tutti i loro beni



1908

Terremoto di Messina



1911

La Federazione ottiene il riconoscimento giuridico di 'ente morale'



1970

Prima legge sulla Protezione Civile

1972

Approvata la legge 772 che riconosce l'obiezione di coscienza in Italia

1976

Terremoto in Friuli



Cronologia di Anpas e delle pubbliche assistenze

Le immagini storiche provengono dall'archivio della Croce Verde di Torino che nel 2017 festeggia i 110 anni di attività



ANPAS
ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
PUBBLICHE
ASSISTENZE

Congresso di Lerici:
viene elaborato un
nuovo statuto
nazionale e modificata
la denominazione:
nasce ANPAS

19
87

Sottoscrizione
convenzione col
Ministero della Difesa
per permettere ai
giovani di svolgere
il servizio civile (in
sostituzione del servizio
militare) presso le
pubbliche assistenze

19
81

Terremoto in Irpinia

19
80



Congresso di Sarzana:
la Federazione
nazionale viene
profondamente
rinnovata nell'immagine
e nelle proposte.

19
78

La legge 833 istituisce
il sistema sanitario
nazionale, riconosce per
la prima volta la presenza
ed il ruolo attivo del
volontariato nella tutela
del diritto alla salute.



Prima sperimentazione
del 118 come numero
unico per
l'emergenza/urgenza

19
90

dopo anni di dibattito
tra il mondo laico e
quello cattolico, viene
approvata la legge 266
sul volontariato

19
91

Anpas inizia a svolgere
attività di cooperazione
all'estero, a supporto
delle popolazioni
gravemente colpite
dal conflitto nell'ex
Jugoslavia e dal disastro
nucleare di Chernobyl

19
92

Terremoto in Marche ed
Umbria.

19
97

Il Congresso
straordinario di Roma
approva un nuovo
statuto (entrato in
vigore nel 1999) che
riconosce autonomia
giuridica ai Comitati
regionali. Lo statuto
sarà successivamente
modificato nel 2005
(rafforzamento del
tesseramento), 2008
e 2011 (introduzione
affiliate).

Approvata la legge 328
per la realizzazione
del sistema integrato
di interventi e servizi
sociali che riconosce
il volontariato
organizzato nel
rapporto con la pubblica
amministrazione

20
01

Approvata la legge
64/2001 che istituisce il
Servizio Civile Nazionale

Inaugurata a Firenze la
prima sede di proprietà
di Anpas nazionale e
del Comitato Regionale
Anpas Toscana

20
08

Terremoto in Centro
Italia

20
16

approvazione DDL
106/2016 di riforma
del terzo settore,
dell'impresa sociale
e del servizio civile
universale



Terremoto in Emilia

20
12

Anpas aderisce
a SAMARITAN
INTERNATIONAL
(SAMI) con l'obiettivo di
partecipare ad azioni di
lobby verso le istituzioni
europee e chiedere un
maggiore impegno nelle
politiche a sostegno del
volontariato

Anpas, insieme al
Dipartimento Protezione
Civile, INGV, OGS e
RELUIS realizza la prima
edizione della campagna
IO NON RISCHIO sul
rischio sismico

20
11



Terremoto in Abruzzo

20
09

Riconoscimento
dell'Archivio storico di
Anpas nazionale da
parte del Ministero per i
beni e le attività culturali

1.2. LE ATTIVITÀ DI ANPAS E I PORTATORI DI INTERESSE

Questo paragrafo presenta in modo sintetico le attività di Anpas per l'anno 2016 che verranno poi specificate nel secondo capitolo. Ogni gruppo di attività è messo in relazione con i principali portatori di interesse che coinvolge. Per **portatori di interesse** (i cosiddetti stakeholder) si intende tutti coloro che sono condizionati direttamente o indirettamente dall'attività dell'Associazione e/o a loro volta la condizionano. L'organizzazione è quindi pensabile come un insieme di stakeholder che interagiscono fra loro e – di seguito – con il contesto esterno



Organizzazione riunioni organismi dirigenti; ammissione e perdita della qualità di aderente ad Anpas di Associazioni; affiliazione di organizzazioni ad Anpas; servizi verso le associate; ricerca e studio convenzioni per

le associate e per i soci; rilevazione dati; organizzazione eventi (meeting, incontri, seminari e tavole rotonde); produzione di materiale informativo per la diffusione e la crescita del movimento; verifica e controllo del

rispetto statutario e normativo delle associate e dei Comitati regionali Anpas; tesseramento nazionale (soci e volontari); presenza istituzionale.



Rappresentanza e tutela delle Associate nei confronti delle Istituzioni, rappresentanza negli organismi di coordinamento del volontariato e del Terzo Settore; presenza istituzionale; organizzazione eventi (Meeting, incontri, seminari e tavole rotonde) per la promozione del volontariato organizzato.



Elaborazione di linee guida e policy su comunicazione ed immagine; produzione e monitoraggio di materiali e strumenti (newsletter, sito internet); organizzazione di eventi e seminari.



Gestione della struttura Anpas Servizio Civile: accreditamento sedi di attuazione progetti, progettazione, formazione dei volontari e delle figure di riferimento per il servizio civile (OLP

RLEA, Responsabili di Area), supporto alle Associazioni per la gestione dei volontari in servizio, monitoraggio delle attività svolte sul territorio.

Supporto alle associazioni e ai Comitati regionali per la promozione. Rapporti con l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.



Gestione dei rapporti con il Dipartimento di Protezione Civile. Attività di coordinamento, formazione, organizzazione esercitazioni e campagne nazionali come 'Io Non Rischio'.



Formazione permanente per i settori: Adozioni, Protezione Civile, Servizio Civile. Redazione Piano Offerta Formativa (POF) per

il Quadriennio 2015-2018 e costruzione piano attuazione annuale, organizzazione di percorsi formativi per dirigenti, volontari e funzionari

Anpas del secondo livello. Sperimentazione di percorsi formativi innovativi (Formazione Formatori)





CO.P.A.S.S. La struttura di servizio costituita da Anpas



350

PUBBLICHE
ASSISTENZE
IN 17 REGIONI

1372

POSTAZIONI
PORTATILI

1

MEZZO MOBILE
RISERVATO
ALLA PROTEZIONE CIVILE

2866

POSTAZIONI
MOBILI

637

POSTAZIONI
FISSE

La Cooperativa Pubbliche Assistenze Soccorso Socio Sanitario Onlus, fondata nel 1991 gestisce il Sistema nazionale radiocomunicazioni consentendo alle associazioni di trasmettere su tutto il territorio nazionale per i vari settori di intervento.

Nel 2009 è stato concesso da parte del Ministero dello Sviluppo Economico settore comunicazione, la revisione e l'ampliamento del nostro impianto (con rinnovo della concessione fino al 2019). Oltre a renderlo più funzionale per le nostre esigenze, gli apparati inseriti sono tutti a norma secondo le disposizioni vigenti. Con l'introduzione della tessera socio onorario, dedicata ai Volontari delle associazioni, prosegue il tesseramento. Nel 2016 sono state distribuite 715 tessere, portando il numero complessivo a 36.788. Al 31 dicembre 2016 il numero dei soci è pari a 715 (365 persone fisiche e 350 giuridiche).

Il Consiglio di Amministrazione della Copass è composto da: Fausto Casini (presidente), Giancarlo Zuri (vicepresidente),

Luca Cosso (segretario), Gianluigi Conterio, Giovanni Meniconi, Fabrizio Pregliasco, Massimo Visentin. (Scadenza mandato maggio 2018). Nel corso del 2016 Copass ha dato seguito al progetto di riorganizzazione complessiva con l'obiettivo di aggiornare il sistema radio, sviluppare una nuova interfaccia utente in rete collegata al gestionale Anpas e fornire supporti tecnologici innovativi alla Colonna mobile nazionale di Protezione Civile in caso di eventi calamitosi.

In questo quadro rientra anche la partecipazione di Copass a REAS, Salone dell'emergenza a Montichiari, dove sono stati incontrati diversi fornitori di apparecchiature radio e nuovi sistemi di comunicazione.

Copass ha inoltre avviato il progetto Liguria, in collaborazione con il Comitato regionale, per la copertura totale della regione con ponti radio per il collegamento e la comunicazione tra le varie associazioni Anpas del territorio.

886

pubbliche assistenze

305 sezioni

**1.3 Il principale
portatore di
interesse:
le Pubbliche
Assistenze**

Dati aggiornati al 12 aprile
2017

Le pubbliche assistenze sono associazioni di volontariato laiche, nate a partire dal 1860, che oggi si riconoscono nella Legge Quadro del Volontariato (legge 266 del 1991) e che liberamente decidono di aderire al movimento nazionale Anpas

83.471
volontari

329.331
soci

3.548
dipendenti

2.549
giovani in servizio civile

6.844
mezzi

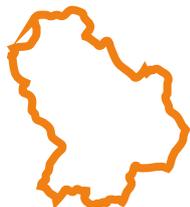
Le pubbliche assistenze Anpas

abruzzo



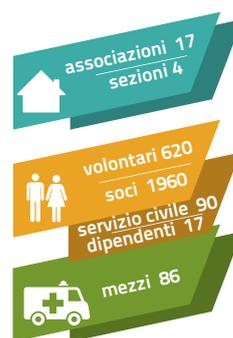
Bilancio medio € 123.914

basilicata



Bilancio medio € 29.640

calabria



Bilancio medio € 150.651

campania



Bilancio medio € 70.958

emilia romagna



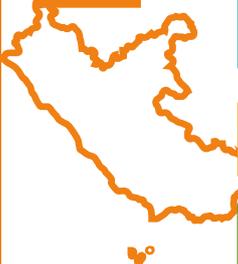
Bilancio medio € 315.523

friuli venezia giulia



Bilancio medio € 102.850

lazio



Bilancio medio € 81.797

liguria



Bilancio medio € 297.081

lombardia



Bilancio medio € 475.042

marche



Bilancio medio € 440.731

molise



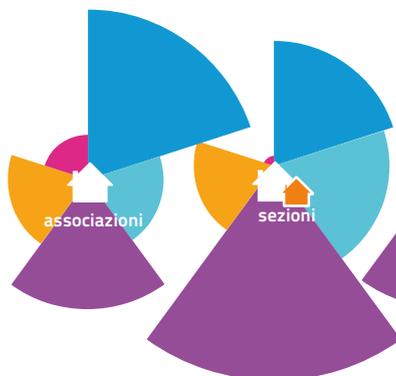
piemonte



Bilancio medio € 466.140

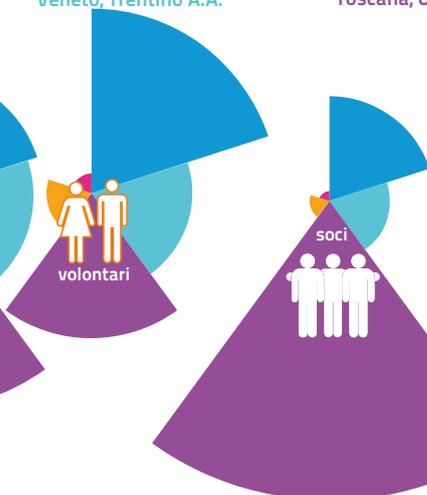
nordovest

Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria



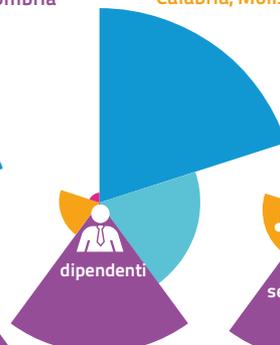
nordest

Emilia Romagna, Friuli, Veneto, Trentino A.A.



centro

Lazio, Marche, Toscana, Umbria



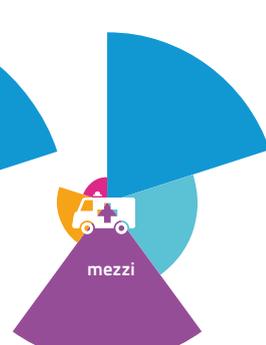
sud

Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia



isole

Sicilia, Sardegna



puglia



Bilancio medio € 368.999

sardegna



Bilancio medio € 119.552

sicilia



Bilancio medio € 82.527

toscana



Bilancio medio € 464.024

trentino alto adige



Bilancio medio € 9.962.061

umbria



Bilancio medio € 533.807

valle d'aosta



Bilancio medio € 43.017

veneto



Bilancio medio € 538.521

I dati aggiornati all'aprile 2017 sono stati prelevati dalla piattaforma BAD (Big Anpas Data) per il censimento nazionale 2016-2017 e dall'archivio Anpas. Il dato di soci e volontari è stato ricavato dalle associazioni che hanno sottoscritto il tesseramento Anpas. Il dato di bilancio si riferisce alla media delle entrate dichiarate dalle associazioni nella piattaforma BAD relativo all'ultimo bilancio approvato.

Le regioni senza Comitato regionale sono Friuli, Molise, Trentino Alto Adige e Valle D'Aosta. La rappresentazione del dato aggregato (NordOvest, NordEst, Centro, Sud e Isole) rispetta la classificazione delle regioni dell'Istat.

Le caratteristiche-tipo delle pubbliche assistenze

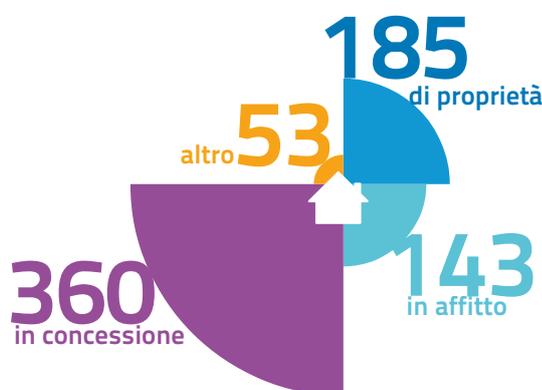
Quali sono le caratteristiche TIPO delle pubbliche assistenze nelle singole regioni?

Prendendo a riferimento i valori medi delle risposte al censimento, abbiamo provato a dare una rappresentazione delle associazioni in ogni regione, evidenziando (per il solo dato delle entrate di bilancio)

anche il valore minimo ed il valore massimo. Il dato del Trentino Alto-Adige – che spicca tra gli altri – risente dell'adesione ad Anpas della Croce Bianca di Bolzano, un'associazione che ha le caratteristiche di un vero e proprio coordinamento provinciale con le sue 32 sezioni operative molto strutturate.

REGIONE	PUBBLICHE ASSISTENZE	ENTRATE			VOLONTARI	SOCI	media		
		media	max	min			SNC	DIPENDENTI	MEZZI
ABRUZZO	30	€ 123.914	€ 591.768	€ 4.173	67	91	1,87	2,29	5,00
BASILICATA	11	€ 29.640	€ 95.871	€ 2.898	35	45	1,36	0,44	4,00
CALABRIA	17	€ 150.651	€ 567.000	€ 4.200	36	115	5,29	1,31	6,62
CAMPANIA	40	€ 70.958	€ 501.405	€ 473	41	93	2,40	0,29	4,97
EMILIA-ROMAGNA	112	€ 315.523	€ 3.008.169	€ 3.338	114	299	2,90	2,68	8,49
FRIULI V.G.	2	€ 102.850	-	-	5	5	0,00	2,00	8,00
LAZIO	18	€ 81.797	€ 777.384	€ 4.336	58	100	1,33	0,19	3,06
LIGURIA	103	€ 297.081	€ 1.331.080	€ 837	80	340	2,89	4,40	9,82
LOMBARDIA	111	€ 475.042	€ 1.805.799	€ 17.644	114	150	3,40	7,07	8,81
MARCHE	45	€ 440.731	€ 1.157.336	€ 715	142	382	3,33	7,87	11,45
PIEMONTE	79	€ 466.140	€ 11.922.543	€ 7.411	118	185	3,75	4,84	9,46
PUGLIA	39	€ 368.999	€ 1.199.830	€ 1.527	68	139	0,67	5,81	7,78
SARDEGNA	41	€ 119.552	€ 380.501	€ 420	59	109	3,56	1,00	3,86
SICILIA	33	€ 82.527	€ 401.572	€ 2.845	47	123	0,85	0,42	6,00
TOSCANA	159	€ 464.024	€ 4.081.053	€ 3.086	103	1137	3,52	5,29	12,01
TRENTINO A.A.	3	€ 9.962.061	€ 28.796.143	€ 474.684	933	933	0,00	127,00	105,00
UMBRIA	8	€ 533.807	€ 1.395.686	€ 78.313	80	195	5,88	8,67	14,33
VALLE D'AOSTA	11	€ 43.017	€ 182.805	€ 9.696	44	47	0,00	0,10	2,40
VENETO	19	€ 538.521	€ 2.472.993	€ 6.648	67	102	0,79	5,62	8,46

Le sedi associative delle pubbliche assistenze



L'adesione delle pubbliche assistenze ad altri enti

Il censimento ha consentito di indagare anche sugli altri enti interassociativi e di secondo livello (oltre ad Anpas) ai quali le pubbliche assistenze partecipano in modo stabile e continuativo. Oltre ai Centri di Servizio per il Volontariato (ai quali aderiscono più delle metà di associazioni), troviamo le articolazioni regionali o provinciali del Forum del Terzo Settore, Coordinamenti e Consulte, spesso promosse dagli enti locali per la programmazione delle politiche in ambito sociosanitario o nella protezione civile, i Consorzi che uniscono più realtà per l'organizzazione di servizi complessi. Ci sono infine le altre organizzazioni e le reti, nazionali o sovranazionali, delle quali abbiamo inserito anche gli enti principali.

TIPOLOGIA ENTE	ASSOCIAZIONI CHE VI ADERISCONO	ENTI PRINCIPALI
Centri di Servizio al Volontariato	476	
Forum Terzo Settore	165	
Coordinamenti e Consulte	149	
Consorzi formalizzati	37	
Altre organizzazioni	49	ADA, AUSER, AVIS, Federazione nazionale Clown Dottori, FIASP, Libera
Reti Sovranazionali	2	ILGA, SAMI

Le attività delle pubbliche assistenze Anpas

Accanto all'emergenza sanitaria, ai trasporti socio-sanitari e alla protezione civile (che possiamo considerare come ambiti principali sia per impegno dei volontari che per rilievo nei bilanci), le associazioni svolgono una molteplicità di azioni ed altre attività, spesso per rispondere alle esigenze specifiche delle comunità o valorizzare le

competenze dei volontari.

Quest'anno abbiamo scelto di abbandonare il "dato quantitativo" per privilegiare la ricchezza di attività che impegnano le pubbliche assistenze, evidenziando anche alcune attività peculiari (che troverete indicate col simbolo +)



SANITARIO

- AMBULATORI
- ASSISTENZA ALLE MANIFESTAZIONI
- ASSISTENZA OSPEDALIERA
- DONAZIONE SANGUE (GRUPPI ANPAS, AVIS, FIDAS E FRATRES)
- DONAZIONE ORGANI
- EMERGENZA SANITARIA
- PROTEZIONE ANIMALI
- SOCCORSO PISTE
- TELESOCCORSO
- TRASPORTO SANGUE ED ORGANI
- +ATTIVITÀ DI CLOWNTERAPIA
- +PRONTO SOCCORSO PSICOLOGICO
- +AMBULATORIO VETERINARIO

- ANTINCENDIO
- INTERVENTI EMERGENZA E CALAMITÀ
- GRUPPI CINOFILI
- PREVENZIONE
- +RICERCA DI PERSONE SCOMPARSE
- +CAMPI SCUOLA "ANCH'IO SONO LA PROTEZIONE CIVILE"
- +CAMPAGNA "IO NON RISCHIO"

PROTEZIONE CIVILE



MOBILITÀ SUL TERRITORIO

- TRASPORTI PER VISITE E RIABILITAZIONE
- TRASPORTO ANZIANI
- TRASPORTO DIALIZZATI
- TRASPORTO DISABILI



SOCIALE

- ASSISTENZA DOMICILIARE
- ATTIVITÀ RICREATIVE
- CASE FAMIGLIA
- CENTRI DI ACCOGLIENZA PER MIGRANTI E PROFUGHI
- CENTRI DI ASCOLTO
- CENTRI DIURNI
- ONORANZE FUNEBRI
- INSERIMENTO SOCIALE
- RIABILITAZIONE FISICO-TERAPICA
- TELEASSISTENZA
- +ACCOGLIENZA LAVORATORI DI PUBBLICA UTILITÀ E MESSA ALLA PROVA
- +ANIMAZIONE NELLE RSA
- +BANCO ALIMENTARE
- +CONSEGNA FARMACI A DOMICILIO
- +GESTIONE E CURA CIMITERIALE
- +CONSULTORIO PER PERSONE LGBT
- +MICROCREDITO
- +SPORTELLI PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA

FORMAZIONE EDUCAZIONE

- ATTIVITÀ NELLE SCUOLE
- COMUNICAZIONE ED IMMAGINE
- ESERCITAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE
- FORMAZIONE AL DL 81 (SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO)
- FORMAZIONE AUTISTI
- FORMAZIONE SANITARIA
- FORMAZIONE POLITICA (RUOLO E RESPONSABILITÀ DI VOLONTARI E DIRIGENTI, STORIA DEL MOVIMENTO)
- +GRUPPO ORSO SOCCORSO
- +CORSI DAE
- +LABORATORI SUGLI STEREOTIPI DI GENERE
- +PROVE DI EVACUAZIONE NELLE SCUOLE

- ARTE/MUSICA/CINEMA
- PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO
- CENTRI DI DOCUMENTAZIONE E BIBLIOTECHE
- EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE
- SPORT (CICLISMO, CALCETTO, ATLETICA LEGGERA, PALLAVVOLO)
- TRADIZIONE E FOLKRORE
- TEATRO (COMPAGNIE TEATRALI)

Sono 77 i CIRCOLI ASSOCIATIVI Anpas, nei quali è possibile la somministrazione di bevande ed alimenti. A questi si aggiungono altre 17 associazioni che hanno circoli affiliati ad altre realtà (ARCI, AICS, ENDAS o AVIS) o gestiti esternamente da altre organizzazioni

CULTURALE SPORTIVO



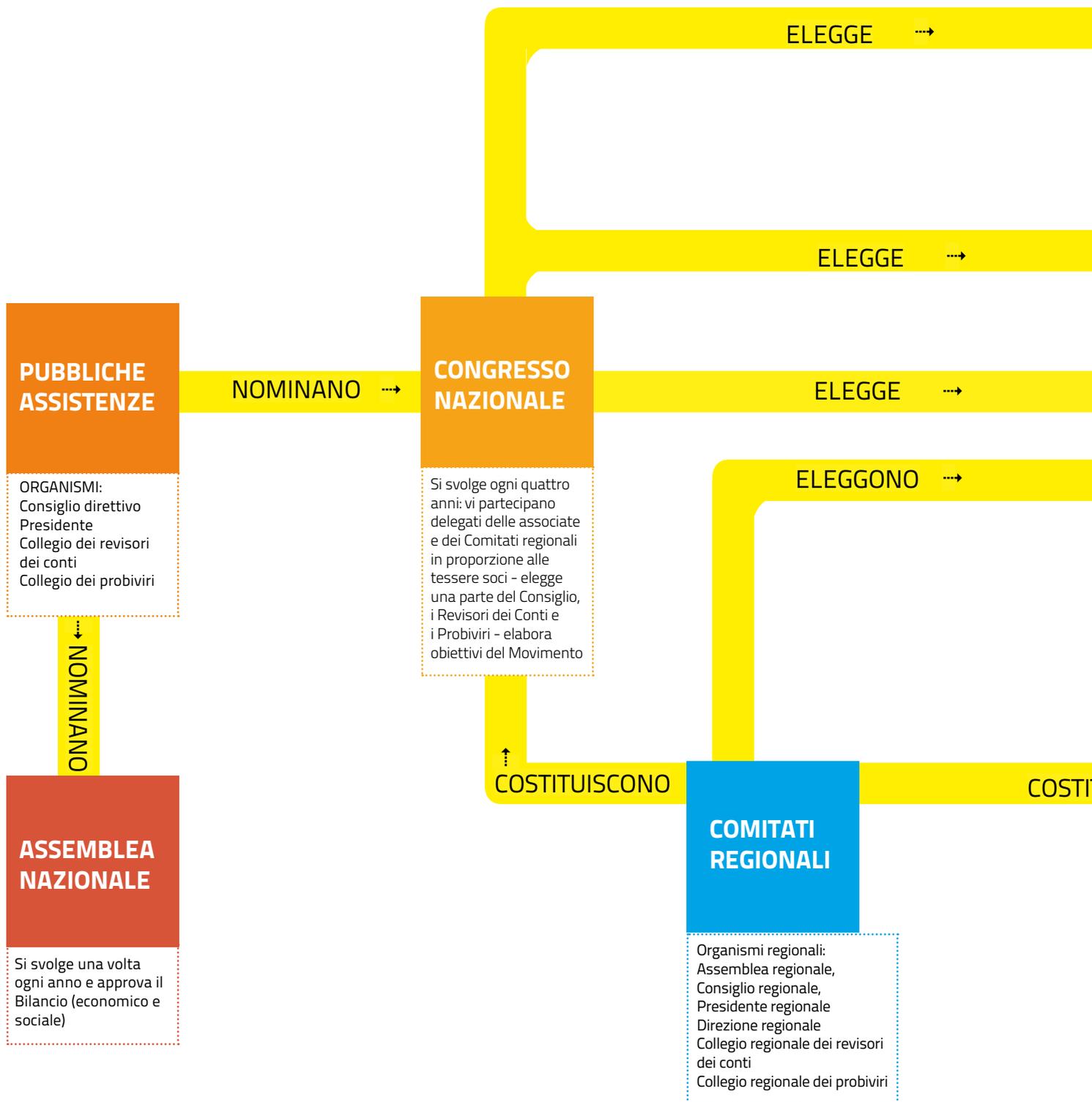
INTERNAZIONALE

- ISTRUZIONE/FORMAZIONE
- SANITARIO/SOCIALE/PROTEZIONE CIVILE
- PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO
- SOSTEGNO/SVILUPPO IMPRESE

- EDUCAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
- ORGANIZZAZIONI CONVEGNI E MANIFESTAZIONI
- RISPARMIO ENERGETICO



POLITICHE AMBIENTALI

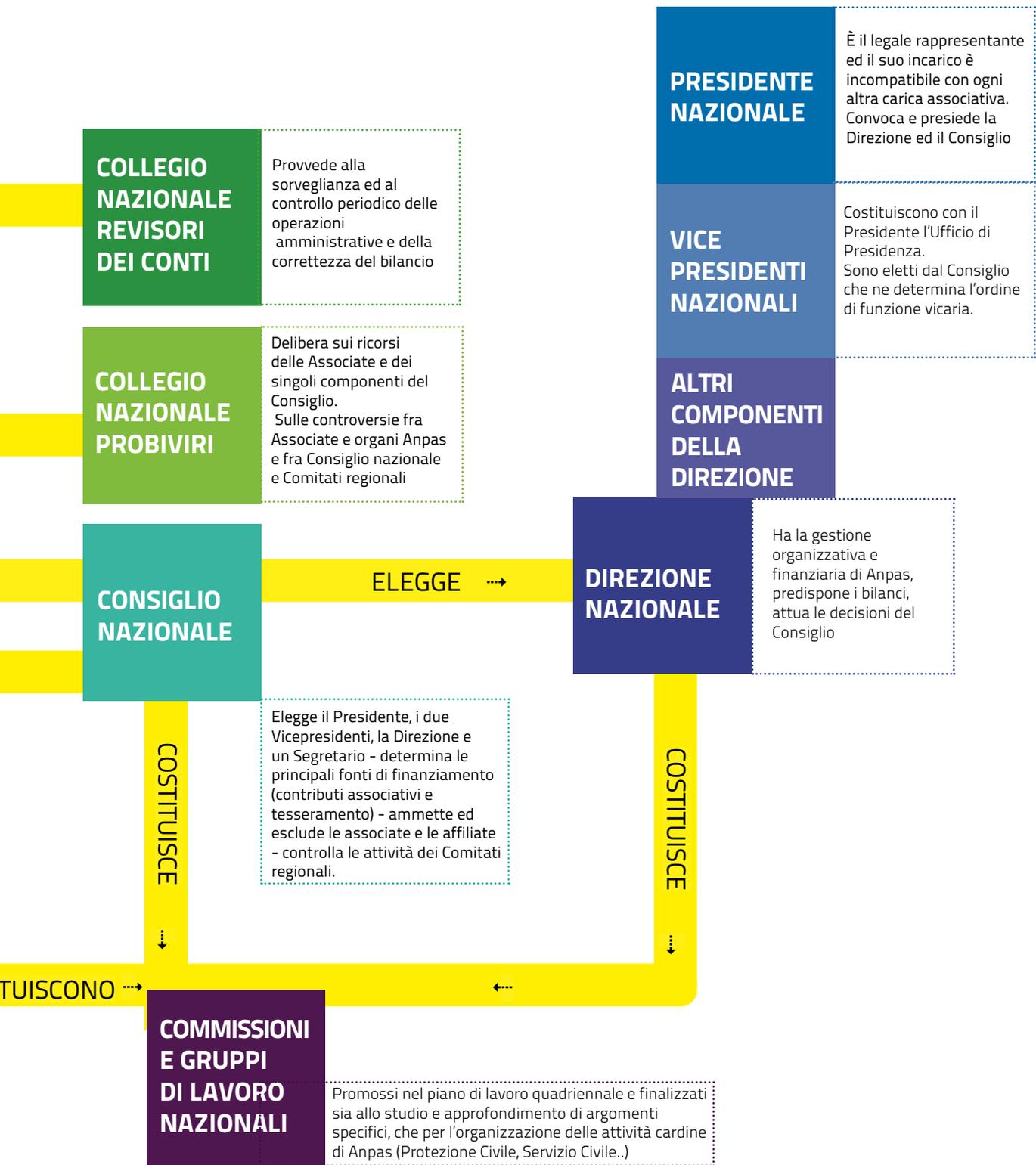


32 CONSIGLIERI NAZIONALI
16 ELETTI DAL CONGRESSO NAZIONALE + 16 ELETTI DAI COMITATI REGIONALI ANPAS

3/29 DONNE/UOMINI

54,16 ANNI ETÀ MEDIA

Nel corso dell'anno Feliziano degli Esposti e Salvatore Valerioti si sono dimessi dal Consiglio nazionale. A loro sono subentrati rispettivamente Massimo Catarinucci e Maurizio Garotti



1.4 ORGANIGRAMMA E FUNZIONI DEGLI ORGANISMI NAZIONALI

La direzione nazionale



FABRIZIO PREGLIASCO

Nato a Milano l'11/11/1959

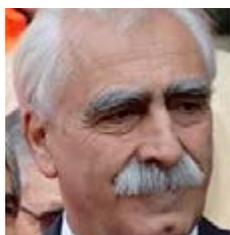
PRESIDENTE Anpas nazionale

Pubblica Assistenza di provenienza: Rho Soccorso di Rho (MI).

38 anni di volontariato nelle Pubbliche Assistenze.

Incarichi e deleghe Anpas: pubbliche relazioni ed immagine, direttore responsabile di Anpas Informa, politiche sanitarie e affidamento dei servizi, politiche comunitarie ed euro mediterranee e rapporti con le reti internazionali e nazionali, responsabile del trattamento dati legge privacy (Decreto Legislativo 196/2003); responsabile sicurezza e salute nei luoghi di lavoro Decreto 81 (ex Legge 626), responsabile nazionale Servizio Civile (per UNSC)

Rappresentanza: Osservatorio nazionale del Volontariato, Forum del Terzo Settore: coordinamento (fino al 16/02/2016), SAMI (vicepresidente), ALDA, Copass (consigliere), Comitato Editoriale di VITA (componente)



ILARIO MORESCHI

Nato a Tornolo (PR) il 6/11/1949

VICEPRESIDENTE VICARIO Anpas nazionale dal 19 settembre 2015

Pubblica Assistenza di provenienza: Croce Verde Albisola (SV). 43 anni di volontariato nelle Pubbliche Assistenze.

Incarichi e deleghe Anpas: Servizio Civile, Tesseramento nazionale soci e volontari, Ammissione/Esclusione associazioni e affiliate, Gestione sedi Anpas nazionale, Archivio e Archivio storico, Anpas 2020 (coordinatore politico).

Rappresentanza: Forum del Terzo Settore: coordinamento (dal 16/2/2016), Consulta volontariato e APS (componente)



CARLO CASTELLUCCI

Nato a Bologna il 18/8/1966

VICEPRESIDENTE Anpas nazionale dal 19 settembre 2015

Pubblica Assistenza di provenienza: Associazione Assistenza Pubblica Castello di Serravalle (BO). 8 anni di volontariato nelle Pubbliche Assistenze.

Incarichi e deleghe Anpas: Politiche gestionali del Lavoro (nelle Pubbliche Assistenze, nel Volontariato e Terzo Settore), Coordinatore Gruppo Politiche del lavoro, rinnovo CCNL, Responsabile del personale, Realtà strutturali promosse dalle Pubbliche Assistenze

Rappresentanza: Fondazione con il Sud (componente Comitato di indirizzo dal 1/6/2016)

DELEGHE COLLEGIALI DELLA PRESIDENZA

Sviluppo del Movimento, Coordinamento e sviluppo aree/regioni senza Comitati regionali.

Rappresentanza: SISER, Banca Etica.

9

VOLONTARI

1/8

DONNE/UOMINI

56,6
ANNI

ETÀ MEDIA

DELEGHE

LUIGI NEGRONI: Adozioni e Cooperazione internazionale con rappresentanza nella CAI

INCARICHI

LUCIANO DEMATTEIS: Protezione Civile (viceresponsabile nazionale) con rappresentanza nella Consulta nazionale del Volontariato di Protezione Civile presso il Dipartimento (componente effettivo)

MARIO MOISO: Forum Terzo Settore: tavolo tecnico legislativo.

MAURIZIO GAROTTI: Archivio storico, Attività formative istituzionali (Modulo Essere Anpas).

SERGIO GIUSTI: Servizio Civile (Responsabile operativo) con rappresentanza CNESC; CNSC; Consulta nazionale del Volontariato di Protezione Civile presso il Dipartimento (componente supplente)

1.4 ORGANIGRAMMA E FUNZIONI DEGLI ORGANISMI NAZIONALI



LAMBERTO CAVALLARI

Nato a Adria (RO) il 31/10/1971

Pubblica Assistenza di

provenienza: Croce Verde di Adria.
15 anni di volontariato nelle
Pubbliche Assistenze.

Incarichi e deleghe Anpas:

Coordinamento progettazione,
Riforma Codice della Strada,
Organizzazione eventi, Fund
raising, Accordi e convenzioni
commerciali per Pubbliche
Assistenze e soci



LORENZO COLALEO

Nato a Catania il 17/10/1960

Pubblica Assistenza di

provenienza: Corpo Volontari
Protezione Civile di Enna
(EN). 31 anni di volontariato
nelle Pubbliche Assistenze.

Incarichi e deleghe Anpas:

Coordinatore Tavolo per lo
Sviluppo del Movimento,
Politiche ANPAS per i Centri
di Servizio al Volontariato



VINCENZO FAVALE

Nato a Lucca il 29/5/1958

Pubblica Assistenza di

provenienza: Croce Verde di
Torino, 43 anni di volontariato
nelle Pubbliche Assistenze.

Incarichi e deleghe Anpas:

Bilancio, Bilancio Sociale,
Legge 231/01 (Responsabilità
di Impresa), Codice Etico e
Responsabilità delle persone
giuridiche



ELSA FULGENZI

*Nata a Rocca di Botte (AQ) il
25/2/1953*

Pubblica Assistenza di

provenienza: Riano Soccorso di
Riano (RM)

17 anni di volontariato nelle
Pubbliche Assistenze

Incarichi e deleghe Anpas:

Politiche giovanili, Pari
opportunità

Rappresentanza: LIBERA, FISPEP
(gruppo di lavoro)



CARMINE LIZZA

*Nato a Bergamo
il 31/5/1972*

Pubblica Assistenza di

provenienza: Protezione
Civile Val D'Agri di Marsi-
covetere (PZ). 17 anni di
volontariato nelle Pubbliche
Assistenze.

Incarichi e deleghe

Anpas: Protezione Civile
(responsabile nazionale),
Ambiente e territorio,
Strategia Rifiuti Zero (Zero
Waste), Ufficio Tecnico
nazionale



EGIDIO PELAGATTI

Nato a Lucca il 28/6/1956
SEGRETARIO DI DIREZIONE

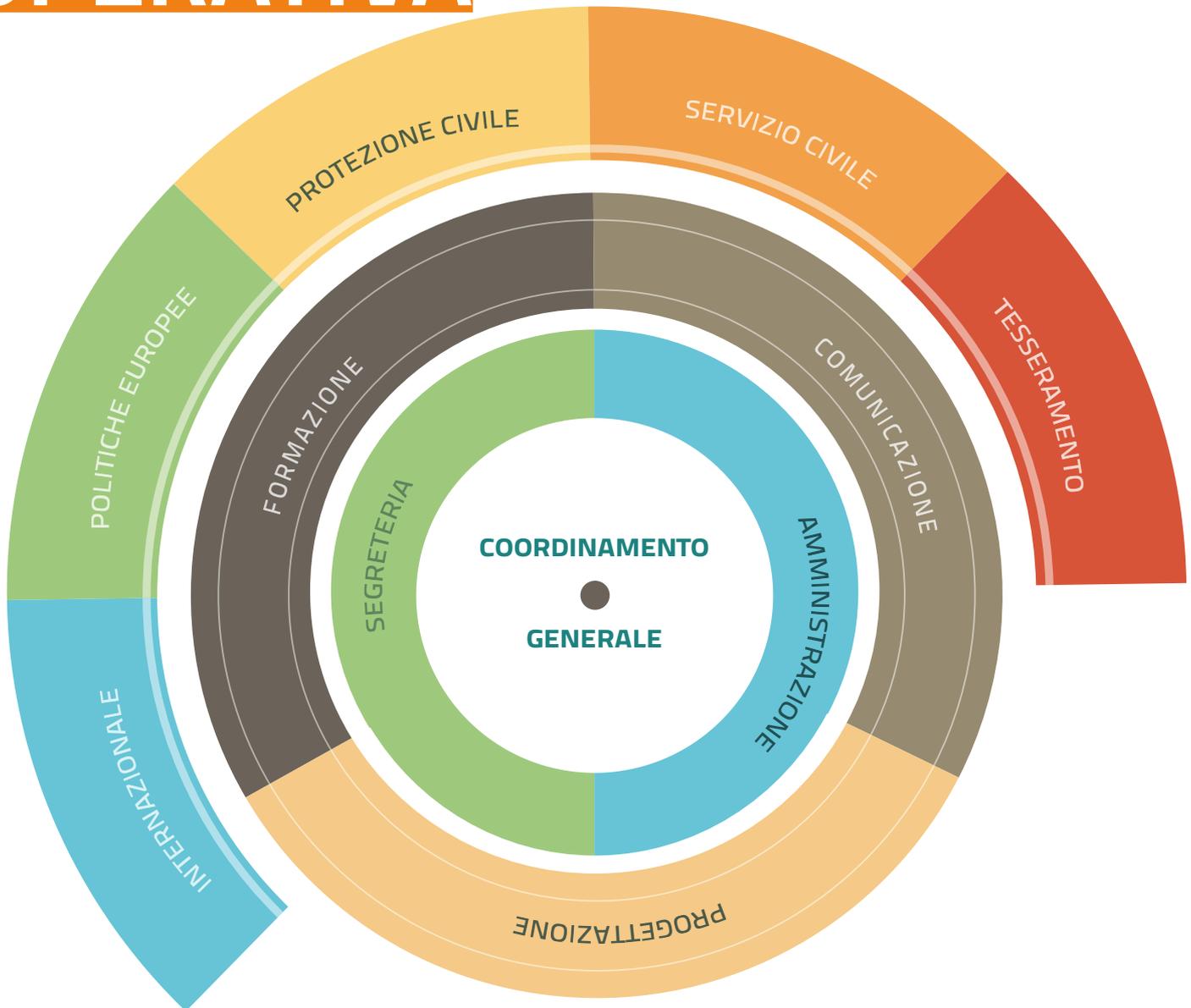
Pubblica Assistenza di

provenienza: Pubblica
Assistenza di Stazzema. 45
anni di volontariato nelle
Pubbliche Assistenze.

Incarichi e deleghe Anpas:

Formazione, Modelli
organizzativi a seguito di
emergenze umanitarie,
Responsabile operativo
nazionale Protezione Civile

1.5 LA STRUTTURA OPERATIVA



17 DIPENDENTI

43,8 ANNI ETÀ MEDIA

11/6 DONNE/ UOMINI

13 ANNI ANZIANITÀ MEDIA DI SERVIZIO

29% OBIETTORI /VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE/ TIROCINANTI ORA DIPENDENTI

Nel corso del 2016 hanno collaborato con Anpasanche Aurelio Dugoni (progettazione), Angela Spinelli (formazione), Marco Masi (avvocato, Riforma del Terzo Settore). Sulla base della Convenzione con il Tribunale di Firenze per lo svolgimento di Lavori di Pubblica Utilità e messa alla prova, nel 2016 Anpas ha accolto due persone che sono state coinvolte in attività di segreteria per un totale di 104 ore.

dati aggiornati ad aprile 2017

L'ufficio nazionale

Via Pio Fedi, 46/48 50142 FIRENZE
tel. 055/303821 fax 055375002
email segreteria@anpas.org
PEC anpas@pec.it

LUCIA CALANDRA

Coordinatrice
In Anpas dal 1983
email: l.calandra@anpas.org
skype: [anpas_lucia](https://www.skype.com/user/anpas_lucia)

BENEDETTA BRUGAGNONI

Protezione Civile, Tesseramento
In Anpas dal 2006
email: b.brugagnoni@anpas.org
skype: [anpas_benedetta](https://www.skype.com/user/anpas_benedetta)

MELANIA CACCAVO

Progettazione, Politiche Europee
In Anpas Dal 2017
email: m.caccavo@anpas.org

SERGIO GIUSTI

Protezione Civile, Servizio Civile, Comunicazione
In Anpas dal 1992
email: s.giusti@anpas.org
skype: [anpas_sergio](https://www.skype.com/user/anpas_sergio)

CRISTINA MORETTI

Servizio Civile, Formazione
In Anpas dal 2000
email: c.moretti@anpas.org
skype: [anpas_cristina](https://www.skype.com/user/anpas_cristina)

FRANCESCA NICOSIA

Amministrazione
In Anpas dal 2015
email: f.nicosia@anpas.org

MARCO PUCCI

Segreteria generale, Tesseramento
In Anpas dal 2010
email: m.pucci@anpas.org

MONICA ROCCHI

Adozioni, Cooperazione internazionale
In Anpas dal 1996
email: m.rocchi@anpas.org
skype: [anpas_monica](https://www.skype.com/user/anpas_monica)

RAISSA SANGIORGI

Servizio civile
In Anpas dal 2015
email: r.sangiorgi@anpas.org
skype: [anpas_raissa](https://www.skype.com/user/anpas_raissa)

ANNALIA SOMMAVILLA

Adozioni, Cooperazione internazionale, Progettazione
In Anpas dal 2002
email: a.sommavilla@anpas.org
skype: [anpas_annalia](https://www.skype.com/user/anpas_annalia)

DANIELE STRAZZABOSCHI

Amministrazione
In Anpas dal 1999
email: d.strazzaboschi@anpas.org
skype: [anpas_daniele](https://www.skype.com/user/anpas_daniele)

ENZO SUSINI

Servizio Civile, Amministrazione
In Anpas dal 2003.
email: e.susini@anpas.org
skype: [anpas_enzo](https://www.skype.com/user/anpas_enzo)

ARTEMIDA Tafa

Comunicazione
In Anpas dal 2017
email: a.tafa@anpas.org

ANNA VOGLIAZZO

Segreteria generale
In Anpas dal 1994
email: a.vogliazzo@anpas.org

MIRCO ZANABONI

Segreteria generale, Comunicazione
In Anpas dal 2004
email: m.zanaboni@anpas.org
skype: [anpas_mirco](https://www.skype.com/user/anpas_mirco)

L'unità operativa di Roma

Via Matteo Boiardo, 17 00185 ROMA
tel. 06/69202230 fax 0669290035
email segreteria@anpas.org

ANDREA CARDONI

Comunicazione
In Anpas dal 2010
email: a.cardoni@anpas.org
skype: [anpas_andrea](https://www.skype.com/user/anpas_andrea)

LORELLA CHERUBINI

Segreteria generale
In Anpas dal 2005
email: l.cherubini@anpas.org
skype: [anpas_lorella](https://www.skype.com/user/anpas_lorella)

Consulenti

CHIARA BENCINI

assistente sociale (adozioni)

PAOLA DEMONTE

assistente sociale (adozioni)

CARLO PELIZZI

consulente del lavoro

ROBERTO BIZZARRI

consulente telefonia

NICOLA DE ROSA

consulente Sicurezza nei luoghi di lavoro

CLAUDIO TAMBURINI

consulente legale

ALBERTO CACCIA

assistente sociale (adozioni)

MARIA MONTALDI

assistente sociale (adozioni)

ALESSANDRA TONGIORGI

psicologa (adozioni)

GIUSEPPINA CATELLO

psicologa (adozioni)

CINZIA MORELLI

psicologa (adozioni)

DEBORA VIETTO

psicologa (adozioni)



2. LE ATTIVITÀ



In questo capitolo vengono elencate le attività svolte da Anpas nel 2016, sulla base di una suddivisione che tiene conto delle principali funzioni e dei settori secondo la classificazione utilizzata nel capitolo precedente per identificare la relazione con i portatori di interesse.

Le attività messe in atto nel corso dell'anno sono state realizzate tenendo presente i ruoli che Anpas svolge in base a quanto definito nello Statuto e nella Carta d'Identità.

2.1 ATTIVITÀ ISTITUZIONALE INTERNA

ORGANISMI NAZIONALI



2016

GENNAIO

FEBBRAIO

MARZO

APRILE

MAGGIO

GIUGNO

16 gennaio, Firenze, Ufficio di Presidenza

24 gennaio, Firenze, Direzione nazionale

11 febbraio, Firenze, Collegio dei Probiviri

12 febbraio, Firenze, Ufficio di Presidenza

19 febbraio, Firenze, Direzione nazionale

20 febbraio, Firenze Consiglio nazionale e Collegio Revisori dei conti

17 marzo, Firenze, Ufficio di Presidenza

18 marzo, Firenze Collegio dei Probiviri

19 marzo, Firenze, Direzione nazionale e Ufficio di Presidenza

20 marzo, Firenze, Conferenza dei Presidenti regionali e della Direzione nazionale

1 aprile, Firenze, Ufficio di Presidenza

11 aprile, Firenze Collegio Revisori dei conti

15 aprile, Pisa, Direzione nazionale

16 aprile, Pisa, Consiglio nazionale

13 maggio, Firenze, Collegio dei Probiviri

27 maggio, Chiaravalle, Direzione nazionale

18 giugno, Firenze, Ufficio di Presidenza e Direzione nazionale

19 giugno, Firenze Consiglio nazionale

PRESENZA DEI COMITATI REGIONALI ALLE RIUNIONI (CONSIGLIO NAZIONALE E CONFERENZA DEI PRESIDENTI REGIONALI)



RIUNIONI DEGLI ORGANISMI NAZIONALI



LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
1 luglio, Firenze Collegio Revisori dei conti	27 agosto, Firenze, Ufficio di Presidenza	3 settembre, Firenze, Direzione nazionale e Collegio Revisori dei conti	8 ottobre, Montichiari, Direzione nazionale e Consiglio nazionale	11 novembre, Firenze, Direzione nazionale e Collegio Revisori dei conti	17 dicembre, Firenze, Direzione nazionale
1 luglio, Roma, Direzione nazionale		16 settembre, Firenze, Ufficio di Presidenza		12 novembre, Firenze, Consiglio nazionale e Direzione nazionale	
2-3 luglio Roma, Conferenza dei Presidenti regionali e della Direzione Nazionale (residenziale)		17 settembre, Amatrice, Direzione nazionale		21 novembre, Milano, Ufficio di Presidenza	
16 luglio, Firenze, Direzione nazionale		30 settembre, Firenze, Ufficio di Presidenza		26 novembre, Genova, Direzione nazionale	
26 luglio, Roma, Ufficio di Presidenza					
28 luglio, Firenze Collegio dei Probiviri					

DI COSA HANNO PARLATO DIREZIONE E CONSIGLIO?

Prendendo a riferimento gli ordini del giorno è emerso che i temi maggiormente approfonditi in Direzione e Consiglio, sono stati la riforma del Terzo Settore e il Codice Etico. In Direzione sono stati sviluppati anche diversi argomenti legati alla protezione civile (la gestione della colonna mobile, la progettazione, il progetto lo Non Rischio, il sisma in Centro Italia). Si è inoltre discusso più volte di eventi Anpas (Meeting e Conferenza di Organizzazione), adozioni e della situazione in Campania, sia rispetto al Comitato regionale che ai rapporti con la Pubblica Amministrazione. Il Consiglio ha avuto modo di approfondire più volte anche l'affidamento dei servizi sociosanitari al volontariato (per le sentenze della Corte di Giustizia Europea, le Linee Guida ANAC, il codice appalti e le Linee Guida Anpas).

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE INTERNA	38%
ATTIVITÀ ISTITUZIONALE ESTERNA	24%
PROTEZIONE CIVILE	15%
COMUNICAZIONE	6%
PROGETTAZIONE	6%
ADOZIONI E COOPERAZIONE	5%
SERVIZIO CIVILE	4%
EUROPA	3%

I TEMI DELLA DIREZIONE NAZIONALE



I TEMI DEL CONSIGLIO NAZIONALE



La conferenza di organizzazione, Genova 25-27 novembre

L'11° Conferenza di Organizzazione Anpas si è svolta a Genova dal 25 al 27 novembre, tre giorni di incontro su "Lo sviluppo di Anpas e delle pubbliche assistenze" che si collocano a metà dell'attuale mandato degli organismi dirigenti.

L'obiettivo della Conferenza, aperta alla partecipazione dei volontari delle pubbliche assistenze e del secondo livello Anpas, era quello di verificare il raggiungimento degli obiettivi congressuali e del piano quadriennale, un importante momento interno di confronto e riflessione per tracciare le prossime linee d'azione.

Nella relazione introduttiva Pregliasco, dopo aver ricordato l'impegno dei volontari Anpas nell'emergenza sisma Centro Italia, ha presentato le novità del contesto generale, soprattutto alla luce della Riforma del Terzo Settore definita da molti "il vero invitato di pietra della Conferenza".

Quando il Consiglio nazionale ha convocato la Conferenza non era infatti possibile prevedere lo stato di attuazione della riforma, in particolare per quanto riguarda la pubblicazione dei decreti delegati. Si è navigato quindi a vista facendo tesoro comunque delle tante esperienze del lavoro di questi anni.

La Conferenza si è articolata in 5 gruppi individuati sulla base dei principali ambiti di intervento di Anpas e delle pubbliche assistenze, ad eccezione della protezione civile (che ha scelto di dare un contributo trasversale ai gruppi in vista di un proprio momento di approfondimento su questioni operative).

La presenza in ogni gruppo di alcuni facilitatori, individuati tra i formatori Essere Anpas, i comunicatori e tra il gruppo del Codice Etico, ha permesso di approfondire alcuni temi trasversali: **la formazione (F), la comunicazione (C) e il codice etico (CE)** che sono stati discussi in ogni gruppo.

GRUPPI DI LAVORO	COORDINATORE	ESPERTI	FACILITATORI	NUMERO DI PARTECIPANTI
Politiche Sanitarie	Vincenzo Favale	Mario Moiso Claudio Tamburini	Fabio Beretta (F), Miriam Colaleo (C) Simona Podestà (CE)	36
Politiche Sociali	Lorenzo Colaleo	Patrizio Petrucci, Paola Tola, Simona Ius, Maria Silvia Cicconi	Valerio De Pinto (F) Iacopo Fiorentini (C) Luciana Castagna (CE)	23
Servizio Civile	Ilario Moreschi		Moreno Pellicciardi (F), Wieruszka Sporys (C) Iris Quaglia (CE)	25
Politiche Giovanili	Elsa Fulgenzi		Valentina Urbani (F), Veronica Archenti (C) Annalisa Brunetti (CE)	48
Internazionale e Europa	Luigi Negroni	Ivo Bonamico (segretario generale SAMI)	Marco Giampietro (F), Ugo Cerrone (C) Francesca Orrù (CE)	15



Nella plenaria della domenica sono stati presentati i documenti finali dei 5 gruppi di lavoro (disponibili sul sito Anpas) ed è avvenuta la premiazione del primo Trofeo Anpas di Massaggio Cardiaco svolto nel padiglione Casa Anpas al REAS, in collaborazione con Physio Control e EMD112 (vedi pagina 55). Complessivamente hanno partecipato alla Conferenza **204 volontari** con una forte prevalenza dalle regioni del nordovest. Questo aspetto, pur essendo condizionato dall'emergenza per il sisma Centro Italia in corso e dalla pessima situazione

meteorologica del fine settimana, ha spinto la Direzione ed il Consiglio ad interrogarsi sulla scelta della formula organizzativa, in particolare rispetto all'apertura della Conferenza nazionale al primo livello, e alla scelta dei temi. Per il futuro occorre valutare se far precedere l'appuntamento nazionale da Conferenze regionali con uno stesso impianto organizzativo su temi condivisi e che si ritiene importante approfondire. In ogni caso il tema della partecipazione è il nodo cruciale su cui riflettere e cercare strategie.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DI ASSOCIAZIONI



REGIONE	PA al 31/12/2015	2016		PA al 31/12/2016
		PA AMMESSE	PA ESCLUSE	
ABRUZZO	27	0	0	27
BASILICATA	10	0	0	10
CALABRIA	18	0	0	18
CAMPANIA	33	5	0	38
EMILIA ROMAGNA	112	0	0	112
FRIULI V.G.	2	0	0	2
LAZIO	21	0	3	18
LIGURIA	102	1	1	102
LOMBARDIA	112	1	1	112
MARCHE	48	0	3	45
MOLISE	6	0	1	5
PIEMONTE	79	0	0	79
PUGLIA	34	5	1	38
SARDEGNA	36	2	0	38
SICILIA	31	2	0	33
TOSCANA	160	0	0	160
TRENTINO A.A.	1	0	0	1
UMBRIA	7	0	0	7
VALLE D'AOSTA	12	0	1	11
VENETO	20	0	1	19
TOTALE	871	16	12	875

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE AMMISSIONI/ESCLUSIONI

AREA	AMMISSIONI	PERDITA DELLA QUALITÀ DI ADERENTE
Nord-Ovest	2	3
Nord-Est	0	1
Centro	0	6
Sud	10	2
Isole	4	0

MOTIVAZIONE PERDITA DELLA QUALITÀ DI ADERENTE ANPAS



La somma delle motivazioni è superiore al totale delle escluse perché alcune associazioni hanno perso la qualifica di aderente ad Anpas per più motivi

AFFILIAZIONE AD ANPAS

Con l'adeguamento del Regolamento Generale (24 novembre 2012) che attua le modifiche dello Statuto nazionale (approvate dal 51° Congresso) possono aderire ad Anpas con la qualità di affiliate *'le organizzazioni, con sede in Italia e all'estero, senza scopo di lucro soggettivo, anche interassociative e mutualistiche le quali non avendo i*

requisiti per aderire ad Anpas ne condividano l'ispirazione e gli obiettivi generali". Nel corso dell'anno è stata affiliata ad Anpas la **P.O. Croce Verde di Padova** (già storica associazione aderente) che, in quanto IPAB, non poteva più essere tra le associate di Anpas portando a 7 il numero totale delle affiliate.

I numeri del tesseramento 2016



Creare **841** nuovi record da inviare alla tipografia in previsione del tesseramento 2016

Rapportarsi con il broker assicurativo per la gestione della convenzione per la polizza assicurativa collegata alla tessera volontari



Gestire la banca dati del tesseramento (soci, volontari)



Informare le Associazioni attraverso 1 circolare generale, 4 solleciti e la consulenza telefonica



721
ore di lavoro

Raccogliere e verificare i buoni ordine: **919** per gli anni 2016 e 2017



Rapportarsi con la tipografia e controllare le bozze dalle tessere di ogni Associazione



Spedire le tessere (soci e volontari) alle associazioni: **915** pacchi per gli anni 2016 e 2017



Aggiornare gli organismi nazionali e i presidenti dei Comitati regionali in occasione delle riunioni di Direzione, Consiglio e Conferenza dei Presidenti regionali

REGIONE	SOCI	PA	Volontari	PA	POLIZZE	PA
Abruzzo	2.742	26	2.007	26	756	8
Basilicata	500	9	388	9	148	6
Calabria	1960	18	620	18	170	8
Campania	3.736	38	1.653	38	1.008	28
Emilia Romagna	33.501	113	12.782	100	1.829	22
Friuli V.G.	10	1	10	1	10	1
Lazio	1.805	18	1.035	18	325	6
Liguria	35.001	101	8.286	101	8.196	101
Lombardia	16.657	107	12.697	91	1.896	17
Marche	17.168	42	6.395	37	662	8
Molise	85	2	55	2	55	2
Piemonte	14.643	82	9.340	78	1.913	22
Puglia	5.426	38	2.660	37	1.448	21
Sardegna	4.470	37	2.412	35	692	11
Sicilia	4.045	28	1.546	27	736	17
Toscana	180.786	162	16.385	122	910	16
Trentino Alto Adige	2.798	1	2.798	1	0	0
Umbria	1.556	7	638	7	418	5
Valle d'Aosta	513	11	488	11	270	5
Veneto	1.929	18	1.276	13	295	5
TOTALE	329.331	859	83.471	772	21.737	309

ELENCHI SOCI

Prosegue l'attività di raccolta degli elenchi soci iniziata nel 2008 e prevista dal Regolamento generale (art. 12 comma d) in attuazione dell'art.10 dello Statuto: «le Associate Anpas comunicano ogni anno al Presidente nazionale ed al Comitato regionale l'elenco nominativo dei soci».

Gli elenchi soci sono stati richiesti con i dati aggiornati al 31 dicembre 2015 e in formato excel.

Nel 2016 sono pervenuti 120 elenchi rispetto ai 145 del 2015.

Tenendo conto che le Associate che aderiscono al tesseramento sono state 859, il dato appare sconsolante. Non è in linea né con i doveri statutari e regolamentari, né con

l'obiettivo che Anpas si era posta, ossia quello di costruire una banca dati dei soci Anpas come occasione per valorizzare il patrimonio umano rappresentato dai soci delle Pubbliche Assistenze rendendoli consapevoli dell'appartenenza alla più grande Organizzazione di volontariato presente in Italia. Da questo punto di vista si auspica che il censimento nazionale avviato con la piattaforma BAD (vedi pag. XXX) possa facilitare questa condivisione, ma il nuovo obiettivo della dirigenza nazionale insieme al regionale sarà quello di riaffermare l'importanza dei soci e del tesseramento e promuoverlo con azioni concrete, cominciando a ipotizzare una riorganizzazione del tesseramento stesso.

ASSICURAZIONE VOLONTARI

Anpas, attraverso un accordo con Assiteca srl, offre alle Associazioni aderenti la possibilità di assicurare i Volontari, per l'adempimento di uno degli obblighi previsti dalla legge 266/91. Anche quest'anno è stato proposto alle Associazioni che hanno sottoscritto la polizza di Anpas nazionale la possibilità di richiedere ad Assiteca un'integrazione alla copertura di base.

Nel 2016 hanno usufruito del servizio 308 Associazioni (9 in meno rispetto al 2015) per un totale di 21.827 volontari

assicurati con una riduzione del 9% rispetto allo scorso anno dovuto anche al fatto che alcuni Comitati regionali hanno sottoscritto convenzioni dirette e che il Comitato regionale Anpas Toscana ha scelto di sottoscrivere direttamente una polizza assicurativa per le Associazioni toscane. L'obiettivo è quello di monitorare l'andamento delle polizze assicurative affinché possa essere effettuata una considerazione più generale sulla validità attuale del servizio, rispetto al progetto iniziale dell'offerta assicurativa.

CONSULENZA

(telefonica, via email, attraverso circolari) amministrativa, fiscale e legislativa alle Associazioni aderenti sui seguenti argomenti:

- 5 per mille
- Contributi per acquisto di ambulanze e di beni strumentali (DM 177/2010 e Legge 326/03)
- Agevolazioni per carburanti
- Esenzione Tassa automobilistica
- Legge 266/91 (Legge quadro sul Volontariato)
- Aspetti fiscali previsti dal Decreto 460/97 (Disciplina delle Onlus)
- Circoli associativi
- Sicurezza nei luoghi di lavoro
- Contratto di Lavoro Anpas
- Prestazioni di lavoro accessorio retribuite mediante vouchers
- IMU (Imposta Municipale Unica)
- Lavori di Pubblica utilità e messa alla prova
- Bombole e gas medicali per le ambulanze
- Censimento nazionale delle pubbliche assistenze
- Statuti e regolamenti

LINEE GUIDA ANPAS SULL'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI AL VOLONTARIATO

Nel corso del 2016 sono state elaborate a cura del consulente legale Avvocato Claudio Tamburini e dal Presidente dei Revisori dei Conti Rag. Mario Moiso le linee guida di Anpas sull'affidamento dei servizi al volontariato che il Consiglio nazionale ha approvato l'8 ottobre.

Questo importante documento - fortemente voluto dalla Conferenza dei Presidenti regionali e della Direzione

nazionale riunitasi il 2 e 3 luglio a Roma - rappresenta uno strumento utile per le pubbliche assistenze ed i Comitati per orientarsi, sulla base delle norme attuali, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione. Proprio per questo abbiamo chiesto la collaborazione per la più ampia diffusione nelle associazioni.

Le linee guida sono disponibili sul sito Anpas.

GRUPPO NAZIONALE POLITICHE DEL LAVORO ANPAS

Il gruppo, coordinato dal vicepresidente Carlo Castellucci, è composto da referenti indicati dai Comitati regionali con un numero di dipendenti (a livello regionale) pari o superiore a 100 (Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana), con la consulenza tecnica di Carlo Pelizzi. Nel 2016 è proseguita l'attività di revisione del CCNL Anpas, costruendo una proposta Anpas da presentare ai Sindacati nel momento in cui si dovessero riprendere le trattative per il rinnovo. Un modo per coinvolgere in maniera più approfondita Comitati ed associazioni raccogliendo le diverse istanze nella gestione dei dipendenti. Il 27 luglio le

tre Organizzazioni sindacali hanno trasmesso una ipotesi di piattaforma per il rinnovo del CCNL chiedendo di fatto la riapertura delle trattative.

L'ipotesi di piattaforma e di revisione del CCNL Anpas è stata oggetto di analisi prima da parte di un *tavolo tecnico* (Milano, 13 settembre) successivamente del gruppo di lavoro (Firenze, 4 ottobre) con l'obiettivo di elaborare un testo coordinato da utilizzare nelle trattative con le Organizzazioni sindacali. Le principali modifiche che Anpas vorrebbe proporre riguardano gli articoli sulla malattia, le trasferte, il diritto allo studio.

DECRETO 81 E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Nel corso del 2016 Anpas ha implementato la **piattaforma Volontariamente Sicuri** (www.volontariamentesicuri.org) per permettere a tutte le associazioni Anpas di usufruire della formazione a distanza e di avere accesso a tutte le informative e gli aggiornamenti per volontari e dipendenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Le pubbliche assistenze – previa registrazione alla piattaforma – possono accedere gratuitamente alla formazione generale sulla

sicurezza (4 ore), all'informativa specifica per gli addetti ai servizi socio-sanitari (2 ore), per quelli di protezione civile (2 ore) ed un'informativa sull'assunzione di alcool e droghe (1 ora). La piattaforma, permette inoltre alle associazioni di fruire di consulenze anche tramite videoconferenza, di effettuare una procedura di autovalutazione attraverso una applicazione dedicata e di accedere a tutte le news in materia di sicurezza.

Con l'adesione ad Assocral (network associazionistico che raggruppa Cral, circoli, dopolavori e associazioni in generale), Anpas ha esteso le agevolazioni erogate dalla rete a tutte le pubbliche assistenze ed i loro soci (in possesso di tessera Anpas). Sulle tessere soci Anpas 2017 è comparso il logo Assocral che dà diritto a sconti a livello nazionale (es. noleggi, voli aerei, pernottamenti, abbonamenti, acquisti vari, traghetti, banche, libri, musei, telefonia, parchi attrazioni, outlet, catene ristoranti, parcheggi, abbonamenti a periodici, librerie...) e locale (pizzerie, ristoranti, hotel, negozi ecc).



CONVENZIONI

Anche nel 2016 Anpas ha provveduto a rinnovare convenzioni per soci e volontari delle Pubbliche Assistenze - in particolare attraverso l'adesione ad Assocral – oltre a quella con la SIAE per manifestazioni musicali e musica d'ambiente nei circoli associativi. L'elenco completo è disponibile sul sito di Anpas.

DISCHI AV (ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO)

Anpas fornisce gratuitamente alle Associazioni, tramite i Comitati regionali, i contrassegni AV (Associazione Volontariato) previsti dalla normativa da apporre sui veicoli di soccorso esenti dal pagamento del pedaggio autostradale.

Nel 2016 sono stati stampati 5.000 dischi AV e, sulla base dei dati forniti attraverso l'ultimo censimento nazionale, distribuiti 4.813 ai veicoli di soccorso di 706 associazioni.

Sviluppo del movimento

CODICE ETICO ESSERE ANPAS

Nel corso del 2016 si è percorso un bel tratto di strada verso il Codice Etico per Anpas e le pubbliche assistenze. L'approvazione della riforma del Terzo Settore (legge n. 106/2016), che ha introdotto forme di autovalutazione e controllo da parte delle organizzazioni di secondo livello, ha reso prioritario questo lavoro che era stato considerato strategico anche dal 52° Congresso nazionale (2014). Anpas è una delle prime organizzazioni nazionali del Terzo Settore italiano a dotarsi di un Codice Etico che impegna

tutte le diverse componenti del proprio movimento.

Col Codice Etico non si vuole costruire un meccanismo ispettivo ma condividere piuttosto uno strumento per meglio rappresentare la differenza ed il valore dell'“Essere Anpas”, per migliorare la qualità e far crescere le pubbliche assistenze.

L'obiettivo è infatti quello di garantire ai diversi livelli comportamenti e procedure responsabili volti a migliorare l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza dell'azione volontaria.

I DOCUMENTI DEL CODICE ETICO ESSERE ANPAS



LE TAPPE

16 aprile (Pisa): approvazione del percorso da parte del Consiglio nazionale e costituzione di un gruppo di lavoro (con referenti indicati dai Comitati Regionali)

7/8 maggio (Pontassieve - FI): seminario «Facilitiamo il Codice Etico Essere Anpas» e redazione della prima stesura dei documenti

18 giugno (Firenze): il Consiglio nazionale approva la prima stesura dei documenti

2 luglio: presentazione del Codice Etico e definizione del patto di corresponsabilità (tra associazioni, Comitato regionale ed Anpas nazionale) alla Conferenza dei Presidenti regionali e della Direzione nazionale

12 luglio: pubblicazione del Codice Etico sul sito Anpas ed **avvio della sperimentazione** che ha previsto:

- incontri locali nelle associazioni (a cura dei componenti del gruppo)
- autosomministrazione
- incontri di gruppo (a REAS e nella Conferenza di Organizzazione)

7/8 ottobre (Montechiari - BS): formazione ai consiglieri nazionali ed ai formatori Essere Anpas a REAS

25/27 novembre (Genova): Conferenza nazionale di Organizzazione e chiusura della sperimentazione

A gennaio 2017 è stata redatta una **seconda stesura** dei **documenti** del Codice Etico (definitivamente approvata dal Consiglio nazionale del 18 febbraio 2017) che tiene conto della sperimentazione, in particolare attraverso la riformulazione di alcune domande del questionario, la riorganizzazione dei contenuti e l'arricchimento del glossario. Con la ratifica del Codice Etico da parte dell'Assemblea nazionale e le modifiche al Regolamento Generale, si aprirà la difficile sfida di far adottare il Codice etico a tutte le pubbliche assistenze. Per raggiungere questo importante obiettivo sarà necessaria la collaborazione di tutti, a partire dai Comitati regionali.

I NUMERI DEL CODICE ETICO

23 partecipanti al seminario «Facilitiamo il Codice Etico Essere Anpas» (di cui 12 referenti dei Comitati regionali)

30 associazioni (di 13 regioni diverse) intervenute nella sperimentazione

60 proposte di modifica al questionario di autovalutazione

146 domande del questionario di autovalutazione

36 termini sviluppati nel glossario

13 domande inserite tra le FAQ

POLITICHE GIOVANILI

Da qualche anno Anpas sta dedicando una maggiore attenzione allo sviluppo delle politiche giovanili come strumento di crescita delle nuove generazioni all'interno del movimento, una sfida importante e al tempo stesso difficile. Si tratta infatti di costruire in Anpas dinamiche di partecipazione per i giovani delle pubbliche assistenze. Nel 2016 sono stati portati avanti gli obiettivi del piano quadriennale con la nascita di nuovi gruppi e il consolidamento di quelli già esistenti.

Due gli appuntamenti principali: l'incontro con i referenti dei gruppi giovani regionali a REAS (Montechiari – 9 ottobre) con la presenza di 7 gruppi regionali e 11 partecipanti, nel quale è emersa la difficoltà di far rete, lo scarso coinvolgimento dei giovani e la richiesta di promuovere un gruppo di lavoro dedicato alla Conferenza di organizzazione sulla partecipazione.

16-17 aprile: Meeting dei giovani di Varese una due giorni promossa dalla SOS di Malnate durante la quale si è svolta una gara di soccorso per i giovani fino ai 30 anni e l'incontro per la costituzione del gruppo giovani di Anpas Lombardia. Sono intervenuti Simone Calcagni, portavoce nazionale dei Giovani Anpas e Pasquale Rana, viceportavoce.

18- 21 agosto: 6° SAMARITAN Contest: promosso da SAMI che si è svolto in Slovacchia. Hanno partecipato per Anpas

La Conferenza nazionale di organizzazione (Genova 25/27 novembre) con **43 volontari** provenienti da 16 associazioni liguri, da 2 della Valle D'Aosta e da una da Lazio, Campania e Puglia.

Queste le proposte emerse dal gruppo:

- definizione di un regolamento comune a tutti i gruppi giovani;
- promozione di campagne di sensibilizzazione per il coinvolgimento dei giovani all'interno delle associazioni;
- formazione sui valori fondamentali del movimento (Essere Anpas) e sulla comunicazione, in particolare su uso dei social;
- condivisione di esperienze e confronto sul ruolo dei giovani all'interno del movimento e della società civile, anche nell'ottica dell'accesso ai ruoli dirigenziali.

ALTRI APPUNTAMENTI

due squadre liguri selezionate in occasione del Meeting della Solidarietà di Pietrasanta (2015).

27 settembre: Flash Mob internazionale del primo soccorso giovanile - Eroi Senza Superpoteri 2016, campagna di sensibilizzazione ideata da SAMI per promuovere la formazione sul primo soccorso nelle scuole. Hanno partecipato i Gruppi Giovani di Lazio, Liguria e Lombardia.



POLITICHE SOCIALI

A seguito della Conferenza di Organizzazione, la Direzione nazionale del 17 dicembre ha incaricato il past president Patrizio Petrucci di realizzare un monitoraggio delle attività sociali in Anpas, con l'obiettivo di verificare la fattibilità della successiva costituzione di un Tavolo permanente di approfondimento come richiesto dalla Conferenza. L'obiettivo dell'incarico esplorativo, per il quale saranno

promossi incontri dedicati in tutti i Comitati regionali, sarà quello di promuovere riflessione ed attenzione alle emergenze sociali, sia in ambito nazionale che locale ed informare sul mutamento della normativa e dello scenario nel quale opera il terzo settore, anche nella prospettiva di nuove opportunità per le pubbliche assistenze.

IL RAPPORTO CON I CENTRI DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO

Sabato 4 settembre si è svolto a Firenze un incontro con i rappresentanti Anpas nei consigli direttivi dei CSV e dei COGE per confrontarsi e valutare la revisione dei Centri di Servizio

prevista dall'art.5 comma 1 lettera e della legge 106/2016 di riforma del terzo settore. Obiettivo dell'incontro: elaborare il contributo per sviluppare una proposta di Anpas.

Verifica e controllo

CENSIMENTO NAZIONALE DELLE PUBBLICHE ASSISTENZE

Nel 2016 è stato lanciato il CENSIMENTO NAZIONALE DELLE PUBBLICHE ASSISTENZE, tramite la **piattaforma BAD** realizzata anche grazie al progetto Big Anpas Data (vedi pagina 64). Per un'organizzazione nazionale di volontariato è fondamentale avere i dati aggiornati delle proprie Associazioni, sia per la rappresentanza verso le Istituzioni che per sostenere tutte le iniziative necessarie allo sviluppo del movimento. La piattaforma costituisce un ampliamento di GECO (gestionale della colonna mobile di Protezione Civile). Permette l'accesso dei singoli volontari anche tramite la APP di Anpas che potranno aggiungere informazioni nella propria scheda personale, andando ulteriormente ad arricchire il database di Anpas.

Nel 2016 sono stati promossi due incontri formativi sulla piattaforma per la Segreteria nazionale e i referenti dei Comitati regionali, ciascuno dei quali ha potuto monitorare il censimento della propria regione. La scelta di lanciare il censimento a scaglioni, ha permesso in corso d'opera di approntare dei miglioramenti alla piattaforma per aiutare le Associazioni nella compilazione del questionario.

L'ADESIONE AL CENSIMENTO PER REGIONE (AL 22/03/2017)

REGIONE	NUMERO QUESTIONARI COMPILATI	% COMPLETAMENTO CENSIMENTO
ABRUZZO	25	92,59%
BASILICATA	10	100,00%
CALABRIA	12	70,59%
CAMPANIA	29	76,32%
EMILIA ROMAGNA	96	85,71%
FRIULI V.G.	1	50,00%
LAZIO	16	88,89%
LIGURIA	74	71,84%
LOMBARDIA	98	88,29%
MARCHE	37	82,22%
MOLISE	0	0,00%
PIEMONTE	69	87,34%
PUGLIA	34	89,47%
SARDEGNA	35	85,37%
SICILIA	24	72,73%
TOSCANA	132	83,02%
TRENTINO A.A.	3	100,00%
UMBRIA	5	71,43%
VALLE D'AOSTA	10	90,91%
VENETO	13	68,42%
TOTALE	723	82,35%



VERSO LA CERTIFICAZIONE 231/2001 PER LE PUBBLICHE ASSISTENZE

Nel corso dell'anno si è insediato un gruppo di lavoro tecnico, coordinato da Vincenzo Favale (Direzione nazionale), con l'obiettivo di definire una procedura semplificata della certificazione prevista dal Dlgs 231/2001 per le associazioni di volontariato sulla responsabilità degli amministratori. Il gruppo è costituito oltre che da rappresentanti di Anpas e di esperti sugli ambiti della

legge anche da un rappresentante della Confederazione delle Misericordie d'Italia.

Le attività saranno per gran parte realizzate dalla Stea Consulting e vedrà, una volta definito il modello, lo svolgimento di azioni di formazione verso i volontari e di supporto alle figure degli organismi di vigilanza.

PRESENZA ISTITUZIONALE

32 PRESENZE NELLE INIZIATIVE DELLE PUBBLICHE ASSISTENZE

9 gennaio, Milano, **iniziativa Croce Viola** (Pregliasco); 9 gennaio, Bergamo, **inaugurazione corso di formazione soccorritori Croce Bianca** (Pregliasco); 5 marzo, Paternò (CT), **convegno "Le nuove emergenze sanitarie Zika ed Ebola"**, promosso da Pubblica Assistenza di Paternò (Pregliasco); 8 aprile, Cavezzo, **cena sociale Croce Blu di Cavezzo per raccolta fondi Nepal** (Pregliasco); 10 aprile, Cunardo (VA), **festa sociale per i 17 anni SOS Trevalli** (Pregliasco); 30 aprile, Mirandola, **inaugurazione Croce Blu** (Pregliasco); 7 maggio, Greve in Chianti (FI), **inaugurazione ambulanza AVG** (Pregliasco); 21 maggio, Dogliani (CN), **AVSD Day promosso da pubblica assistenza**; 4/5 giugno, Pula (CA), **trentesimo LAVS di Pula** (Pregliasco); 28 maggio, Montemarciano (AN), **cinquantesimo AVIS** (Pregliasco, Moreschi); 5 giugno, Polignano (MO), **inaugurazione nuova sede AVAP** (Castellucci); 12 giugno, Olgiate Comasco (CO), **festa sociale SOS** (Pregliasco); 12 giugno, Amalfi, **Regata storica (Moreschi)**; 26 giugno, Bavari (GE), **sessantesimo di Fondazione Croce Azzurra di Bavari** (Pregliasco, Moreschi); 29 giugno, Piacenza, **giornata conclusiva progetto FORCIVES** promosso dal coordinamento delle pubbliche assistenze di Piacenza (Pregliasco); 30 giugno, **cena sociale Rho Soccorso** (Pregliasco); 8 luglio, **quarantesimo Croce Bianca Ceva** (CN) (Pregliasco); 15 luglio, Pisa, **Ecosagra della pubblica assistenza di Pisa** (Castellucci, Colaleo, Pelagatti); 17 luglio, Felizzano (AL), **inaugurazione nuovi mezzi Croce Verde Felizzano** (Pregliasco); 7 agosto, Calabritto (AV), **ventennale pubblica assistenza di Calabritto** (Dematteis); 19 agosto, **convegno su riforma del terzo settore** promosso dalla pubblica assistenza Rocco Pascucci di Frigento (AV) (Castellucci); 20 agosto, Aciri, **festa sociale Aspa** (Castellucci); 3 settembre, Murialdo (SV), **festa sociale Croce Verde** (Pregliasco, Moreschi); 9 settembre, Otranto, **commemorazione vittime incidente ferroviario Andria/Corato** (Pregliasco); 16 settembre, Gesualdo (AV), **convegno su "Prevenzione sismica"**, promosso dalla pubblica assistenza; 2 ottobre, Robbio (PV), **premiazione militi Croce Azzurra Robbiese** (Pregliasco); 2 ottobre, Viadana (MN), **inaugurazione Croce Verde Viadana** (Pregliasco); 14 ottobre, Corato, **incontro con le pubbliche assistenze pugliesi** (Pregliasco, Moreschi); 23 ottobre, Angera (VA), **raduno Corpo Volontari Ambulanza di Angera in occasione del trentennale** (Pregliasco); 29 ottobre, Torino, **convegno "Soccorso piste, dagli inizi degli anni '30 ad oggi"** promosso dalla Croce Verde di Torino (Pregliasco); 30 ottobre, Cecina (LI), **convegno "L'importanza della vaccinazione per tutte le età"** promosso dalla pubblica assistenza (Pregliasco); 1 novembre, Pioltello (MI), **quarantaduesimo della Croce Verde** (Pregliasco)

29 PRESENZE NELLE INIZIATIVE DEI COMITATI REGIONALI

6 marzo, Paternò, **Direzione regionale Anpas Sicilia** (Pregliasco); 13 marzo, Molfetta, **Assemblea regionale Anpas Puglia** (Pregliasco); 26 marzo, Genova, **incontro con Presidenza Anpas Liguria** (Pregliasco, Moreschi); 6 aprile, Firenze, **convegno Anpas Toscana, "Nuovo Welfare & Appalti. Quale ruolo per Volontariato e Terzo Settore"** (Calandra, Zanaboni); 9 aprile, Badia (PA), **convegno Anpas Sicilia "Importanza Formazione: il volontariato di protezione civile nelle maxi emergenze"** (Pelagatti); 9 aprile, Badia (PA), **Assemblea regionale Anpas Sicilia**, (Castellucci); 17 aprile, Avellino, **Assemblea regionale Anpas Campania** (Pregliasco, Castellucci); 20 aprile, Grugliasco (TO), **Assemblea regionale Anpas Piemonte** (Favale); 23 aprile, Lamporecchio (PT) **Assemblea regionale Anpas Toscana** (Pelagatti); 24 aprile, Bonorva (SS), **Assemblea regionale Anpas Sardegna**, (Moreschi); 7 maggio, Firenze, **Direzione regionale Anpas Toscana** (Pregliasco); 14 maggio, Roma, **Assemblea regionale Anpas Lazio** (Pregliasco, Fulgenzi); 15 maggio, Sant'Egidio alla Vibrata (TE), **Assemblea regionale Anpas Abruzzo** (Pregliasco); 20 maggio, Pienza (SI), **May Days di Anpas Toscana** (Pelagatti); 21 maggio, Genova, **Anpas day di Anpas Liguria** (Pregliasco, Moreschi); 21 maggio, Genova, **Assemblea regionale Anpas Liguria** (Moreschi); 21 maggio, Bologna, **Assemblea regionale Anpas Emilia-Romagna** (Castellucci); 9 giugno, Milano, **Consiglio regionale Anpas Lombardia** (Pregliasco); 12 giugno, Marina di Gioiosa Jonica, **Convegno Anpas Calabria "Un gesto per Amici speciali"** (Castellucci); 18 giugno, Milano, **Consiglio regionale Anpas Lombardia**, (Pregliasco); 24 giugno, Genova, **Compleanno Gruppo Giovani Anpas Liguria** (Moreschi); 26 giugno, Avellino, **Assemblea regionale Anpas Campania** (Moreschi); 15 luglio, Sirolo (AN), **Assemblea regionale Anpas Marche** (Pregliasco); 29 luglio, Civitella Roveto (AQ), **Consiglio regionale Anpas Abruzzo e visita al campo scuola** (Moreschi); 7 agosto, Calabritto (AV), **Ventennale Associazione Aurora** (Moreschi); 29 ottobre, Montecatini, (PT) **Conferenza di Organizzazione Anpas Toscana** (Moreschi); 29 ottobre, Piacenza, **Conferenza dei Presidenti delle Assistenze emiliano-romagnole** (Castellucci); 30 ottobre, Piacenza, **Meeting della Formazione Anpas Emilia-Romagna** (Pelagatti); 3 dicembre, Genova, **inaugurazione mezzi protezione civile Anpas Liguria** (Pregliasco, Moreschi)



Anpas nazionale ha monitorato nel corso del 2016 la situazione del **Comitato regionale Anpas Campania** dopo il termine del Commissariamento (4 ottobre 2015). I primi mesi del nuovo mandato regionale hanno visto un doppio avvicendamento alla presidenza del Comitato regionale a causa dell'instabilità interna al Comitato regionale.

2.2. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE ESTERNA

MOTORE DI AZIONI DI RETE E DI COLLABORAZIONE

L'attività di rete e collaborazione di Anpas con altri soggetti istituzionali e del Terzo Settore si esprime in tre forme:



ADESIONI DI ANPAS A ORGANISMI DI RAPPRESENTANZA

FORUM DEL TERZO SETTORE

Organismo di rappresentanza istituzionale e di coordinamento del Terzo Settore Italiano, costituito nel 1997 e composto da oltre 100 associazioni di secondo e terzo livello. Dal 1999 è parte sociale riconosciuta.
www.forumterzosettore.it

LA PARTECIPAZIONE DI ANPAS AL FORUM DEL TERZO SETTORE

Oltre a Fabrizio Pregliasco, componente del Coordinamento del Forum, Anpas ha partecipato alle Consulta Volontariato (Moreschi) - convocata in più occasioni in modo congiunto con quella delle Associazioni di Promozione Sociale (APS) - Affari europei ed internazionali (Sommavilla/Bergantini) e al Tavolo tecnico Legislativo (Moiso) che ha lavorato soprattutto sulla L. 106/2016 ed i decreti delegati. Anpas ha partecipato inoltre a un incontro di approfondimento sui centri di servizio al volontariato (1 marzo), a un gruppo di lavoro tecnico su art.26 della legge 125/2014 (cooperazione internazionale).



LIBERA ASSOCIAZIONI NOMI E NUMERI CONTRO LE MAFIE

Coordinamento nato nel 1995 che raccoglie oltre 1500 associazioni, gruppi, scuole, realtà di base, territorialmente impegnate per costruire sinergie politico-culturali e organizzative capaci di diffondere la cultura della legalità.
www.libera.it

LA PARTECIPAZIONE DI ANPAS A LIBERA

Anpas ha preso parte alla XXI giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie "Ponti di memoria, luoghi d'impegno" (Roma, 21 marzo) ed al XXIV anniversario delle stragi di Capaci e Via d'Amelio (Palermo, 23 maggio).



CNESC

Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile
Associazione che dal 1988 raccoglie alcuni dei maggiori Enti convenzionati con l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile per l'impiego di obiettori di coscienza in servizio civile e che dal 2001 in avanti promuovono il servizio civile nazionale ai sensi della L.64/01.
www.cnesc.it

BANCA POPOLARE ETICA

Nata nel 1999 per iniziativa del terzo settore italiano, la banca si caratterizza per offrire ai risparmiatori tutti i comuni servizi bancari e per il fatto che, oltre ai privati cittadini, possono accedere ai finanziamenti solo le organizzazioni con evidente valore sociale o ambientale.
www.bancaetica.it

VITA

Il comitato editoriale è previsto dallo statuto societario del mensile VITA per mantenerne la natura pubblica e partecipata del percorso editoriale. Composto da oltre 60 fra le più importanti organizzazioni italiane del terzo settore, ha la funzione di interagire e collaborare con la redazione, fornendo spunti di riflessione e linee di indirizzo per l'attività editoriale.
www.vita.it

ADESIONI EUROPEE

vedi anche paragrafo 2.9

SAMI

Samaritan International
Rete internazionale di associazioni di volontariato dedite al soccorso sanitario, alla protezione civile e alla solidarietà internazionale. SAMI si impegna a rappresentarle, sostenerle, fornire formazione e promuovere il volontariato, nonché a realizzare interventi umanitari in risposta a calamità e catastrofi.
www.samaritan-international.eu

ALDA

Associazione delle Agenzie della Democrazia Locale.
Organizzazione non governativa europea dedicata alla promozione della buona governance e della partecipazione dei cittadini a livello locale.
www.alda-europe.eu

IMPEGNO DEI DIRIGENTI IN ALTRE ORGANIZZAZIONI

LA PARTECIPAZIONE DI ANPAS A FONDAZIONE CON IL SUD



Fausto Casini (fino al 30 maggio), Carlo Castellucci (dal 1 giugno), componente del Comitato di Indirizzo

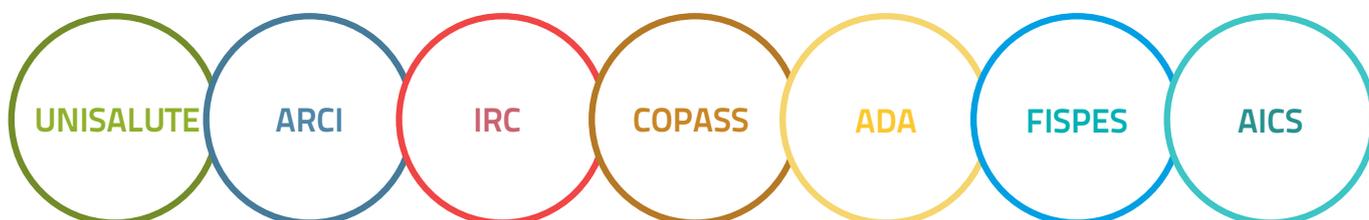
FONDAZIONE CON IL SUD

La Fondazione con il Sud è un soggetto privato nato il 22 novembre 2006 dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno
www.fondazioneconilsud.it

CSV.NET

Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato
Nato nel 2003 per continuità al Collegamento Nazionale dei Centri di Servizio costituito nel 1999. Attualmente riunisce e rappresenta oltre il 90% dei 78 Centri di Servizio per il Volontariato presenti in Italia
www.csvnet.it

INCONTRI CON ALTRE ORGANIZZAZIONI



ACCORDI E COLLABORAZIONI

Il 20 febbraio Anpas ha sottoscritto un accordo con **FISPES Federazione Italiana Sport Paralimpici e Sperimentali** per ottimizzare l'organizzazione delle manifestazioni sportive paralimpiche organizzate dalla FISPES e per diffondere i principi di partecipazione sociale e di volontariato all'interno del movimento sportivo dei disabili.

Il 12 novembre è stato formalizzato un accordo con **AICS Associazione Italiana Cultura e Sport** con l'obiettivo di sviluppare la cultura del primo soccorso, dell'accoglienza e dell'integrazione dei soggetti più deboli tra le due organizzazioni.

I due accordi rappresentano la cornice generale per una collaborazione, che dovrà necessariamente essere definita

a livello regionale attraverso accordi specifici tra i Comitati regionali Anpas ed i corrispondenti organismi territoriali di FISPES e AICS per definire e programmare la collaborazione per l'assistenza sanitaria alle manifestazioni e alle attività sportive.

I due protocolli con FISPES e AICS seguono in ordine di tempo quello sottoscritto con **UIISP Unione Italiana Sport Per tutti** alla fine del 2015. Nel corso del 2016 UIISP ha concretizzato la collaborazione in 5 regioni (Emilia Romagna, Liguria, Lombardia, Marche e Toscana) con l'organizzazione di corsi su BLS e PBLSD, riconosciuti dalle normative regionali, da parte dei volontari Anpas per educatori e tecnici di UIISP.

INTERLOCUTRICE DI ENTI ED ISTITUZIONI



Osservatorio Nazionale del Volontariato

Previsto dall'art. 12 Legge n. 266 del 1991, è presieduto dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali. È composto da dieci rappresentanti delle organizzazioni e delle federazioni di volontariato operanti in almeno sei regioni, da due esperti e da tre rappresentanti delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative. Nel corso del 2016 è stata convocata una sola riunione per l'approvazione definitiva della graduatoria dei Progetti Sperimentali (Direttiva L. 266/91).

INCONTRI

- 9 gennaio, Roma, con Maria Paola Corradi **Direttore Generale ARES Lazio** su Giubileo
- 9 febbraio, Roma, con Maria Paola Corradi **Direttore Generale ARES Lazio** su Giubileo
- 16 febbraio, Roma, con Vito De Filippo **Sottosegretario alla Sanità**
- 17 febbraio, Roma con Luigi Bobba, **Sottosegretario alle Politiche Sociali** (con CRI e Misericordie)
- 18 aprile, Roma, con **Ministero dell'Istruzione, Università, Ricerca e Ministero della Salute** su Linee di indirizzo per la realizzazione delle attività di formazione sulle tecniche di primo soccorso" (con Misericordie e CRI)
- 12 maggio, Roma con Romolo De Camillis **Direttore Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese** Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- 12 maggio, Roma con Beatrice Lorenzin, **Ministra alla Salute** (con CRI e Misericordie)
- 13 giugno, Roma, **audizione alla II Commissione Giustizia** della Camera dei Deputati sulle adozioni internazionali
- 27 giugno, Roma con Luigi Bobba, **Sottosegretario alle Politiche Sociali**
- 10 novembre, Roma con Nicoletta Parisi **Consigliera Autorità Italiana Anticorruzione**
- 16 dicembre, Roma con Alessandro Lombardi **Direttore Generale Terzo Settore e responsabilità sociale delle imprese** Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

ATTRICE IMPEGNATA IN BATTAGLIE SOCIALI

Riforma del Terzo Settore, dell'impresa sociale e del servizio civile universale

A due anni dalla divulgazione delle linee guida, il 25 maggio la Camera dei Deputati ha approvato il disegno di legge delega al Governo per la riforma del Terzo Settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale (L. 106/2016). 'Questo risultato – ha dichiarato il presidente nazionale Fabrizio Pregliasco – arriva dopo due anni di lavoro che abbiamo condiviso con i parlamentari. Le pubbliche assistenze Anpas esistono da più di 112 anni, hanno adattato le loro forme e il loro agire alla legge 266 del 1991 e ora vogliono continuare a esserci per portare assistenza negli oltre mille comuni dove sono presenti i nostri volontari'.

È passata quindi al Governo la responsabilità di definire i decreti delegati sui diversi aspetti toccati dalla L. 106/2016. Anpas ha continuato a esercitare la sua azione di rappresentanza delle istanze delle pubbliche assistenze attraverso gli organismi di cui è parte (Forum del Terzo Settore e CNESC) e nella relazione con Croce Rossa Italiana e Confederazione delle Misericordie d'Italia per le istanze del volontariato organizzato in ambito sociosanitario. L'incontro della Conferenza dei Presidenti regionali e della Direzione nazionale del 2/3 luglio ha posto le basi per definire una **PIATTAFORMA DI TEMI** per i decreti

delegati che è stata approvata dal Consiglio nazionale dell'8 ottobre: salvaguardia nel Codice del Terzo Settore dei principi fondamentali della legge 266/91, conferma della convenzione per l'affidamento dei servizi al volontariato e delle modalità vigenti di rimborso spese, revisione della definizione di attività commerciali, produttive marginali e possibilità per il volontariato di partecipare alla governance di imprese sociali, riconoscimento delle reti di secondo livello.

Questi i temi inseriti nella piattaforma, a cui ha fatto seguito la definizione di alcune **PROPOSTE DI EMENDAMENTI**, attività realizzata grazie ad un gruppo di lavoro composto dalla presidenza nazionale, Mario Moiso, Patrizio Petrucci e la consulenza degli avvocati Claudio Tamburini e Marco Masi.

Anpas ha dato ampia comunicazione di questo lavoro, sia all'interno che all'esterno del movimento (di seguito una mappa degli attori coinvolti), anche allo scopo di raccogliere indicazioni ed istanze.

Tra le principali difficoltà incontrate il reperimento delle bozze di decreto su cui stava lavorando il Ministero, che avrebbe consentito di svolgere in modo più puntuale la collaborazione con gli interlocutori istituzionali.

MAPPA DEI PORTATORI DI INTERESSE



Tavolo congiunto con Misericordie e Croce Rossa Italiana

Nel corso del 2016 si è consolidata l'attività del tavolo congiunto tra Anpas, Confederazione delle Misericordie D'Italia e Croce Rossa Italiana (CRI) sul futuro del volontariato sanitario nel nostro paese, un tavolo promosso da Anpas stessa, costituito il 18 dicembre 2015, che ha permesso di combattere in modo congiunto molte delle battaglie sociali del 2016

Fra i primi obiettivi del tavolo l'interlocuzione con le Istituzioni, tra cui gli incontri con Luigi Bobba, Sottosegretario delle Politiche Sociali e del Lavoro (17 febbraio) sulla riforma del terzo settore con la richiesta di un coinvolgimento nella scrittura dei

decreti delegati; con la Ministra della Salute Beatrice Lorenzin (12 maggio) su standard formativi dei volontari soccorritori, affidamento dei servizi sociosanitari e riforma del terzo settore. È stato inoltre richiesto un incontro con il coordinatore della Commissione salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (che non si è ancora svolto).

Il tavolo con Misericordie e Croce Rossa è stato fondamentale anche per l'attività con la FIASO e la relazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e quello della Salute sulla Buona Scuola.

Attività con FIASO

La **FIASO** (Federazione Italiana Aziende Sanitarie e Ospedaliere) nell'ambito del laboratorio su "Servizi di emergenza e urgenza territoriale 118" ha promosso una attività di ricerca ed analisi coinvolgendo, a livello nazionale, le proprie aziende associate e le tre Organizzazioni oltre a CISOM (Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta); ha quindi organizzato un **incontro con il proprio Comitato Strategico** su criticità e opportunità del coinvolgimento del volontariato sanitario per un'efficace ed efficiente gestione del servizio di emergenza territoriale (16 febbraio). Due i temi affrontati: **la figura del soccorritore** (per il quale è stato costituito un gruppo tecnico ristretto) e **l'affidamento dei servizi sanitari al volontariato**.

Il gruppo tecnico ristretto sul **tema del soccorritore** si è riunito il 25 febbraio a Firenze. Obiettivo principale la costruzione di linee guida nazionali sul soccorritore attraverso la collaborazione scientifica con FIASO, l'interlocuzione con la Conferenza Stato/Regioni e la successiva validazione del Ministero della Salute. Le tre organizzazioni avevano già espresso la loro contrarietà ad una precedente proposta di linee guida presentata dalla Conferenza Stato/Regioni (2011) - che ha avuto anche il parere negativo di alcune Regioni (Toscana, Emilia-Romagna, Lombardia e Piemonte) - data la formazione eccessivamente impegnativa (in termini di numero di ore) per i volontari.

Il gruppo intende quindi elaborare una nuova proposta condivisa che superi le vecchie ipotesi e sulla quale il Ministero della Salute (che in questi mesi non si è espresso) dovrà pronunciarsi.

Sul tema dell'**affidamento dei servizi sanitari** si sono svolti due incontri: il 1 marzo in plenaria con FIASO e CISOM e il 17 marzo col gruppo ristretto (Anpas, Misericordie e CRI) che ha individuato tre filoni su cui proseguire il lavoro:

- 1) Validazione giuridica della reale possibilità di affidamento diretto al volontariato
 - 2) Determinazione degli aspetti tecnici qualitativi che caratterizzano in modo sostanziale un'organizzazione di volontariato
 - 3) Misurazione dell'impatto sociale dell'affidamento diretto al volontariato attraverso un'attività di ricerca affidata ad esperti.
- L'obiettivo condiviso dalla Direzione con la Conferenza dei Presidenti regionali e il Consiglio nazionale, sarà la scrittura di un documento congiunto di sintesi (FIASO, Anpas, Misericordie e Croce Rossa) che evidenzii i requisiti minimi per l'affidamento diretto al volontariato dei servizi di trasporto sanitario da parte della Pubblica Amministrazione.

Nella seconda parte dell'anno, l'attività con FIASO si è interrotta in attesa di un rilancio (che è avvenuto nei primi mesi del 2017).

La Buona Scuola

L'Art. 1 comma 10 Legge 107/2015 cosiddetta sulla "buona scuola" prevede che "nelle scuole secondarie di primo e secondo grado siano realizzate (...) iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (...) anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale "118" del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio". I Ministeri dell'Istruzione (MIUR) e della Salute hanno predisposto, grazie ad un gruppo di lavoro interministeriale composto da funzionari, dirigenti e docenti ed al contributo di rappresentanti delle società scientifiche e del servizio di emergenza territoriale 118, una bozza di **linee di indirizzo per la realizzazione delle attività di formazione sulle tecniche di primo soccorso** che sono state

presentate ad Anpas, Misericordie e CRI il 18 aprile a Roma. Nel documento si evidenziano contenuti ed obiettivi formativi (che saranno quindi uniformi sul territorio nazionale) e le modalità con cui coinvolgere le associazioni di volontariato come soggetti erogatori della formazione. Nel corso dell'incontro è emersa l'intenzione di ampliare il progetto di informazione anche alla scuola primaria.

Il 2 maggio Anpas, Misericordie e CRI hanno inviato al MIUR e al Ministero della Salute una proposta condivisa di integrazione delle linee guida al fine del riconoscimento delle tre reti nazionali per consentire alle associazioni aderenti di svolgere questa attività in modo prioritario rispetto ad altre realtà presenti sul territorio.

Affidamento dei servizi socio-sanitari, ANAC e codice appalti

Dopo l'adozione da parte di ANAC (Autorità nazionale anticorruzione) delle Linee Guida per l'affidamento dei servizi ad enti del terzo settore (delibera n. 32 del 20 gennaio 2016) per le quali Anpas aveva inviato un proprio contributo, sono intervenuti alcuni significativi elementi di mutamento, sia nel diritto interno che in quello europeo, che rendono opportuno un aggiornamento ed una revisione delle indicazioni fornite da ANAC alle amministrazioni pubbliche.

Come previsto dalle stesse linee guida 32/2016, alcune importanti novità sono derivate dall'emanazione del **nuovo codice dei contratti pubblici** (D.Lgs 50/2016) che attua la direttiva europea 24/2014, anche se le indicazioni per i soggetti non profit e per i servizi sociosanitari non sono di agevole interpretazione. Anche l'evoluzione più recente della giurisprudenza della Corte di Giustizia Unione Europea (CGUE) in materia di affidamento dei servizi socio-sanitari (sentenze "Spezzino" del dicembre 2014

e del gennaio 2016 "Casta") ha profondamente modificato il quadro delineato dalla giurisprudenza precedente e lo ha fatto affermando principi e criteri che investono in modo specifico il rapporto fra le Pubbliche Amministrazioni e le Organizzazioni di Volontariato.

A fronte del nuovo scenario la Presidenza nazionale ha incontrato il 10 novembre Nicoletta Parisi, consigliera di ANAC, per rappresentare la posizione di Anpas sull'affidamento dei servizi al volontariato sulla riforma del terzo settore e condividere il lavoro delle linee guida (vedi pagina 40). A seguito dell'incontro, la Direzione nazionale ha affidato a Alessandra Albanese (Professoressa ordinaria, scienze giuridiche Università di Firenze) e a Claudio Tamburini (consulente legale di Anpas) la redazione di un documento tecnico per l'ANAC che è stato successivamente condiviso da Misericordie e Croce Rossa Italiana e trasmesso all'Autorità il 6 marzo 2017.



Riforma del codice della strada

Il 2 febbraio 2016 l'8^a commissione Lavori Pubblici e Comunicazione del Senato ha ripreso l'esame del DDL 1638 (Legge delega riguardante modifiche al Testo Unico del Codice della Strada) approvato dalla Camera dei Deputati e nel cui testo sono stati recepiti alcuni degli emendamenti da noi proposti, tra cui l'esenzione del pedaggio autostradale per i veicoli delle associazioni di volontariato al pari di quanto previsto per i mezzi della Croce Rossa. A maggio 2016 l'iter della legge si è tuttavia arenato, a causa di problemi di copertura finanziaria del provvedimento sollevati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Contro gli sciacalli delle raccolte fondi

Anpas è stata sua malgrado protagonista di una truffa legata alle raccolte fondi per il terremoto in Centro Italia. A poche ore dal sisma uno "sciacallo" ha pubblicizzato, attraverso un falso profilo facebook, un conto corrente sul quale far convergere fondi per la Protezione civile di Messina e per Anpas. Dopo la segnalazione, giunta da più cittadini, Anpas e il Comitato

regionale Sicilia hanno sporto denuncia e la Polizia Postale, dopo pochi giorni, ha arrestato lo "sciacallo". Un piccolo fatto cronaca che è servito per raccomandare a quanti volessero contribuire alle raccolte fondi a ricorrere ai canali ufficiali forniti dagli organi di informazione ed a verificarli con gli Enti di Protezione Civile.

Adozioni pulite e trasparenti

Nel 2016 Anpas ha perseverato con costanza e passione nell'attività di rappresentanza nelle adozioni internazionali promuovendo e sostenendo, come sempre, adozioni realizzate in modo trasparente, condotte legalmente, senza alcun sfruttamento, a beneficio dei minori e delle famiglie coinvolte. Nel corso dell'anno è stato necessario ribadire a voce alta questa posizione e questi principi schierandosi dalla parte della campagna 'adozioni pulite' in cui Anpas, in coro a molti altri

attori, ha richiesto con forza e fermezza un immediato segnale di trasparenza e legalità nel settore delle adozioni internazionali ed ha espresso in maniera categorica il suo sostegno alla Commissione per le Adozioni internazionali (CAI). Anpas ha sposato la causa delle 'adozioni pulite' quale modello degli enti che si mettono al fianco dell'Autorità centrale, rispettandola e sostenendola, perché convinti che l'adozione sia in primo luogo una misura di protezione dell'infanzia.

Altre battaglie

Il 6 aprile Anpas si è unita con le altre organizzazioni di Terzo Settore per un tweet bombing #fuorileliste nei confronti della Agenzia delle Entrate per avere risposte sulla mancata pubblicazione degli elenchi dei beneficiari del 5 per mille per l'anno 2014. Le liste sono

state pubblicate il 13 aprile ed hanno mostrato un dato interessante sul radicamento di Anpas: gli italiani hanno destinato alle pubbliche assistenze quasi sette milioni di euro derivanti dalle firme di oltre 267mila italiani che hanno scelto di dare fiducia a 697 pubbliche assistenze.

**CINQUE
PER MILLE**

Anpas ha aderito alla campagna #ancheiostoconClaudia a seguito del coinvolgimento di una volontaria della Croce Rossa, successivamente scagionata, nell'omicidio colposo di Riccardo Magherini. 'Ognuno di noi si sarebbe potuto ritrovare in quella situazione', ha dichiarato

Fabrizio Pregliasco, 'le situazioni reali impongono talvolta scelte difficili da prendere in poco tempo e in collaborazione con altre realtà'.

**CASO
MAGHERINI**

Anpas ha monitorato l'attuazione della legge 41 del 23 marzo 2016 sull'omicidio stradale, in particolare per gli eventuali rischi per volontari o dipendenti alla guida di mezzi in situazione di emergenza.

**OMICIDIO
STRADALE**

Zerowaste

'A Concetta Mattia, per il suo impegno coerente, svolto all'interno di Anpas nazionale, senza mai trascurare la collaborazione stretta e puntuale con il tessuto associativo di Zero Waste Italy, volto a sensibilizzare il mondo del volontariato alla strategia rifiuti zero'.

Questa la motivazione della nomina a **Zerowaster 2016** di Concetta Mattia, responsabile prevenzione protezione civile Anpas, da parte della rete Zero Waste Italy, un riconoscimento che premia la sua dedizione e l'impegno di questi anni (11 dicembre 2016).

Adesioni e patrocini

Festival del Volontariato italiano 2016 'abitare le città invisibili' promosso dal CNV Centro Nazionale Volontariato (Lucca, 14/16 aprile)

Festa delle Famiglie – Associazione di genitori e aspiranti genitori omosessuali e transessuali promossa dall'associazione nazionale Famiglie Arcobaleno (Milano, 30 aprile)

Le buone pratiche di Impresa verso Rifiuti Zero nell'ambito del Meeting Internazionale delle Municipalità a Rifiuti Zero europee promosso da Zero Waste Italy (20/22 maggio, Capannori – LU)

Toscana Pride (Firenze, 18 giugno)

Sicurezza e sostenibilità: progettazione consapevole del territorio e degli edifici (24 giugno, Lanciano - CH)

Vacanze con i fiocchi 2016 campagna nazionale sulla sicurezza stradale promossa dal Centro Antartide (luglio)

Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'immigrazione (3 ottobre)

PROMOTTRICE DI PARTECIPAZIONE ED ACCESSO ALLA CULTURA

Seminario L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI SOCIOSANITARI AL VOLONTARIATO Pisa, 16 aprile

Sabato 16 aprile si è svolto a Pisa un seminario di approfondimento su 'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI SOCIOSANITARI AL VOLONTARIATO: dalle Sentenze Europee alle Linee Guida ANAC', un tema assolutamente attuale per la pubblicazione del nuovo Codice Appalti e il dibattito sulla riforma del terzo settore. L'iniziativa ha dato il via ai festeggiamenti del 130esimo della pubblica assistenza società riunite di Pisa, che ha accolto nella sua città il Consiglio nazionale.

Al seminario, aperto dal sindaco **Marco Filippeschi**, sono intervenuti gli avvocati che hanno difeso le istanze del volontariato alla Corte di Giustizia europea: **Roberto Damonte** (causa C-113/13 'Spezzino', Anpas Liguria) e **Claudio Tamburini** (C- 50/2014 'Casta', Anpas Piemonte). Entrambi hanno sottolineato come le due sentenze abbiano confermato i contenuti essenziali della legge 266 del 1991 e il concetto di solidarietà della Costituzione italiana. L'avv. **Paolo Michiara** ha richiamato invece il principio costituzionale della sussidiarietà, un dovere per lo Stato e per i cittadini. **Sandra Capuzzi**, assessora alle politiche sociali del Comune di Pisa e **Patrizio Petrucci**, past president Anpas, hanno evidenziato la necessità di una riforma del welfare e della normativa del Terzo Settore. In particolare quest'ultima rappresenta un punto di svolta per il volontariato organizzato che, se saprà intercettare i bisogni dei cittadini e costruire reti di collaborazione con altri soggetti, può essere un attore centrale del welfare. Nelle sue conclusioni **Fabrizio Pregliasco** ha ricordato la specificità della storia di Anpas e delle pubbliche assistenze e la necessità di un suo rinnovamento in uno scenario sempre più complesso. 'Un codice etico di Anpas può dare un aiuto sostanziale alle Associazioni nel migliorare la qualità dei servizi nelle proprie comunità'.



Convegno L'IMPATTO DELLA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI AI BISOGNI DELLA COMUNITÀ – Chiaravalle (AN), 28 maggio

Si è svolto a Chiaravalle, presso la Sala Convegni della Croce Gialla, un convegno di approfondimento sull'impatto della partecipazione dei cittadini sui bisogni delle comunità. Tra i relatori **Antonio Fici**, Università del Molise, ha evidenziato la relazione diretta tra identità delle organizzazioni ed affidamento dei servizi, un termine ('affidamento) che sottolinea la relazione speciale tra pubblica amministrazione ed organizzazione di volontariato per il comune obiettivo. **Andrea Volterrani**, Università degli Studi di Roma Tor Vergata, ha sottolineato come la valutazione dell'impatto sociale del volontariato, tornata al centro del dibattito grazie alla riforma del terzo settore, non può non essere partecipata e coinvolgere

i diversi attori (istituzionali e non). **Sara Rago**, AICCON, Università degli Studi di Bologna, ha sottolineato come valutare significativi 'dare valore' alle relazioni che orbitano intorno ad un soggetto per evidenziare le trasformazioni che questo apporta alla comunità e ai territori. **Fabio Sturani**, Capogabinetto della Presidenza della Regione Marche, considera imprescindibile il coinvolgimento del volontariato nella riforma del welfare sempre più necessaria nel nostro paese. Nelle sue conclusioni **Fabrizio Pregliasco** ha evidenziato come sostenibilità economica e autofinanziamento siano un tema centrale per il futuro delle pubbliche assistenze, dal momento che il meccanismo dei rimborsi spese e delle rendicontazioni, molto eterogeneo e diverso da regione a regione, non è in grado di garantire sviluppo. 'Il futuro di Anpas, del nostro essere portatori di valore sociale, è strettamente correlato alla nostra storia: dobbiamo quindi continuare a lavorare sulla nostra identità'.

ARCHIVIO STORICO DI ANPAS Il cuore è nelle radici

Un archivio esiste quando si inizia a raccontarlo; quando dalle sue carte iniziano ad uscire le storie, le immagini di un passato che è la Storia di Anpas.

Sta proprio nei documenti conservati nel nostro Archivio Storico il senso del progetto **Raccontare l'Archivio** che ha coinvolto un gruppo di volontari e dipendenti Anpas, autodefinitosi **officina dei narratori**. Nel 2016 sono stati pubblicati due e-book con le storie di volontari del passato, raccontate a partire da un indizio presente nell'archivio storico.

I due e-book, scaricabili gratuitamente, sono **Proxima estacio Balkan** (scritto da Francesca Orrù e Valentina Tienghi) sull'assistenza al campo di Posuje durante la guerra in Jugoslavia e **Novantasei** (scritto da Simona Pinco e Wieruszka Sporys) una storia dal terremoto in Irpinia, quest'ultimo diffuso anche dal sito del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile. È grazie alla riscoperta di documenti e delle vicende in essi racchiuse, che si realizza appieno quell'"interesse storico particolarmente importante" attestato dalla notifica del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza

Archivistica per la Toscana nel 2009. Nel 2016 con i fondi 5 per mille (anno 2014) sono state riordinate le serie Comitati regionali, cooperazione internazionale.

È proseguito anche il lavoro sull'**archivio corrente** con la ricostruzione del titolare di classificazione. I due archivisti hanno analizzato le funzioni e le attività di Anpas attraverso un lavoro a stretto contatto con i dipendenti Anpas con un primo momento di condivisione il 24 marzo.

Nel 2016 da segnalare due nuove acquisizioni documentali riguardanti l'attività svolta dai volontari Anpas nel terremoto de L'Aquila (2009) che andrà a completare la serie documentale sulla gestione dell'emergenza denominata 'L'Aquila 2009'. Si tratta di disegni, lettere, alcune copie de "Il Giornalino di Acquasanta" che veniva redatto, stampato e distribuito all'interno del campo e altri documenti che sono stati donati ad Anpas dalla dott.ssa Francesca Leoncini che li ha conservati durante questi anni; e di tutti i documenti relativi alla gestione del settore psicologico nel campo Anpas ad 'Acquasanta' forniti in copia dall'Associazione APE di Ancona.

Questa documentazione va a colmare un pezzo di memoria che rischiava irrimediabilmente di andare persa se fosse rimasta esclusa dalla sua sede naturale che è, appunto, il nostro archivio Storico.

L'archivio storico di Anpas è consultabile tramite appuntamento (055/30.38.21 oppure segreteria2@anpas.org).

L'inventario è disponibile sul sito oseegenius.cesvot.it/cesvot/children?uri=2472 e <http://suisa.archivi.beniculturali.it/cgi-bin/pagina.pl?TipoPag=comparc&Chiave=412949&RicFrmRicSemplice=anpas&RicProgetto=reg-tos&RicSez=complessi&RicVM=ricercasemplice>



PRESENZA ISTITUZIONALE

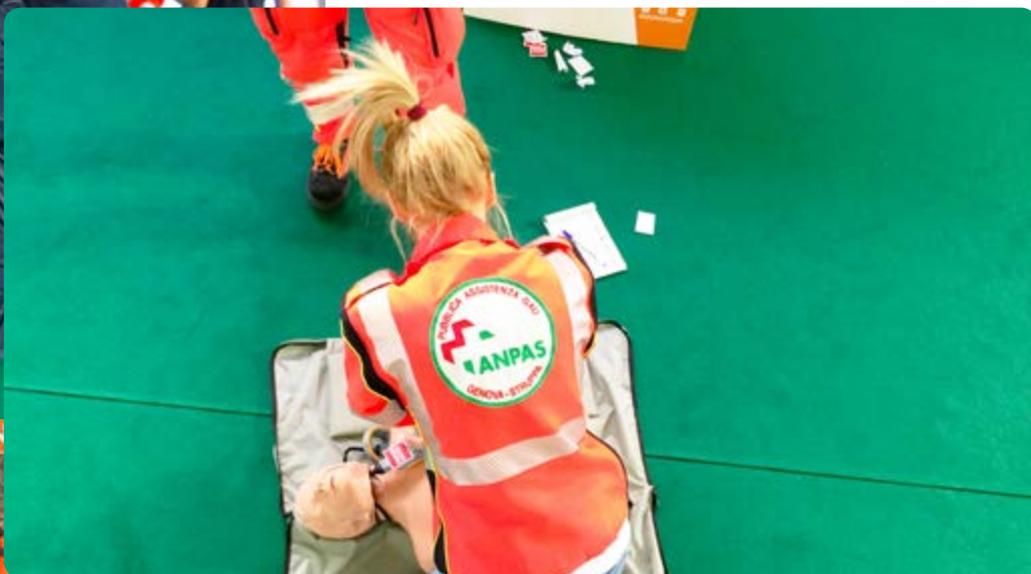
14 gennaio, Roma, convegno 'La Riforma che vorremmo. Il Forum del Terzo Settore a confronto con Governo e Parlamento', promosso dal Forum del Terzo Settore (Pregliasco, Moreschi, Fulgenzi); 2 marzo, Roma, convegno 'Quale welfare domani?', promosso dal Forum del Terzo Settore (Fulgenzi); 4 marzo, Roma, 'Ventennale del Servizio di Volontariato Europeo', promosso da SVE (Bergantini); 2 aprile, Milano, 'Assemblea Croce Bianca di Milano', promossa da Croce Bianca di Milano (Pregliasco); 6 aprile, Roma, Conferenza stampa 'Italian Open Championship', promossa da FISPEs (Fulgenzi); 7 aprile, Roma, 'Discussing barriers with third sector networks', promosso da Third Sector Impact (Moreschi); 18 aprile, Milano, workshop 'Ciessevi su Riforma del Terzo Settore', promosso da Forum del Terzo Settore (Pregliasco, Moreschi); 6 maggio, San Vincenzo (LI), 'Congresso ACLI', promosso da ACLI (Pregliasco); 19 maggio, Milano, convegno 'Il volontariato postmoderno. Da Expo al nuovo impegno sociale, tra eventi e organizzazioni', promosso da CSV.net (Moreschi); 24 maggio, Roma, presentazione della piattaforma 'Social Impact Agenda per l'Italia', presieduta da Giovanna Melandri (Petrucci); 1 giugno, Roma, cerimonia 'Festa della Repubblica al Quirinale', promossa dal Presidente della Repubblica (Pregliasco); 10 giugno, Cardoso (LU), convegno 'Per un territorio sicuro: iniziative e proposte', in occasione del ventesimo anniversario dell'alluvione in Versilia (Lizza); 12 giugno, Amalfi (SA), Regata Storica e gemellaggio pubbliche assistenze delle Repubbliche Marinare (Moreschi); 24 giugno, Lanciano, convegno 'Sicurezza e Sostenibilità: progettazione consapevole del territorio e degli edifici' promosso da associazione 'Ilaria Rambaldi onlus' (Lizza); 12 luglio, Roma, convegno 'Rendicontazione Sociale e sulla Valutazione dell'Impatto Sociale delle organizzazioni di Terzo Settore' promosso da FTS (Moreschi, Petrucci); 25 settembre, Trento, '40esimo di fondazione' della Croce Bianca Trento (Pregliasco, Moreschi); 21 ottobre, Milano, Congresso nazionale IRC (Pregliasco); 17 novembre, Roma, convegno 'Il terzo settore alla prova dei decreti attuativi' promosso da Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (Moiso); 23 novembre, Salerno, convegno '23 novembre 1980 - 23 novembre 2016: OLTRE LA PAURA' promosso dal Comune di Salerno (Lizza); 25 novembre, Grottaminarda (AV), 'Fate presto open day' promosso dalla sede irpina dell'INGV (Lizza)

20

PRESENZE
ISTITUZIONALI
ALLE
INIZIATIVE



REAS 2016 SALONE DELL'EMERGENZA



Per il secondo anno consecutivo Anpas è stata presente a REAS – Salone dell’Emergenza – a Montichiari (BS), dal 7 al 9 ottobre. L’obiettivo principale della rassegna, che dal 2000 richiama ogni anno oltre 18.000 visitatori, è mobilitare tutte le realtà che operano nell’emergenza sanitaria e non solo, offrendo ad aziende e associazioni, l’opportunità di incrementare il bagaglio tecnico e la formazione dei propri addetti.

Oltre alla presenza con uno stand nel padiglione commerciale (grazie al sostegno di EDM), dove sono stati presentati i nuovi gadget, e le nuove felpe e polo Anpas 1904, oltre alla diffusione delle maglie ‘Amatrice nel Cuore’ per la raccolta fondi per il sisma centro Italia, Anpas ha avuto a disposizione un intero padiglione che è stato ribattezzato ‘Piazza Anpas’: aree per la formazione tecnica, due gazebo per alcuni incontri istituzionali, uno spazio per le unità cinofile, l’esposizione di mezzi storici e speciali.

Accanto ai corsi organizzati da Cefra (Anpas Lombardia) per trattatori, Trauma care pro, Paediatric Basic, didattica e all’aggiornamento per autisti soccorritori – che hanno avuto una partecipazione di oltre 200 volontari – Piazza Anpas ha accolto anche alcuni momenti interni di riflessione ed approfondimento sul Codice etico e sulla comunicazione in emergenza, oltre alla formazione per i facilitatori della Conferenza di organizzazione e l’incontro dei referenti regionali dei Gruppi Giovani Anpas e dei giovani di Anpas Lombardia.

Uno spazio di rilievo è stato dedicato alla divulgazione del patrimonio storico di Anpas, una sorta di ‘viaggio nel tempo’ attraverso i mezzi di trasporto storici di Anpas, con l’esposizione del carro Lettiga della Croce Verde di Lucca del 1893, dell’

‘Annamaria’ – l’ambulanza Fiat 1100 del 1938 della Croce Bianca di Albenga (esposta all’ingresso di REAS) e di un’ambulanza degli anni ‘60 dell’AVIS Cologno fino ai mezzi moderni. Per l’occasione sono state inaugurate, alla presenza di Giampaolo Sorrentino (Dipartimento Protezione Civile), la nuova cucina di protezione civile della Colonna mobile nazionale Anpas e il progetto fotografico ‘Penta pinta pin però’ realizzato direttamente dai bambini che raccontano il campo di accoglienza di Amatrice.

Tra le novità di questa edizione il **1° Trofeo nazionale Anpas del massaggio cardiaco**, realizzato in collaborazione con la Physio-Control, rivolta ai volontari e alle volontarie delle associazioni Anpas, competizione individuale e a squadre (prendendo i tre migliori punteggi dei volontari di una stessa associazione). Physio-Control e EMD-112 hanno donato alle associazioni vincitrici due dispositivi TrueCPR Coaching Device ed un defibrillatore che sono stati aggiunti ai molti altri premi per i primi dieci classificati delle due categorie.

Altra importante novità di questa edizione **“i volontari per REAS”**. Anpas ha voluto offrire a venti volontari la possibilità di vivere in prima persona l’organizzazione del padiglione Anpas a REAS: cinque giorni di volontariato, a supporto della Segreteria nazionale per svolgere tutte le attività di allestimento/disallestimento/cura della ‘piazza Anpas’ e di presenza ai vari punti espositivi ed informativi, durante l’evento. Questa opportunità è stata possibile grazie all’accoglienza della Croce Bianca di Leno e del Comitato provinciale Anpas di Brescia, che

2.3 COMUNICAZIONE

Secondo Fabrizio Pregliasco, presidente Anpas e responsabile della comunicazione **'Fare comunicazione per un'associazione di volontariato come Anpas è un'attività complessa che prevede una moltitudine e una diversità di attività, canali e obiettivi dovendo essere volto e voce coerente con una storia centenaria e che oggi raccoglie e racconta territori, attività e tradizioni differenti'**. Nel 2016 Anpas ha continuato a incrementare la presenza sulle principali testate giornalistiche nazionali, ma anche a consolidare il lavoro degli anni precedenti su narrazioni, innovazione, multimedialità e allargamento della rete dei comunicatori volontari e la loro formazione. Nel corso dell'anno è stato realizzato il decimo **bilancio sociale** di Anpas (relativo al 2015) che è stato approvato dall'Assemblea nazionale di Chiaravalle. È continuato l'invio mensile della **newsletter elettronica Anpas Informa** e l'impegno sui **social network** (Flickr, Issu, Youtube, Facebook, Soundcloud, Instagram, Twitter) è continuato quotidianamente. Oltre al rinnovamento del sito istituzionale www.anpas.org, è stata implementata e diffusa la **social media policy** tra le associazioni e i comitati regionali Anpas.

Molti gli interventi di **formazione** (Sicilia, Piemonte e Liguria) rivolti a volontari, pubbliche assistenze e dirigenti sull'uso e la gestione dei social network, sull'uso dell'immagine, la produzione di storie e di contenuti multimediali. Oltre al monitoraggio costante e quotidiano dei social e alle campagne di comunicazione ormai consolidate come **#arancionatale** e **#altraestate**, **#zerobotti** (la campagna di sensibilizzazione per il capodanno in sicurezza), nel corso del 2016 Anpas ha promosso il tesseramento con la campagna social **#16Anpas** con l'obiettivo di promuovere la tessera associativa come valore aggiunto anche sui social network. Sempre sui social Anpas ha partecipato, il 7 aprile, al tweetbombing **#fuorileliste** rivolto all'Agenzia delle Entrate per avere risposte sulla mancata pubblicazione elenchi dei beneficiari del 5 per mille per l'anno 2014. Il 2016 è stato anche l'anno dell'inizio della comunicazione di Anpas e dei Comitati regionali anche attraverso l'**APP Anpas** (realizzata da Zerobyte) disponibile per Android e iOS.

Anche in seguito all'emergenza in Centro Italia, l'**ufficio stampa** ha incrementato ulteriormente il numero di uscite su giornali, radio,

televisione e online, attestandosi come fonte di informazione attendibile durante l'emergenza e per la promozione della prevenzione su testate nazionali come Corriere della Sera, Repubblica, Sky, Rai, Radio Rai e Mediaset. È proseguita la collaborazione con il Giornale Radio Sociale (Forum Terzo Settore) e con la comunicazione di Samaritan International. Oltre alla copertura dei principali eventi nazionali, per quanto riguarda la documentazione **fotografica e video** di Anpas, l'archivio è stato implementato anche con nuove fonti provenienti dai singoli territori e dai volontari formati sulla comunicazione. Nel corso dell'anno sono stati pubblicati **58 album fotografici** su Flickr, **60 video** realizzati e condivisi su youtube e facebook.

Nel corso del 2016 Anpas ha lavorato alla comunicazione del progetto **Be Drin**: dopo l'implementazione del logo, del *communication toolkit* e della creazione dell'immagine coordinata, ha realizzato il sito internet del progetto, curato i social, realizzato i contenuti durante gli incontri. Tante le attività che hanno coinvolto la comunicazione di Anpas al **Reas 2016**: dall'allestimento di uno stand nell'area commerciale e del padiglione Piazza Anpas, all'incontro con la rete dei comunicatori Anpas (i referenti regionali e i volontari che si erano occupati della comunicazione dell'emergenza a in Centro Italia) l'immagine del torneo di primo soccorso.

Uno stetoscopio, polo e felpe, una cintura, la forbice bottonuta, un powerbank: sono i nuovi **gadget** prodotti da Anpas quest'anno per il Reas (e ora disponibili online) che si vanno ad aggiungere a quelli realizzati lo scorso anno per continuare a raccontare le storie dei volontari delle pubbliche assistenze.

La riapertura della sede della **Croce Blu di Mirandola** a 4 anni dal terremoto in Emilia, l'organizzazione e la comunicazione del viaggio di Davide Gaddi per il progetto **Catena Namaste** (pagina 85), **l'emergenza sisma in Centro Italia**, l'apertura del campo di **beach volley** nella pubblica assistenza di Enna sono state le principali storie che Anpas ha raccontato sia sui media locali che a livello nazionale. Importante il contributo che ha dato Anpas, anche attraverso i comunicatori, alla comunicazione della campagna **lo non rischio** diventata trending topic il giorno della conferenza stampa con l'hashtag **#iononrischio2016**.



IMMAGINE

È continuata l'attività di omogeneizzazione dell'immagine Anpas attraverso l'impegno di diffondere e comunicare, anche attraverso il gruppo dei comunicatori Anpas, a tutte le associazioni e alle principali ditte produttrici le caratteristiche tecniche e le modalità per realizzare le personalizzazioni con una corretta applicazione del logo delle divise dei volontari (approvate dal Consiglio nazionale Anpas del 26 gennaio 2008). Ecco le principali attività sull'immagine di Anpas nel corso del 2016:

- consulenza a supporto alle pubbliche

assistenze e Comitati regionali sui materiali di comunicazione da produrre.

- immagine progetto **Sami 'When numbers become faces'**

- immagine coordinata sui **social network**

- produzione dei **gadget e dell'allestimento per Reas 2016**

- immagine **Codice etico Essere Anpas**

- immagine progetto **Be Drin**

- Immagine **Catena Namaste**

- immagine progetto **PAC**

- revisione immagine Essere Anpas e Formazione



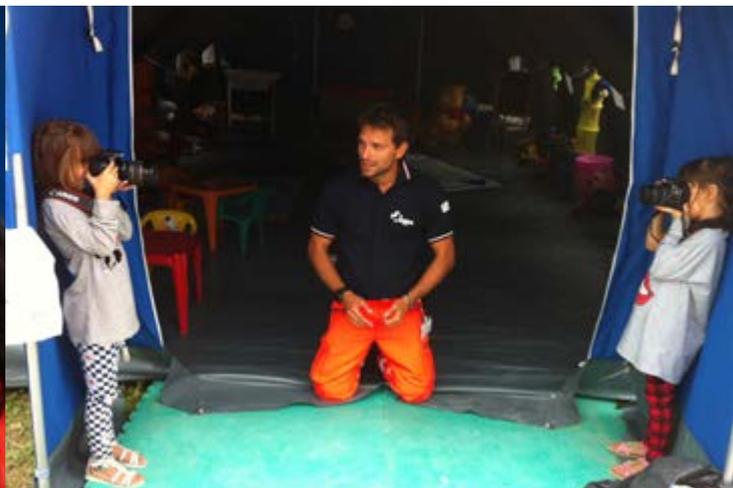
WWW.ANPAS.ORG IL NUOVO SITO ISTITUZIONALE DI ANPAS

È stato presentato nel corso del Consiglio nazionale del 20 febbraio il nuovo sito internet www.anpas.org. Un sito con nuove funzionalità, più pagine dedicate alle storie dei volontari e delle pubbliche assistenze, un nuovo layout, il mercato online, una nuova architettura. Il nuovo sito è stato pensato per facilitare la condivisione delle storie dei volontari delle pubbliche assistenze Anpas. Riorganizzate le sezioni, il patrimonio informativo, rinnovati i menù e i contenuti delle pagine. Per facilitare la navigazione, le informazioni e i servizi sono organizzati in cinque aree tematiche (chi siamo, cosa facciamo, cosa puoi fare tu, Anpas informa e utilità) con l'obiettivo di raccontare un'associazione fatta prima di tutto da persone, volontari, che fanno parte di 886 pubbliche assistenze che operano su valori e scopi basati su una storia ultracentenaria per svolgere attività (dalla protezione civile al soccorso, dal servizio civile alla cooperazione internazionale) che rendicontano e svolgono guidate da chi la rappresenta anche in reti di volontariato e in associazioni a livello nazionale e internazionale.

In ogni singola pagina dei menù, sono poi presenti le storie dei singoli volontari, ma soprattutto i loro volti e i loro colori.

Semplice e chiaro. Una migliore leggibilità attraverso la scelta di font più chiari e dimensioni più grandi. Più spazio anche alle fotografie e ai video. Il nuovo sito permette di consultare l'anagrafica e la mappa delle pubbliche assistenze Anpas, di conoscerne la localizzazione, i riferimenti online, gli indirizzi e i dati per la donazione del cinque per mille. Sono inoltre presenti i riferimenti dei 16 Comitati regionali Anpas.

Un sito open source, creative commons e responsive. Coerentemente con la mission e la storia del movimento delle pubbliche assistenze Anpas, il sito www.anpas.org oltre ad essere un sito in Creative Commons, è stato realizzato con Joomla, un CMS open source, con template e componenti gratuiti. www.anpas.org è mobile responsive, cioè ottimizzato per la navigazione via smartphone e tablet e ogni contenuto può essere facilmente condiviso sui principali social network.





PENTA PINTA PIN PERÒ

“Penta, pinta, pin, però” è la formula magica che il Mago Lapone ha svelato un giorno nella struttura protetta per l’infanzia del campo di accoglienza di Amatrice. Le prime quattro parole magiche che i bambini hanno imparato subito dopo il terremoto del 24 agosto 2016.

Penta, pinta, pin, però sono diventate le parole magiche per raccontare la vita quotidiana del campo di accoglienza attraverso 100 fotografie fatte dai bambini del campo: la cucina, la lavanderia, gli spazi comuni, i volontari, i giochi, le tende, la mensa, i soccorritori venuti da tutta Italia, l’esercito.

“Penta, pinta, pin, però” è un progetto realizzato con la metodologia photovoice: una metodologia che,

con la fotografia, ha consentito ai bambini della comunità di Amatrice, aiutati dai volontari comunicatori Anpas, di identificare i loro punti di vista e utilizzarli come leva per il cambiamento sociale.

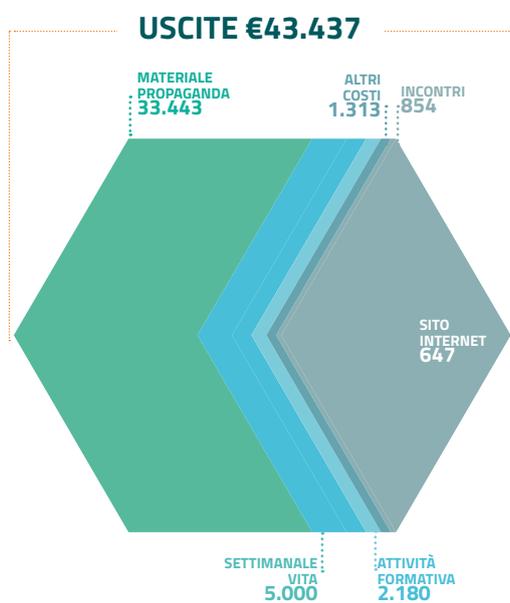
Un campo d’accoglienza visto dai loro occhi, alla loro altezza, un po’ più in su del terremoto.

Penta, pinta, pin, però è diventato un progetto fotografico itinerante nelle pubbliche assistenze Anpas d’Italia e tra gli enti e le istituzioni (Cologno, Sestri Ponente, Enna, Montichiari) che l’hanno ospitata.

Le foto scattate dai bambini di Amatrice sono state stampate su cartone riciclato tonki.

IMMAGINE E COMUNICAZIONE

UNO SGUARDO AI CONTI



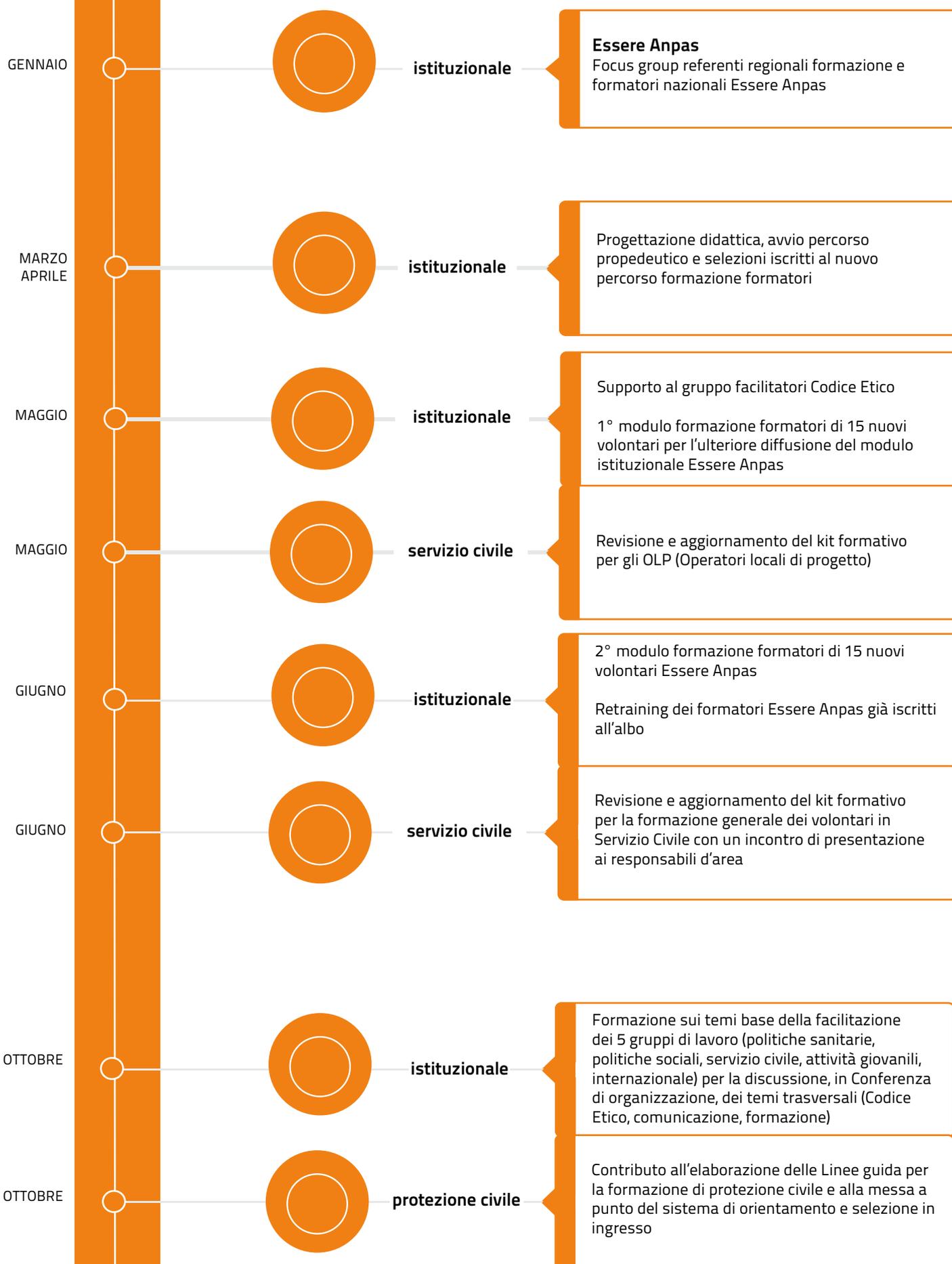
2.4 FORMAZIONE

Il 2016 è stato un anno di passaggio, di messa a punto di percorsi in essere e nuove ripartenze.

Ha preso avvio con una riflessione interna che ha coinvolto, tra dicembre 2015 e gennaio 2016, i referenti regionali in due focus group e i formatori nazionali con un questionario di analisi dei fabbisogni. Il risultato di questa fase ha dato nuovi input all'attività di formazione e ha alimentato ulteriormente l'ottica di sistema a cui si sta lavorando da tempo.

Nel corso dell'anno si è avviata una nuova fase dell'attività Essere Anpas con la diffusione, su base regionale, dei moduli da 2 o 4 ore da inserire nelle attività delle singole pubbliche assistenze legate all'accoglienza dei volontari, al servizio civile, alla formazione sanitaria. Questa innovazione di processo ha consentito nell'ultimo trimestre dell'anno di svolgere 25 incontri per circa 500 volontari formati sui temi dei valori, della storia e dell'identità del movimento.





NOVEMBRE



istituzionale

Supporto ai facilitatori durante i lavori della Conferenza di Organizzazione

NOVEMBRE



protezione civile

Avvio della progettazione didattica per il secondo progetto formativo finanziato dal Dipartimento di protezione civile, **La cascata formativa scorre ancora** che vedrà nel 2017 i volontari impegnati nella formazione per unità cinofile, operatori di categorie fragili nei campi di accoglienza, psicologi dell'emergenza, nuclei di valutazione e comunicatori

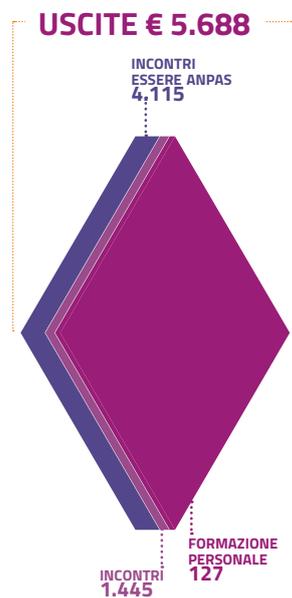


Al centro del sistema formativo, ormai consolidato, la risorsa preziosa dei volontari, che nell'attività di formazione tra pari attivano anche innovazioni metodologiche capaci di rendere tangibili i valori di uguaglianza, gratuità, libertà e democrazia, che costituiscono i tratti identitari del movimento.

Lavorare in questa ottica di integrazione ha permesso, negli anni, di vivere le attività di formazione come uno strumento di innovazione, cambiamento e miglioramento continuo.

FORMAZIONE

UNO SGUARDO AI CONTI



2.5 PROGETTAZIONE



tabella riepilogativa

NOME PROGETTO	ENTE FINANZIATORE	TITOLARITÀ	ESITO	TAG SETTORE
BAD Big Anpas Data	Fondazione con il Sud - Bando Sostegno a Programmi e Reti di volontariato 2013	Anpas		Istituzionale, comunicazione
PAC pubbliche assistenze aperte al cambiamento	Fondazione con il Sud - Bando Sostegno a Programmi e Reti di volontariato 2015	Anpas		Istituzionale, comunicazione
SAMETS Social Affairs Management in Emergency Temporary Shelters	Commissione Europea DG ECHO, Call for proposals 2013 for projects on prevention and preparedness in civil protection and marine pollution	Anpas		Protezione Civile, Europa
ADAPT	Commissione Europea DG ECHO, Call for proposals for projects on prevention and preparedness 2014	SAMI		Protezione Civile, Europa
Flood Progetto Alluvioni	SAMI (fondi privati)	SAMI		Protezione Civile
INDRIX	Commissione Europea DG ECHO, Call for proposals for projects on prevention and preparedness 2015	Università Tor Vergata		Protezione Civile
BE DRIN – Balkans and Europe for Development of Resilience Initiatives	Commissione Europea (EACEA) - EU Aid Volunteers 2015-Capacity building for hosting organizations	DPC		Protezione Civile
INDRIX	Commissione Europea DG ECHO, Call for proposals for projects on prevention and preparedness 2015	Università Tor Vergata		Protezione civile
CityRiskom	Commissione Europea DG ECHO – Call for proposals for projects on Prevention and preparedness 2016	Università Tor Vergata		Protezione Civile

Nel corso 2016 la Direzione nazionale (anche a seguito delle dimissioni della dipendente dedicata alla progettazione internazionale Annalisa Bergantini) ha riflettuto sulle prospettive future della progettazione di Anpas, un ambito che ci vede in rete con più soggetti. La Direzione nazionale ha scelto di potenziare la progettazione con un nuova figura che lavorerà a stretto contatto con le altre professionalità impegnate nel settore.

BAD BIG ANPAS DATA

Si sono chiuse nel 2016 le attività del progetto BAD, finanziato dalla Fondazione con il Sud, con l'obiettivo di sviluppare nuovi metodi e tecnologie per gestire e valorizzare Grandi Dati (Big Data) della rete nazionale.

Con la definizione della piattaforma BAD ed il lancio del censimento nazionale delle pubbliche assistenze, è stata completata la georeferenziazione di tutte le sedi associative Anpas e dei mezzi registrati. È stata inoltre lanciata la APP (direttamente collegata alla piattaforma) che permetterà il rilevamento dei dati da un numero potenzialmente infinito di mezzi delle Associazioni (vedi pagina 22). È stato organizzato il secondo ed ultimo momento formativo sull'uso della piattaforma (Napoli, 16 gennaio 2014) con 14 partecipanti da Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sardegna. Sono state realizzate le 6 pillole di Bilancio sociale dei Comitati partner del progetto, identificando (per ciascuno di essi) la modalità di diffusione ai portatori di interesse. L'evento finale

del progetto BAD si è svolto a Firenze sabato 20 marzo, scelta che ha permesso il coinvolgimento di volontari e dirigenti di altre regioni ed una valutazione delle azioni.

Dal report finale di monitoraggio (curato da Angela Spinelli) emerge che 'il progetto ha ottenuto risultati di processo positivi. Al di là dell'aver portato a termine le azioni previste e dell'aver ottenuto delle valutazioni tendenzialmente positive, ha proposto modalità di lavoro ed obiettivi generali con un proprio valore aggiunto in termini di sviluppo delle competenze dei partecipanti, delle associazioni di appartenenza e del movimento'. Sono state rilevate tuttavia due criticità da tener conto per le future progettualità: '1) poca diffusione delle informazioni pre-attività che non sempre hanno permesso ai Comitati di fare scelte adeguate nell'individuazione dei volontari da coinvolgere nella formazione; 2) mantenimento della rete nelle fasi di lavoro a distanza che ha permesso un raggiungimento solo parziale delle attività post-progettuali'.





PAC - Pubbliche Assistenze Aperte al Cambiamento

Nel 2016 si è svolta l'attività di progettazione di PAC (pubbliche assistenze aperte al cambiamento) nell'ambito del programma di sostegno alle reti nazionali del volontariato di Fondazione con il Sud. Il progetto, avviato il 2 febbraio 2017, si inserisce in un percorso di riflessione che Anpas ha sviluppato a partire dal 52° Congresso nazionale a seguito della riforma del Terzo Settore. Tra gli obiettivi di PAC c'è il miglioramento degli spazi di partecipazione nelle pubbliche assistenze in particolare verso giovani, donne e stranieri.

Con PAC si intende promuovere la trasparenza nell'utilizzo delle risorse, mediante l'adozione del codice etico Essere Anpas e del D.lgs. 231/2001, ed incrementare nei volontari la consapevolezza nell'uso responsabile dei social network nel rispetto della normativa sulla privacy. La strategia progettuale è la redazione partecipata e la condivisione di linee guida da adottare nelle pubbliche assistenze, attraverso appuntamenti formativi che avranno luogo sia a livello regionale che interregionale.



BE DRIN

È proseguito durante il corso dell'anno il progetto BE DRIN - Balkans and Europe for Development of Resilience Initiatives, teso a rafforzare la capacità di gestione dei volontari europei EU Aid Volunteers, inseriti nel programma EUAV delle potenziali organizzazioni ospitanti di Albania, Kosovo* e Macedonia, in funzione della futura certificazione nel programma EUAV, nonché al rafforzamento delle organizzazioni di volontariato di protezione civile nei tre paesi per quanto riguarda la gestione, preparazione e risposta alle crisi per il rischio idrogeologico nel bacino del fiume Drin.

Il progetto, finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma EU Aid Volunteers, è coordinato dal Dipartimento della Protezione Civile italiana. Anpas è partner, con il ruolo di coordinare cinque attività di rafforzamento delle capacità di gestione dei volontari e collaborare alla

comunicazione esterna. Il progetto ha finora coinvolto 5 volontari delle pubbliche assistenze Anpas nella formazione e comunicazione e altri 3 volontari nel supporto organizzativo alle attività svolte in Italia.

Nel 2016 si sono svolte attività di rilevazione e valutazione dei bisogni nei tre paesi balcanici coinvolti, due workshop in Albania, un corso di formazione in Kosovo* e una visita di Job Shadowing (affiancamento) in Italia. Per la comunicazione è stato creato il logo del progetto, sono stati attivati un sito web e canali social dedicati e sono stati prodotti cinque gadget per promuovere la diffusione del progetto.

* Tale designazione non pregiudica le posizioni riguardo allo status ed è in linea con la risoluzione 1244 (1999) dell'UNSC (United Nations Security Council) e con il parere della CIG (Corte Internazionale di Giustizia) sulla dichiarazione di indipendenza del Kosovo

Il progetto, promosso dall'Università Tor Vergata di Roma, con partner da Germania, Lettonia e Italia, mira ad analizzare le capacità di resilienza delle persone con disabilità fisiche in caso di disastri naturali. In particolare sono previste:

- la condivisione di conoscenze e di buone pratiche in materia di prevenzione delle catastrofi e dei servizi sociali esistenti per le persone con disabilità fisiche;
- valutazione dell'impatto sociale dei progetti e delle pratiche di inclusione delle persone con disabilità fisiche, anche in vista di un loro coinvolgimento nelle catastrofi;
- realizzazione di un documento di raccomandazioni sui metodi e sugli strumenti per colmare le lacune esistenti in caso di catastrofe per il gruppo di target.

Dopo un primo incontro finalizzato alla conoscenza e allo scambio tra le varie realtà che partecipano al progetto (Bolzano, 6/8 giugno), si è svolto un secondo incontro tecnico/amministrativo, ad ottobre ad Amburgo, in cui sono stati definiti gli indicatori utili per la costruzione dell'indice di resilienza sociale.

Nella fase successiva è prevista la realizzazione di focus group con i principali stakeholder di protezione civile e la somministrazione di un questionario per analizzare le percezioni dei principali attori, finalizzati alla redazione del documento di raccomandazioni.

INDRIX



FLOOD

Si è concluso ad aprile 2016 il progetto FLOOD finalizzato alla creazione di un team internazionale all'interno della "famiglia SAMI" per interventi in emergenza durante le alluvioni.

Per Anpas all'esercitazione di protezione civile svoltasi in Austria dal 21 al 24 aprile (che ha chiuso il progetto) sono intervenuti Battista Santus (responsabile nazionale materiali e mezzi protezione civile Anpas) e 9 volontari della pubblica assistenza Croce Blu di Gromo: tre giorni di confronto con gli altri team europei durante i quali è stata utilizzata una pompa ad alta capacità, acquistata con i fondi del progetto. L'evento in Austria è stato preceduto il 25 febbraio, da una esercitazione per posto comando a Bolzano, propedeutica per la preparazione dell'appuntamento di aprile. Nelle diverse attività progettuali è emerso che, in emergenza, team provenienti da diversi paesi possono collaborare andando oltre alle barriere linguistiche e culturali.

SAMETS

Si è chiuso nel 2016 anche il progetto SAMETS (Social Affairs Management in the Emergency Temporary Shelter) focalizzato su aspetti sociali legati ai soggetti vulnerabili all'interno dei campi di emergenza. All'evento finale, svoltosi a Bruxelles il 26 gennaio sono intervenuti per Anpas Fabrizio Pregliasco ed Egidio Pelagatti (responsabile operativo nazionale protezione civile Anpas), un'occasione per ribadire la centralità dei gruppi

vulnerabili all'interno dei campi di emergenza e di quanto sia necessaria la formazione dei volontari e dei professionisti, per una corretta gestione che metta al centro il valore e la dignità della persone.

Sul sito di SAMI (www.samaritan-international.eu) è possibile scaricare le linee guida e gli altri materiali formativi realizzati, per ogni tipologia di gruppo vulnerabile.

ADAPT

Nel 2016 si sono svolte le azioni conclusive del progetto ADAPT – consapevolezza della prevenzione delle catastrofi per i gruppi vulnerabili finanziato dalla DG ECHO nell'ambito del programma Civil Protection 2014 dell'Unione Europea (capofila SAMI). L'evento finale si è svolto a Bruxelles il 7 febbraio 2017; per Anpas sono intervenuti Concetta Mattia (responsabile prevenzione protezione civile Anpas) e Paolo Rebecchi (responsabile regionale protezione civile Anpas Emilia-Romagna).

Obiettivo del progetto è quello di migliorare l'aiuto verso gli anziani e le persone con disabilità in situazioni di emergenza, sviluppando e implementando una piattaforma online in cui

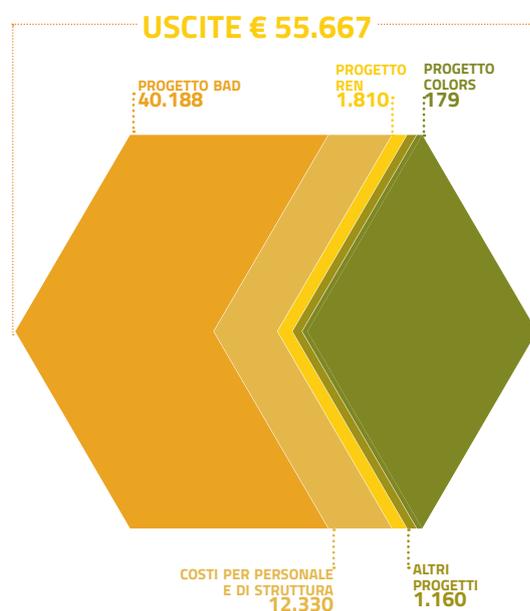
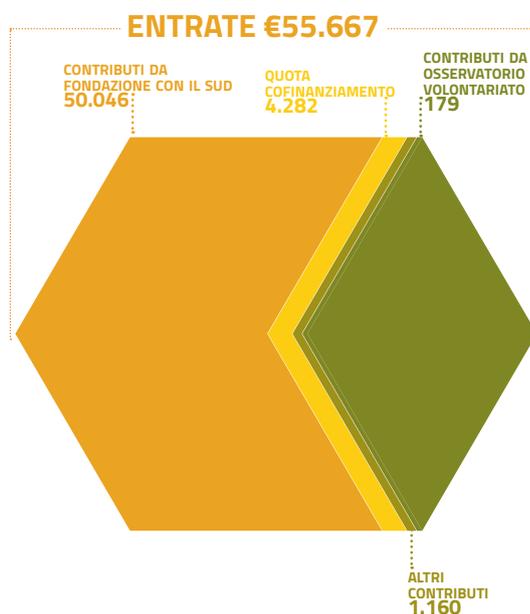
siano individuabili tutte le persone vulnerabili a rischio e la loro geolocalizzazione.

La piattaforma, realizzata con tecnologie open source, è uno strumento che può essere affiancato o integrato nei database comunali utilizzati dal sistema della protezione civile per far fronte ad eventuali emergenze. Sono state inoltre realizzate delle linee guida specifiche (disponibili sul sito di SAMI) utili per comunità.

Il progetto è stato presentato anche alla Conferenza nazionale di Organizzazione a Genova (sabato 27 novembre), alla presenza dei volontari della PA Rivivere a Colori di Saponara (ME).

PROGETTAZIONE

UNO SGUARDO AI CONTI



2.6 SERVIZIO CIVILE

'...essere una PUBBLICA Assistenza significa intervenire presso le Istituzioni per promuovere atteggiamenti istituzionali coerenti ed efficaci rivolti a risolvere i "guasti" sociali. Significa dunque essere agenti contaminanti per promuovere movimenti sociali e individuali che contribuiscano a riparare i "guasti" sociali...". Seguendo questo principio identificato dalla propria Carta d'Identità, Anpas, prima con l'Obiezione di Coscienza e poi con il Servizio Civile Nazionale, fa propri e realizza i principi costituzionali di solidarietà e di difesa della patria.

2016	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
		<p>17 febbraio incontro formazione/aggiornamento con Responsabili Esperti Monitoraggio del Servizio Civile per l'aggiornamento delle procedure e la corretta realizzazione della fase di monitoraggio</p> <p>28 febbraio completamento seconda fase di monitoraggio dei progetti di Servizio Civile – bando ordinario 2015 - iniziati a luglio 2015</p>	<p>3 marzo partecipazione come Ente CNEsc alla delegazione presente all'incontro con il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione dei 15 anni del Servizio Civile Nazionale</p> <p>4 marzo completamento percorso di formazione generale per giovani in Servizio Civile – bando ordinario dei progetti iniziati in settembre 2015: 965 volontari formati</p> <p>15 marzo completata attività di monitoraggio per i progetti terminati del bando 2015 Servizio Civile Nazionale - Garanzia Giovani; 62 volontari avviati al servizio e 44 i volontari che hanno completato i progetti per 28 associazioni Anpas in 6 regioni</p> <p>18 marzo pubblicazione bando Servizio Civile Nazionale – ambito regionale per Regione Abruzzo, un progetto di rete che comprende 5 associazioni per un totale di 10 posti a disposizione</p>	<p>21 aprile inizio selezioni candidati che hanno presentato le domande per bando Servizio Civile Nazionale – ambito regionale per Regione Abruzzo, 30 domande raccolte per 10 posti a disposizione</p> <p>22 aprile ultimata la fase di accreditamento per ulteriori 17 associazioni (e 18 sedi di servizio) e 29 figure di struttura (selettore, formatore, esperto di monitoraggio)</p> <p>30 aprile conclusi i progetti di servizio civile regionale Marche – garanzia giovani per un totale di 15 posti per 6 associazioni marchigiane</p> <p>30 aprile completamento seconda fase di monitoraggio dei progetti di Servizio Civile – bando ordinario 2015 - iniziati a settembre 2015</p>	<p>7 maggio incontro Commissione nazionale Servizio Civile per pianificazione attività anno 2016, analisi struttura e studio modifiche regolamento Anpas Servizio Civile</p> <p>30 maggio pubblicato bando ordinario 2016 di Servizio Civile Nazionale per un totale di 2.549 posti per 605 sedi di servizio in 16 regioni d'Italia</p>	<p>7 giugno incontro con Responsabili d'area Servizio Civile per la programmazione delle attività, l'aggiornamento delle procedure, la definizione delle modifiche al modulo formativo per volontari in SCN</p> <p>30 giugno completata attività di monitoraggio per i progetti terminati del bando ordinario anno 2015; hanno completato il servizio 1.050 volontari rispetto ai 1.235 avviati al servizio nelle 314 associazioni di riferimento di 10 regioni diverse</p>



LUGLIO

AGOSTO

SETTEMBRE

OTTOBRE

NOVEMBRE

DICEMBRE

9 luglio
 inizio selezioni candidati che hanno presentato le domande raccolte per bando ordinario 2016, 5.253 domande raccolte per 2.549 posti a disposizione

11 luglio
 inizio progetti per bando Servizio Civile Nazionale – ambito regionale per Regione Abruzzo, avviati al servizio 10 volontari per 5 associazioni abruzzesi

6 settembre
 completata attività di monitoraggio per i progetti terminati del bando ordinario anno 2015; hanno completato il servizio 823 volontari rispetto ai 1.026 avviati al servizio nelle 264 associazioni di riferimento in 10 regioni diverse

12 settembre
 inizio servizio per parte di progetti del bando ordinario 2016 di Servizio Civile Nazionale, avviati al servizio 1.318 volontari per 326 associazioni di 10 regioni diverse

10 ottobre
 inizio servizio per parte di progetti del bando ordinario 2016 di Servizio Civile Nazionale, avviati al servizio 896 volontari per 200 associazioni di 6 regioni diverse

13 ottobre
 per il futuro bando del 2017 sono stati presentati 98 progetti (per un totale di 3.679 pagine) dove sono coinvolte 680 sedi di Pubblica Assistenza (o sezioni di queste) per un totale di 2.802 posti (4,1 la media posti/sede). Nel sistema informatico dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (Helios) sono stati inseriti 2.527 documenti che riguardano i 98 testi progetto, 994 curriculum OLP, i 139 curriculum RLEA, 1.048 curriculum formatori specifici, 247 accordi di partenariato, 27 riconoscimenti per tirocini e 72 riconoscimenti di competenze

31 ottobre
 completamento prima fase di monitoraggio dei progetti bando Servizio Civile Nazionale – ambito regionale per Regione Abruzzo

1 novembre
 terminati progetti servizio civile regionale Toscana – garanzia giovani per un totale di 28 volontari per 13 associazioni della provincia di Livorno

7 novembre
 inizio servizio per ultima parte di progetti del bando ordinario 2016 di Servizio Civile Nazionale, avviati al servizio 304 volontari per 79 associazioni di una regione

13 novembre
 incontro Commissione nazionale Servizio Civile per verifica andamento progetti bando 2016, analisi andamento progettazione 2017 e lavoro preparatorio in vista gruppo lavoro servizio civile in Conferenza Organizzazione

16 novembre
 pubblicato bando di Servizio Civile Regionale Toscana per un totale di 130 posti per 94 sedi di pubblica assistenza in Toscana

26 novembre partecipazione, come Ente CNESC, alla delegazione di volontari e responsabili del Servizio Civile presente all'incontro con Papa Francesco

22 dicembre
 completamento percorso di formazione generale per bando Servizio Civile Nazionale – ambito regionale per Regione Abruzzo: 10 volontari formati

31 dicembre
 completamento prima fase di monitoraggio dei progetti di Servizio Civile – bando ordinario 2016 iniziati in settembre



Attività di rappresentanza e gestione

Rappresentanza	Partecipanti	Numero incontri
Partecipazione Consiglio di Presidenza CNESC	Giusti	5
Partecipazione Consulta Nazionale Servizio Civile	Giusti	2
Partecipazione Assemblea CNESC	Giusti	3
Incontri con UNSC/altri Enti Servizio Civile	Giusti, Moretti, Susini	4
Corso formazione Volontari SCN	Moretti, Sangiorgi	12
Corso formazione Olp/Rlea	Giusti, Moretti, Sangiorgi	4
Giornate per selezioni giovani in SCN	Giusti, Susini	9

BANDO ORDINARIO 2015

Progetti ultimati tra luglio e settembre 2016

REGIONE	N.POSTI	N. DOMANDE	POSTI COPERTI	POSTI VUOTI	% COPERTURA POSTI	VOLONTARI FORMATI	RINUNCE	COMPLETATO SERVIZIO
ABRUZZO	31	81	31	0	100	30	12	28
BASILICATA	11	44	11	0	100	11	1	10
CALABRIA	77	289	77	0	100	74	15	73
CAMPANIA	66	202	66	0	100	66	10	63
EMILIA ROMAGNA	269	595	264	5	98,14	236	95	203
LAZIO	20	56	20	0	100	19	5	18
LIGURIA	291	591	291	0	100	280	108	230
LOMBARDIA	371	839	368	3	99,2	341	139	287
MARCHE	153	356	153	0	100	150	63	122
PIEMONTE	245	832	245	0	100	237	91	202
PUGLIA	24	93	24	0	100	24	3	24
SARDEGNA	96	412	96	0	100	96	21	87
SICILIA	20	82	20	0	100	21	4	19
TOSCANA	546	1254	546	0	100	516	150	469
UMBRIA	45	107	45	0	100	43	17	35
VENETO	4	7	4	0	100	3	2	3
TOTALE	2.269	5.840	2.261	8	99,65	2.147	736	1.873

BANDO ORDINARIO 2016 Progetti iniziati tra settembre e novembre 2016

REGIONE	N.POSTI	N. DOMANDE	POSTI COPERTI	POSTI VUOTI	% COPERTURA POSTI
ABRUZZO	56	119	56	0	100,0
BASILICATA	15	57	15	0	100,0
CALABRIA	90	282	90	0	100,0
CAMPANIA	96	265	96	0	100,0
EMILIA ROMAGNA	325	446	304	21	93,5
LAZIO	24	57	24	0	100,0
LIGURIA	298	577	298	0	100,0
LOMBARDIA	377	639	368	9	97,6
MARCHE	150	304	150	0	100,0
PIEMONTE	296	739	295	1	99,7
PUGLIA	26	64	26	0	100,0
SARDEGNA	146	380	146	0	100,0
SICILIA	28	67	28	0	100,0
TOSCANA	560	1125	560	0	100,0
UMBRIA	47	100	47	0	100,0
VENETO	15	32	15	0	100,0
TOTALE	2.549	5.253	2.518	31	98,8

ATTIVITÀ FORMATIVA DI ANPAS SUI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE*

* Le giornate formative del bando 2015 sono state inserite nel bilancio sociale 2015 (anche se in parte completate nel 2016) mentre quelle del bando 2016 che si completeranno e permetteranno la corretta attestazione nel 2017 verranno rendicontate nel prossimo bilancio sociale

ELEMENTI	BANDO AMBITO REGIONALE ABRUZZO
Date formative	5
Ore di formazione	44
Formatori accreditati da UNSC	2
Esperti volontari coinvolti nella formazione	1
Lezioni frontali	60%
Dinamiche non formali	40%
Volontari formati	10



ATTIVITÀ DI VERIFICA



REGIONE	VISITE EFFETTUATE
ABRUZZO	1
CALABRIA	2
CAMPANIA	1
EMILIA ROMAGNA	6
LIGURIA	5
LOMBARDIA	7
MARCHE	4
PIEMONTE	6
SARDEGNA	3
TOSCANA	13
UMBRIA	1
TOTALE	49

Effettuata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Ufficio Nazionale per il Servizio Civile) sul corretto svolgimento dei progetti

46 VISITE POSITIVE

3 VISITE CHE HANNO PORTATO A SANZIONI



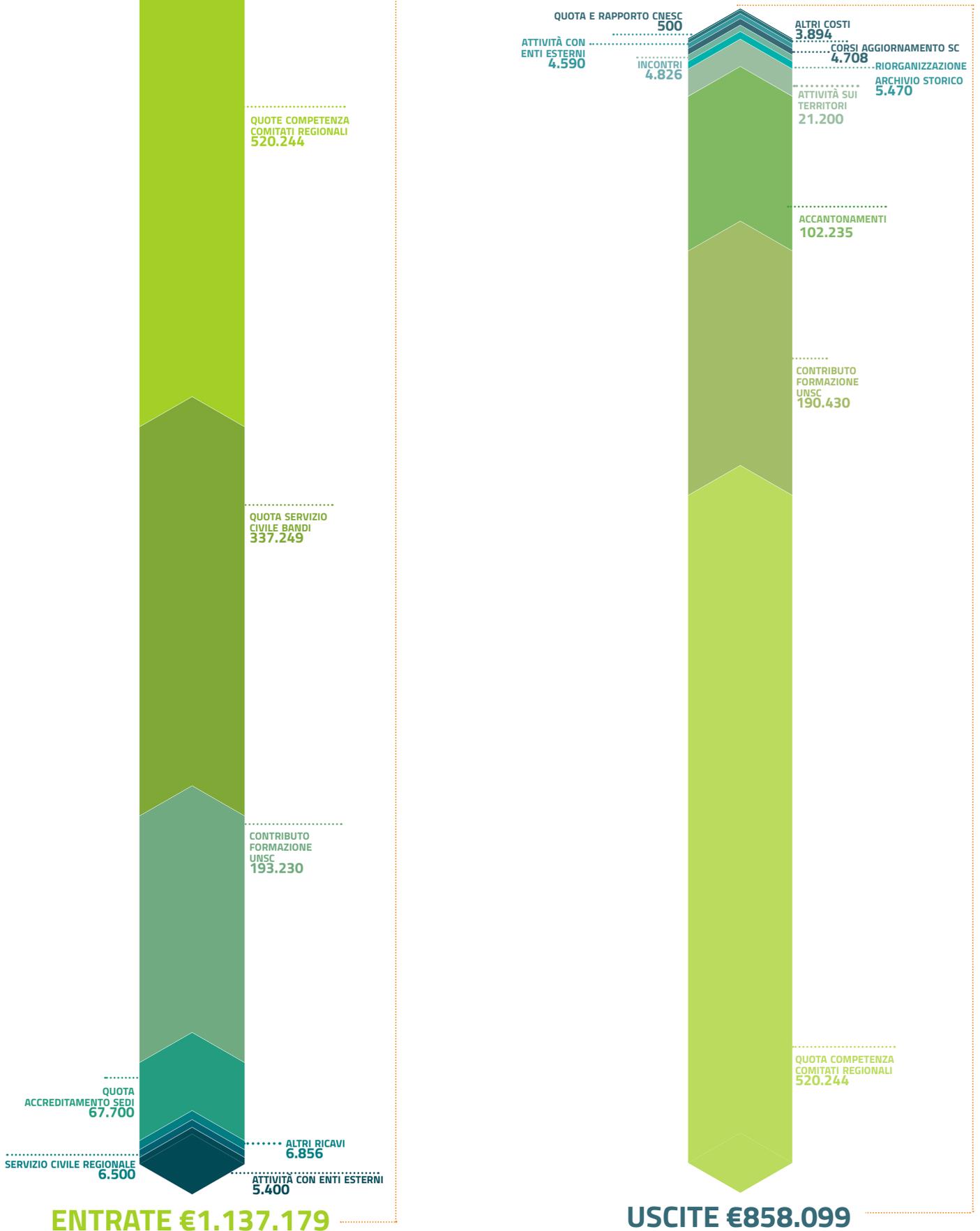
Progettazione ottobre 2016 per bando servizio civile 2017

REGIONE	SEDI	PROGETTI	POSTI
ABRUZZO	27	7	73
BASILICATA	7	1	17
CALABRIA	13	2	86
CAMPANIA	23	6	118
EMILIA ROMAGNA	80	9	350
LAZIO	8	1	29
LIGURIA	75	8	333
LOMBARDIA	80	8	395
MARCHE	37	7	153
PIEMONTE	108	7	332
PUGLIA	6	6	32
SARDEGNA	26	3	113
SICILIA	19	10	58
TOSCANA	160	19	645
UMBRIA	7	1	50
VENETO	4	3	18
TOTALE	680	98	2.802



SERVIZIO CIVILE

UNO SGUARDO AI CONTI



2.7 PROTEZIONE CIVILE



23 gennaio, Firenze
Commissione nazionale Protezione Civile

10 febbraio, Roma
Consulta Volontariato di Protezione Civile

20 febbraio, Firenze
INR: incontro referenti regionali Anpas

4-8 aprile, Roma
INR: corso di formazione

20 aprile, Roma
Consulta Volontariato di Protezione Civile

18 maggio, Roma
Consiglio esecutivo
Consulta Protezione Civile

13-16 giugno, Malta
PACES: partecipazione volontari progetto DPC su rischio sismico a Malta

14-16 giugno, Pinerolo
Esercitazione regionale PC Magnitudo 5.5

25 giugno-4 settembre
Campi scuola Anchio sono la protezione civile

2016 GENNAIO FEBBRAIO MARZO APRILE MAGGIO GIUGNO



2 PARTECIPAZIONE A CONVEGNI

8 GRUPPI DI LAVORO E RIUNIONI TECNICHE CON DPC

2 INCONTRI COMMISSIONE PROTEZIONE CIVILE ANPAS

5 INCONTRI CON REGIONI

4 RIUNIONI CONSULTA DI PC PRESSO IL DPC





2 settembre, Amatrice

Incontro con i
reponsabili regionali
Protezione Civile

10 settembre, Roma

Giubileo della
Misericordia: udienza
protezione civile

24 agosto

Emergenza sisma
Centro Italia
(primo intervento)

23-24 settembre

Convention Io Non
Rischio

15-16 ottobre

Io non Rischio - Campagna
nazionale prevenzione

27 ottobre

Emergenza Sisma
Centro Italia (secondo
intervento)

23 novembre, Rieti

Consulta Volontariato di
Protezione Civile

18 dicembre, Firenze

Commissione
nazionale Protezione
Civile

LUGLIO

AGOSTO

SETTEMBRE

OTTOBRE

NOVEMBRE

DICEMBRE



EMERGENZA SISMA 2016

1.577 volontari



Alle 3.36 del 24 agosto un terremoto di magnitudo 6.0 ha colpito il Centro Italia. Le comunità più colpite sono ad Amatrice, Accumoli e Arquata del Tronto.

Alle 19.10 del 26 ottobre un terremoto di magnitudo 5.4 colpisce il Centro Italia, nella zona al confine tra Marche e Umbria. L'epicentro di questo terremoto è ubicato tra le province di Macerata, Perugia e Ascoli Piceno.

Alle 7.40 del 30 ottobre un altro terremoto, di magnitudo 6.5 colpisce sempre il centro Italia allargando l'area di intervento e le località danneggiate.

Da subito i volontari Anpas delle regioni coinvolte intervengono in soccorso in coordinamento con il servizio 118. Contemporaneamente, dalla prima ora, il Dipartimento della Protezione Civile attiva la Sala Operativa di Anpas nazionale per rispondere alla richiesta di intervento sulle zone colpite dal sisma. Dopo alcune ore la colonna nazionale è partita alla volta di Amatrice e nella notte fra il 24 ed il 25 agosto è iniziato l'allestimento del campo nazionale Anpas, con un modulo in grado di ospitare 300 persone con cucina mobile, mensa, segreteria, bagni e tende. Nei giorni successivi vengono allestite la struttura protetta per l'infanzia, una tenda sociale,

con il contributo del Centro Servizio Volontariato Torino e la lavanderia della Croce Bianca di Bolzano dedicata agli ospiti del campo.

Dal 28 agosto i volontari Anpas, insieme alle colonne mobili regionali hanno portato assistenza anche nelle comunità di Montegallo, Accumoli, Arquata del Tronto, Grissino, Fonte del Campo e Cornillo Nuovo.

Il campo di accoglienza di Amatrice è rimasto attivo fino al 20 ottobre ed in questo periodo sono passati in tutto 214 residenti nel Comune ai quali si sono aggiunti 591 operatori non Anpas ospitati (Vigili del Fuoco, Esercito Italiano, Polizia Municipale, funzionari del Dipartimento Protezione Civile, Vigili del Fuoco del Vaticano, volontari altre organizzazioni di volontariato di Protezione Civile, ecc.). I volontari Anpas impegnati a portare assistenza alla popolazione tra soccorritori, operatori di protezione civile, cuochi, logisti, elettricisti, idraulici, psicologi, infermieri, educatori sono stati 655, per un totale di circa 4.507 giornate di impegno nel campo. Il numero dei pasti cucinati dai volontari nella cucina del campo di Amatrice ammonta a cinquantamila.

A seguito del primo evento sismico del 24 agosto Anpas



96.475 ore di attività



12.059 giornate di presenza



ha promosso immediatamente una raccolta fondi a livello nazionale che, alla data del 31 dicembre 2016, ha raggiunto l'importo di 390mila euro. Anpas, in accordo con il Comune di Amatrice, aveva ideato il progetto denominato 'Amatrice a tempo' per realizzare (in partenariato anche con altri finanziatori) un Centro di Comunità che riproponesse anche in senso fisico il tessuto urbano e sociale di Amatrice, stravolto dal terremoto del 24 agosto. Questa idea progettuale è stata molto apprezzata, a tal punto da essere realizzata direttamente dall'amministrazione comunale con soldi pubblici raccolti e destinati ad Amatrice. Anpas pertanto ha continuato il confronto con il Comune per definire in modo sinergico una nuova soluzione progettuale da realizzare con la nostra raccolta fondi, anche in considerazione delle successive scosse che hanno colpito il centro Italia, tenendo informati i donatori. Dopo pochi giorni la chiusura del campo di Amatrice, il 26 ottobre è iniziata l'attività a Norcia che si è intensificata dopo la nuova scossa del 30 ottobre. Dopo questo nuovo evento sono stati montati dei campi accoglienza per soccorritori a Foligno e Macerata. Quest'ultimo campo è stato poi spostato a Tolentino. Contemporaneamente i volontari Anpas sono

stati impegnati nell'attività di assistenza alla popolazione e di monitoraggio nelle frazioni.

In questa nuova emergenza hanno operato fino alla fine dell'anno 1.188 volontari per un totale di 7.552 giorni di assistenza, 400 mezzi e quasi ottantamila pasti preparati.

L'impegno di Anpas dall'inizio dell'emergenza terremoto Centro Italia alla fine dell'anno si può così riassumere:

- 1.577 volontari attivati come Colonna Nazionale Anpas che hanno partecipato alle operazioni di soccorso, assistenza alla popolazione, attività nelle sale operative (nazionale e regionali), nel magazzino nazionale, nella gestione dei campi base che sono stati allestiti ad Amatrice (RI), Foligno (PG), Norcia (Pg), Macerata, Tolentino (Mc) e nelle attività di gemellaggio con i comuni / frazioni nella Provincia di Macerata e di Ancona.
- 12.059 giornate di presenza per 96.475 ore di attività stimate (calcolate con giornate di 8 ore) e 130.000 pasti forniti.



IO NON RISCHIO 2016

Anche nel 2016 Anpas nazionale - in collaborazione con il Dipartimento di Protezione Civile, l'INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia), RELUIS (Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica), OGS (Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale) e ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) - ha promosso la campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la cittadinanza alle attività di prevenzione e mitigazione del rischio sismico. Obiettivo dell'iniziativa è informare le persone sui rischi del proprio territorio trasformando il cittadino da soggetto passivo ad interlocutore attivo.

La scelta di coinvolgere nella campagna i volontari nasce dalla convinzione che loro vengono riconosciuti dai cittadini come interlocutori familiari e partecipi della realtà locale e dei relativi problemi.

L'edizione del 2016 ha coinvolto 717 piazze di cui 140 gestite direttamente dai volontari di Anpas. Nel 2016, al fine di favorire

la realizzazione di un numero sempre maggiore di piazze, è stato confermato il sistema formativo a cascata, già testato da Anpas negli ultimi anni. Sono stati selezionati attraverso test e colloqui 69 nuovi volontari formatori di cui 15 volontari Anpas che attraverso un percorso formativo di 6 giorni (4-9 aprile) sono stati formati sia al ruolo di formatore che sugli argomenti inerenti la campagna Io non rischio (sistema nazionale protezione civile, rischio terremoto, rischio alluvione, rischio maremoto, comunicazione e logistica). I formatori 2016 si aggiungono ai 64 formatori del 2015 di cui 30 Anpas.

Nei mesi da maggio a luglio i nuovi formatori, lavorando a coppie, hanno formato le nuove piazze e le piazze che hanno cambiato il rischio passando da terremoto ad alluvione. Successivamente hanno curato i refresh che si sono svolti il 23 e 24 settembre. **Sabato 15 e domenica 16 ottobre 2016 si è svolta la campagna a cui hanno partecipato oltre 1.450 volontari Anpas di 144 associazioni.**

I campi scuola **'Anch'io sono la Protezione Civile'** - promossi dal Dipartimento di Protezione Civile - hanno l'obiettivo di far vivere a ragazzi e ragazze l'esperienza della Protezione Civile attraverso il confronto con i volontari impegnati nel settore, con cui viene condivisa l'esperienza e la gestione di un campo per una settimana. La finalità del progetto è quella di stimolare nei giovani il senso di responsabilità e di cittadinanza attiva attraverso la condivisione delle buone pratiche di protezione civile: coltiviamo i volontari della protezione civile di domani, ma soprattutto i cittadini che si prenderanno cura delle nostre comunità, dei nostri territori e dei beni comuni del futuro.

Nel 2016 le pubbliche assistenze Anpas hanno organizzato, dal 25 giugno al 4 settembre, **35 campi scuola che hanno ospitato 905 ragazzi**: 5 in Abruzzo (Altino, Civitella Roveto, Magliano de' Marsi, Morro d'Oro, Valle Castellana), 8 in Campania (Ariano Irpino, Castelpoto, Frasso Telesino, Mirabella Eclano, Pagani, Scampitella, Siano, Solofra), 2 in Lazio (Roma), 1 in Liguria (Votaggio), 1 in Lombardia (Gromo), 4 in Puglia (Castellana Grotte, Sava, Trinitapoli, Troia), 1 in Sardegna (Villaputzu), 9 in Sicilia (Agira, Barcellona Pozzo di Gotto, Enna, Santa Flavia, Paternò, Piazza Armerina, Prizzi, San Giovanni Gemini, Saponara), 3 in Toscana (Marradi, Pisa, Stazzema), 1 in Valle d'Aosta (Verrayes).



**CAMPI SCUOLA
ANCH'IO SONO
LA PROTEZIONE CIVILE**

CASCATA FORMATIVA

Nel 2016 è stato approvato e finanziato dal Dipartimento di Protezione Civile il progetto "LA CASCATA FORMATIVA SCORRE ANCORA" presentato da Anpas nell'ambito dei contributi previsti dal DPR 194/01. Il progetto ha l'obiettivo di proseguire il percorso di formazione avviato con la Cascata formativa nell'anno 2014. In particolare i

singoli corsi avranno come oggetto la formazione di:

- Formatori di Operatori Categorie Fragili
- Psicologi dell'emergenza
- Comunicatori
- Operatori Nuclei Valutazione
- Valutatori Unità cinofile da Soccorso

MAGNITUDO 5.5

Dal 14 al 15 giugno si è svolto nel Pinerolese, l'esercitazione Magnitudo 5.5, un'attività di tipo "full - scale", con attivazione di posti di comando e azioni reali sul territorio. L'esercitazione rientra nell'ambito delle attività programmate per l'anno 2016 dal Settore Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi di Regione Piemonte. In relazione alla tematica trattata ed alle collaborazioni realizzate, l'attività ha assunto valenza di esercitazione nazionale in cui hanno partecipato gli enti più

importanti accreditati dalla Protezione Civile nella gestione delle emergenze. Anpas ha partecipato inviando un totale di 10 volontari provenienti da 8 associazioni diverse tra Abruzzo, Lombardia, Toscana, Piemonte e Veneto. Gli argomenti trattati hanno riguardato il sistema di protezione civile, la gestione delle emergenze, il censimento danni, gli interventi sanitari in emergenza, la gestione e l'operatività della colonna mobile regionale.



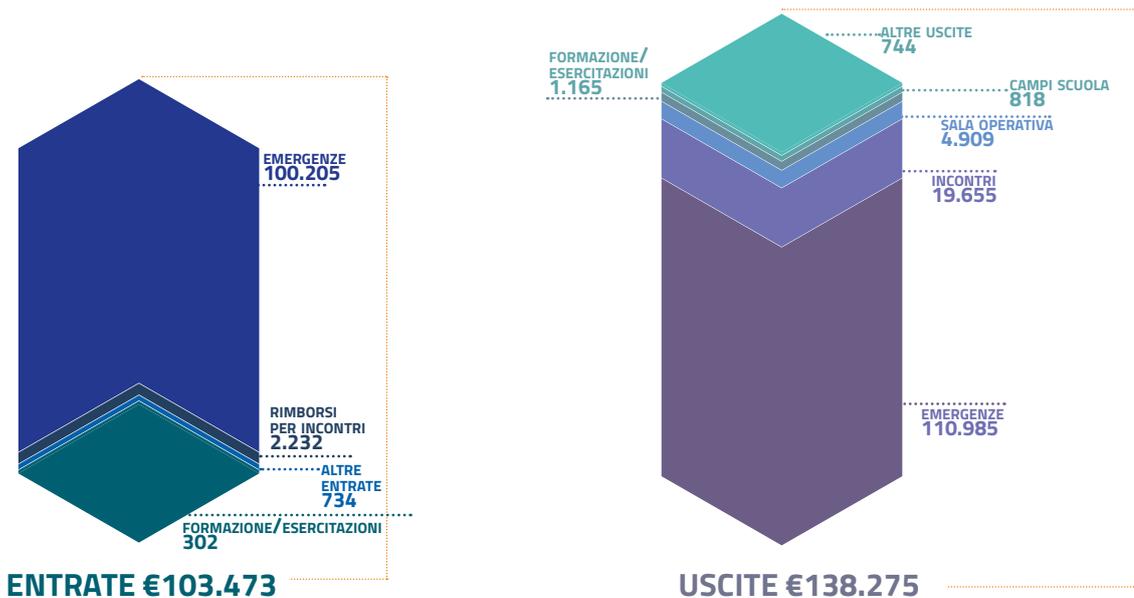
Colonna mobile protezione civile Anpas

A seguito del Sisma Garfagnana 2013 in Toscana, il Dipartimento ha emesso un'ordinanza per il potenziamento delle Colonne nazionali. Nel 2016 il progetto è stato concluso e oltre ad azioni di manutenzioni dei materiali già inseriti nella Colonna Mobile, sono stati acquistati i seguenti materiali che si vanno ad aggiungere a quelli già acquisiti negli anni precedenti:

- Casse per stoccaggio attrezzature con coperchio
- Gazebo per container segreteria
- Brandine
- Autovettura Skoda Octavia
- Forche muletto magazzino

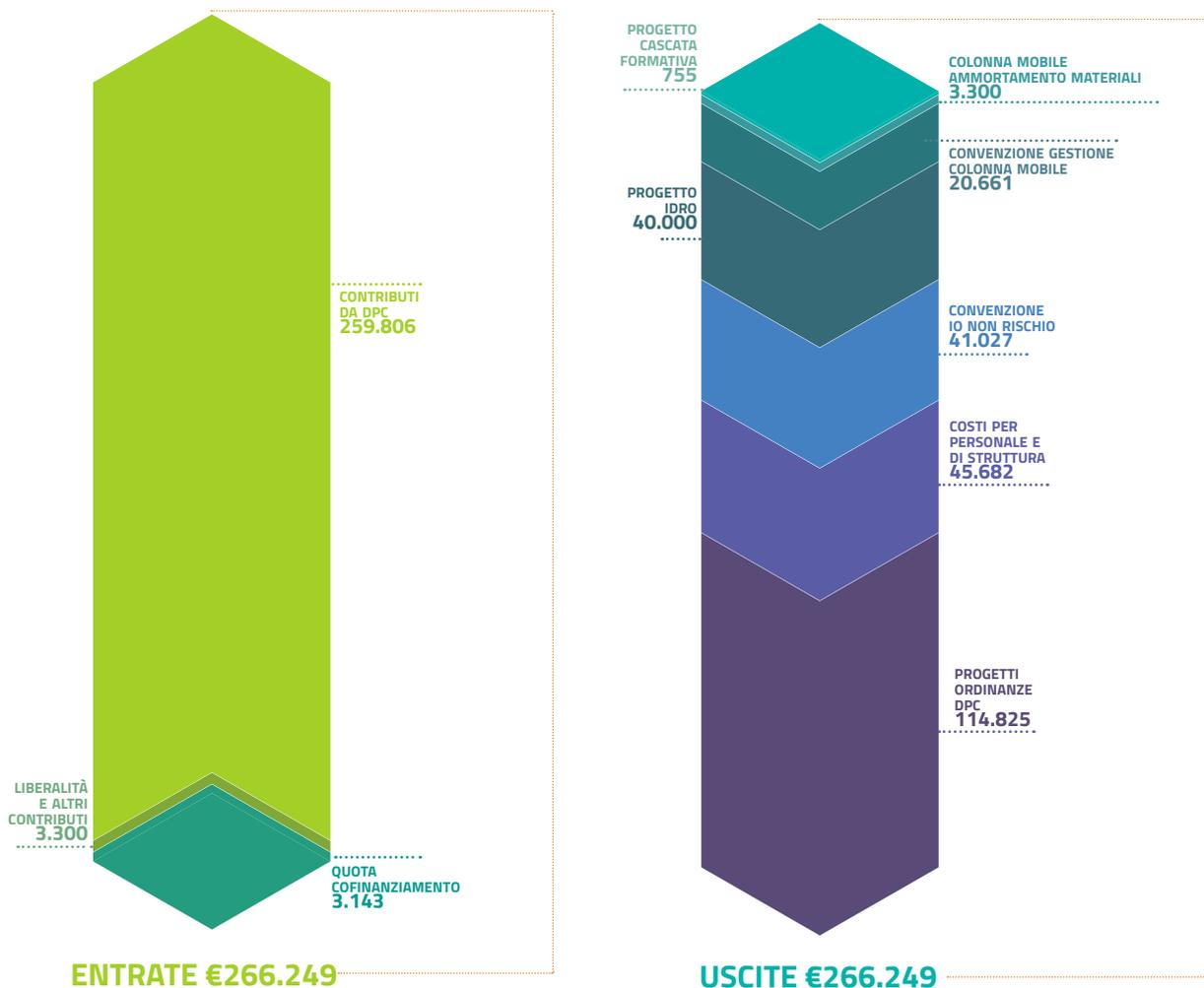
PROTEZIONE CIVILE

UNO SGUARDO AI CONTI



PROGETTI E CONVENZIONI PROTEZIONE CIVILE

UNO SGUARDO AI CONTI



2.8 Adozioni e cooperazione internazionale

ANPAS NEL MONDO

Ci impegniamo per realizzare «il diritto a crescere in una famiglia» per i bambini che non possono vederlo realizzato nel loro Paese, secondo i principi della Convenzione dell'Aja sulla tutela dei minori. Guardiamo alle persone e non alle cifre. Pensiamo i

nostri progetti perché servano a far crescere le comunità locali, affinché trovino i loro modi di aiutare se stesse ad essere più forti e autosufficienti.

Ci impegniamo sempre con forza per le fasce più vulnerabili, i bambini, le donne, gli anziani, i disabili e per aiutare le vittime delle calamità naturali.

UNO SGUARDO

AL 2016

Nel 2016 è rimasto sostanzialmente stabile il numero di adozioni concluse dalle famiglie seguite da Anpas, con 13 coppie che hanno portato a termine l'iter adottivo e 16 bambini che sono arrivati in Italia nelle loro "famiglie per sempre". Il numero di coppie che si sono avvicinate all'adozione internazionale ha toccato invece nel 2016 un picco negativo rispetto agli anni precedenti e anche Anpas, come altri Enti, ha sperimentato un ulteriore netto calo nel numero di nuovi incarichi, con solo 6 nuove coppie che si sono affidate alla nostra associazione, contro le 17 coppie del 2015 e una media di 12 all'anno nel quadriennio precedente. Si tratta di un fenomeno globale che ha visto negli ultimi anni una flessione importante nella disponibilità all'adozione, dovuta a molteplici cause. Come negli anni precedenti Anpas ha continuato a lavorare al fianco delle istituzioni per promuovere la legalità e la trasparenza in un settore, come quello delle adozioni internazionali, dove i protagonisti sono e devono essere i bambini e dove è responsabilità primaria degli Enti garantirne e difenderne i diritti. Nell'ambito dei progetti di sviluppo ci siamo dedicati soprattutto a rafforzare la collaborazione tra Anpas nazionale, pubbliche assistenze e comitati regionali, impegnandoci a contribuire allo sviluppo con interventi che valorizzino le competenze e le caratteristiche distinte del nostro movimento. Un ulteriore impulso in questa direzione è emerso anche dal gruppo di lavoro sulle politiche internazionali della Conferenza di organizzazione di Genova che ha auspicato un più forte raccordo tra i vari livelli associativi nella realizzazione di iniziative di solidarietà e cooperazione allo sviluppo portate avanti dal movimento.

LE NOSTRE SEDI IN ITALIA

Oltre alla sede nazionale a Firenze (Toscana), alla sede principale per l'area Nord in Piemonte (Grugliasco, TO) e alla sede principale per l'area Sud-ovest in Abruzzo (Civitella Roveto, AQ), Anpas svolge il servizio adozioni

internazionali in Emilia Romagna (Bologna), Lazio (Roma) e Marche (Falconara Marittima, AN) dove anche nel 2016 si è avvalsa della competente collaborazione dei Comitati Regionali Anpas.

LE ADOZIONI INTERNAZIONALI NEL 2016

13

PROCEDURE
ADOTTIVE
CONCLUSE

60 colloqui coppie (pre e post adottivi)

54 incontri informativi

5 incontri di preparazione coppie

9 incontri di sostegno all'attesa

LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE NEL 2016

4712

BENEFICIARI
DI CUI
788 BAMBINI

5 progetti realizzati

4 paesi in cui è intervenuta Anpas

1 defibrillatore inviato

GAMBIA

Il 2016 è stato per il Gambia un anno di grandi tensioni, che ha visto l'elezione di un nuovo presidente della repubblica dopo 22 anni di egemonia del precedente presidente. Benché regolarmente eletto, negli ultimi mandati il presidente uscente ha governato il Gambia come un dittatore, rendendo difficile anche il rapporto con gli attori della cooperazione allo sviluppo e bloccando totalmente le adozioni internazionali.

Anpas non ha avviato nuove iniziative di cooperazione con il Gambia nel 2016, ma ha continuato la collaborazione con il Paese per la realizzazione del progetto di Sostegno a Distanza: appoggiandosi al partner gambiano CEDAG e grazie ai contributi di 27 sostenitori, anche nel 2016 abbiamo sostenuto la scolarizzazione di 150 bambini in 5 villaggi della Divisione Sponda Nord.

NEPAL

Non è attualmente possibile realizzare procedure adottive con il Nepal a causa di una moratoria decretata dalle Autorità Centrali dei paesi occidentali. Sinora sono rimaste infruttuose le iniziative portate avanti per sollecitare le autorità competenti italiane a realizzare un percorso di sostegno al Paese, per migliorarne gli standard operativi e consentire la riapertura delle adozioni in particolare in caso di bambini con bisogni speciali.

Campagna Emergenza Nepal e Iniziativa Catena Namasté: è continuata nel 2016 la raccolta fondi indetta da Anpas, in collaborazione con ReLuis (Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica) e OGS (Istituto di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale), per raccogliere contributi da destinare al sostegno dell'infanzia in Nepal dopo il sisma del

2015. Alla Campagna sono stati devoluti anche i fondi raccolti attraverso l'iniziativa Catena Namasté che ha visto protagonista il ciclista Davide Gaddi. Quest'anno Anpas ha anche ricevuto il Premio Roma del Rotaract Club Roma in riconoscimento delle attività di solidarietà con il Nepal.

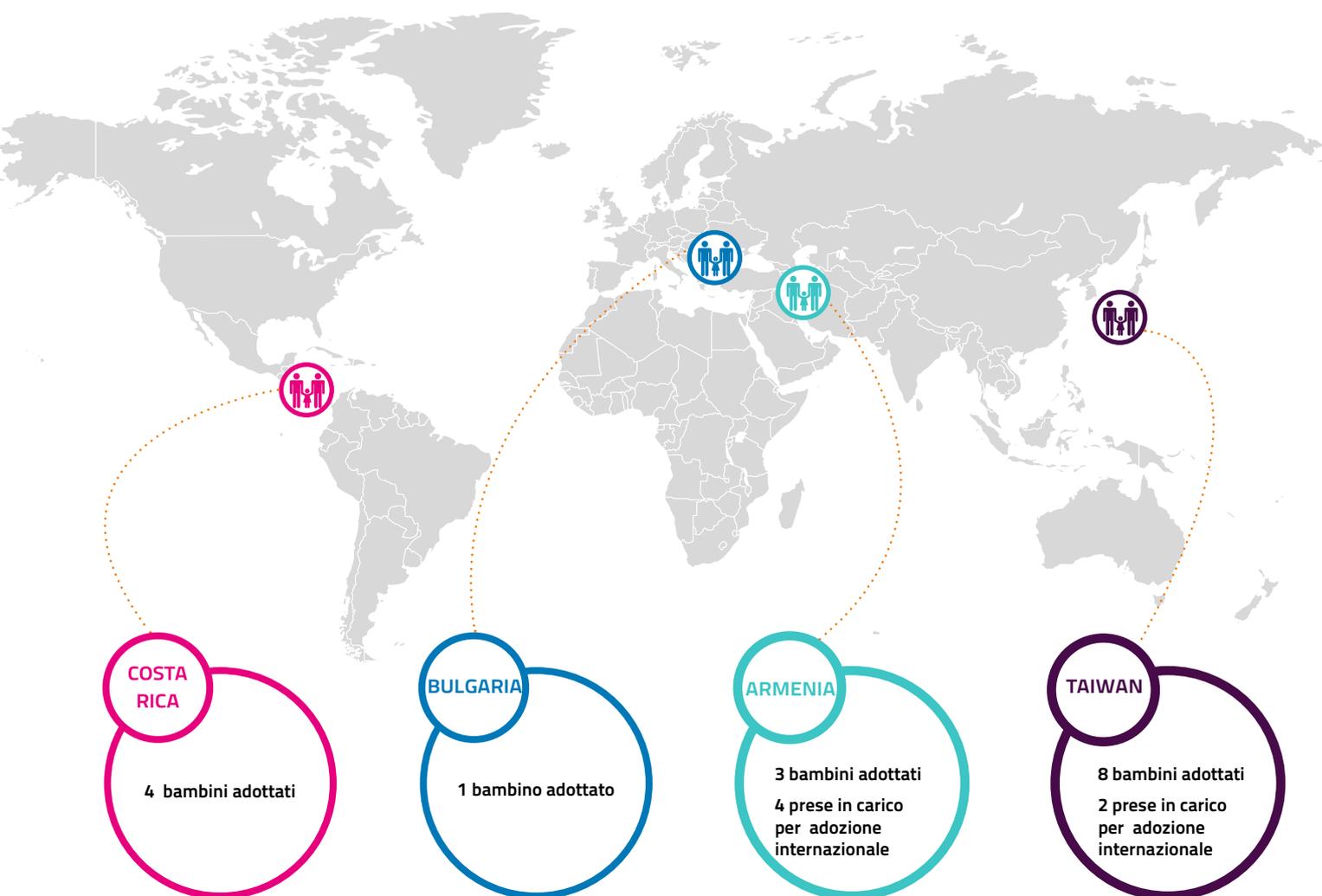
ARMENIA

Pur non con grandi numeri, trattandosi anche di un paese piuttosto piccolo, prosegue regolarmente la collaborazione con l'Armenia per lo svolgimento delle procedure di adozione internazionale.

Anpas ha ottenuto, in qualità di partner dell'associazione Arcobaleno Onlus, il finanziamento parziale del progetto **Piccoli passi, grandi sorrisi** attraverso il Bando Otto per mille della Tavola Valdese. Il progetto prosegue una collaborazione già avviata con l'Ospedale di Yerevan e prevede il completamento del reparto di chirurgia maxillo-facciale infantile per la correzione di difetti congeniti come il labbro leporino o il palato fessato.

TAIWAN

Continua e si consolida la collaborazione con questo piccolo Paese asiatico che, pur non potendo ratificare convenzioni internazionali a causa del suo complesso status internazionale, applica coscientemente i principi della Convenzione dell'Aja sulla tutela dei minori. Da questo Paese riceviamo con frequenza segnalazioni di bambini in attesa di adozione. Purtroppo non sono invece molte le coppie adottive disponibili ad adottare a Taiwan. Stiamo infatti cercando di promuovere il percorso adottivo in questo Paese per rispondere alle molte segnalazioni di bambini. Nel 2016 l'Ufficio di Rappresentanza di



Taipei a Roma ha invitato un gruppo di bambini e di famiglie adottive Anpas, che hanno costituito l'Associazione **Itaiwan**, a trascorrere con i funzionari e il personale della rappresentanza la ricorrenza della Festa nazionale taiwanese.

SENEGAL

Il Senegal, benché abbia ratificato la Convenzione dell'Aja ormai da qualche anno, non ha ancora perfezionato tutti gli strumenti per renderla attuativa e le adozioni non hanno ancora una gestione centralizzata. Nel 2016 abbiamo lavorato per ampliare la collaborazione con i tribunali distrettuali e con le articolazioni territoriali dei servizi sociali.

MALI

Ritarda la ripresa delle procedure adottive in Mali nonostante la pronuncia della Corte Suprema maliana che ne aveva ordinato il riavvio già da tempo. È in corso l'iter parlamentare di una modifica della legge che espliciti ulteriormente la legittimità dell'adozione internazionale. Nel 2016 Anpas ha inviato all'autorità centrale del Mali un defibrillatore semiautomatico messo a disposizione dalla Croce Bianca di Orbassano, che verrà messo in uso presso uno degli ospedali del Paese. Sono anche stati raccolti fondi per ulteriori attività in favore dei piccoli ospiti dei 4 orfanotrofi di Bamako.

KENIA

Restano tuttora ferme le procedure di adozione internazionale con il Kenya, a seguito di una moratoria decretata dal governo keniota.

BULGARIA

Le procedure adottive in Bulgaria continuano a registrare lunghi tempi di attesa, in particolare per le coppie che danno disponibilità ad accogliere bambini in età prescolare.

SRI LANKA

Restano estremamente rallentate le procedure di adozione internazionale con lo Sri Lanka ad eccezione di quelle riguardanti bambini con esigenze speciali.

COSTA RICA

La storica collaborazione con il Costa Rica ha portato anche nel 2016, soprattutto nella seconda metà dell'anno, a svolgere un intenso lavoro per assicurare il calore di una famiglia a bambini che spesso attendono a lungo di vedere coronato il loro sogno. Tutte le coppie presentate in questo paese hanno ricevuto gli abbinamenti e si sta lavorando alla conclusione delle procedure. Anche quest'anno si è tenuto l'abituale raduno annuale dell'associazione **Bimbiinsieme**, che riunisce le famiglie adottive di bambini di origine costarricense, con la partecipazione di Luigi Negroni, responsabile nazionale Anpas per le adozioni internazionali.

16 BAMBINI ADOTTATI

6 NUOVE FAMIGLIE CHE HANNO AFFIDATO AD ANPAS L'INCARICO PER ESSERE SEGUITE NEL PERCORSO ADOTTIVO

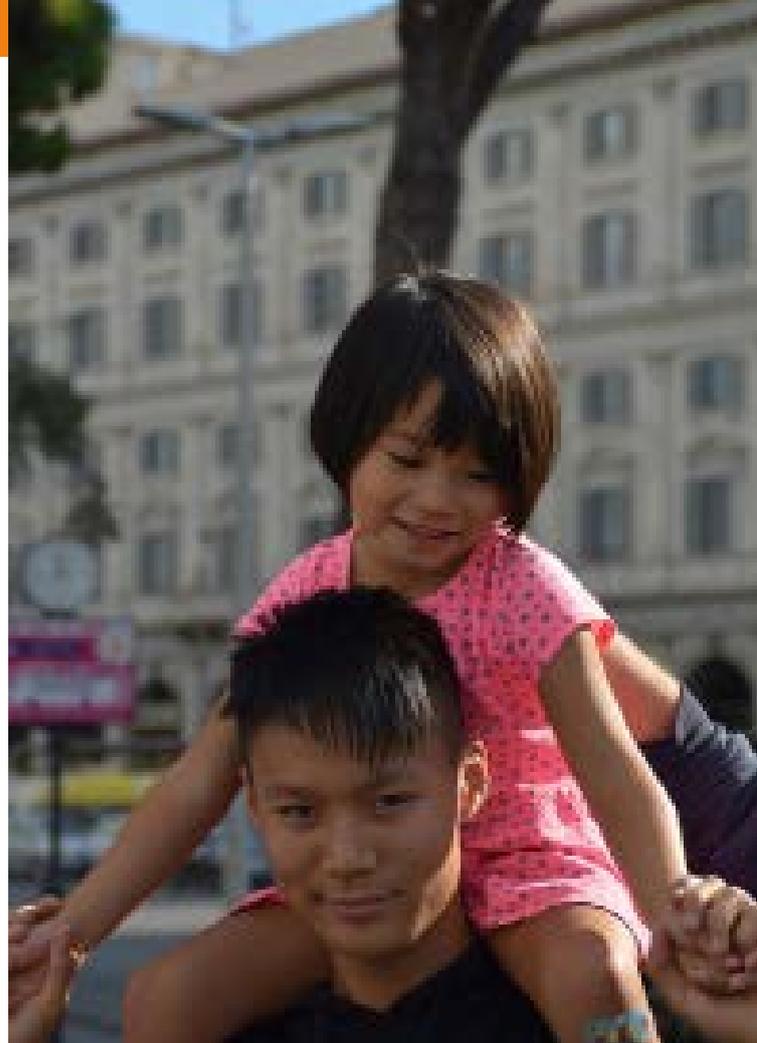
NUMERO INCONTRI DEL SETTORE ADOZIONI E COOPERAZIONE

20 Incontri per applicazione
dei protocolli regionali
per le adozioni

8 Partecipazione
a convegni e
manifestazioni sulle
adozioni

6 Incontri
con altri
enti

4 Incontri
con istituzioni



7 Incontri
per procedure legali



INCONTRI CON DELEGAZIONI E REFERENTI STRANIERI IN ITALIA

COSTA RICA - 14/15 maggio a Varazze (SV) incontro con le famiglie dell'associazione BIMBINSIEME: ha partecipato Rita Galloni, referente In Costa Rica per le adozioni internazionali, e Luigi Negroni, responsabile adozioni e cooperazione internazionale di Anpas.

La cooperazione internazionale nel 2016

Iniziata nel 2015, all'indomani del violento terremoto che ha colpito la Valle di Kathmandù in Nepal, la **Campagna di raccolta fondi Emergenza Nepal**, lanciata da Anpas in collaborazione con ReLuis (Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica) e OGS (Istituto di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale), è continuata anche nel 2016, in particolare attraverso l'iniziativa **Catena Namasté**, che ha visto come protagonisti il ciclista mirandolese Davide Gaddi, i Comuni di Mirandola, Modena, Cavezzo e San Possidonio, i volontari di 8 regioni d'Italia e le pubbliche assistenze e Comitati regionali Anpas che hanno aiutato Davide nell'organizzazione logistica. Il tour in mountain bike di Davide Gaddi lo ha portato infatti a totalizzare **2.000 chilometri**, toccando **44 località in 8 regioni del nord e centro Italia**, dove è voluto andare come ambasciatore della sua terra a ringraziare i volontari che all'Emilia avevano dato assistenza in occasione del terremoto del 2012. Il ricavato dell'iniziativa è andato appunto alla raccolta fondi Emergenza Nepal, per chiudere il cerchio della solidarietà aiutando le vittime del terremoto in Nepal.

I fondi raccolti sono stati destinati a tre interventi in favore dell'orfanotrofio **Children's Home di Motherhood Care Nepal**, a Lalitpur, nella Valle di Kathmandù, in Nepal:

- **Euro 6.619,80 - Sostegno alle necessità più impellenti** dell'orfanotrofio che, a seguito del sisma, si era trovato nella necessità di accogliere anche i bambini rimasti privi di cure parentali a causa del terremoto – fornitura di generi alimentari, materiali scolastici, vestiario, medicinali, pagamento retta scolastica, contributo spese utenze – INTERVENTO REALIZZATO
- **Euro 21.258,21 - Progetto Gym**: edificazione a norma sismica di una palestra attrezzata e di un campo da gioco per il Badminton al fine di favorire le attività motorie e fornire ai bambini dell'orfanotrofio un luogo di gioco più sano e protetto – edificazione di una struttura coperta a norma antisismica, fornitura di attrezzature ginnico-ludiche, realizzazione di un campo da gioco per il badminton (gioco molto diffuso nei paesi ex colonie britanniche, come il Nepal); INTERVENTO IN CORSO
- **Euro 10.634,71 - Progetto Feels Like Home**: cofinanziamento per il rafforzamento della struttura dell'orfanotrofio (pilastri e rafforzamento pareti; riparazione crepe), sostegno all'operatività e formazione degli operatori al primo soccorso. INTERVENTO DA AVVIARE nel 2017

LA CAMPAGNA DI RACCOLTA FONDI EMERGENZA NEPAL

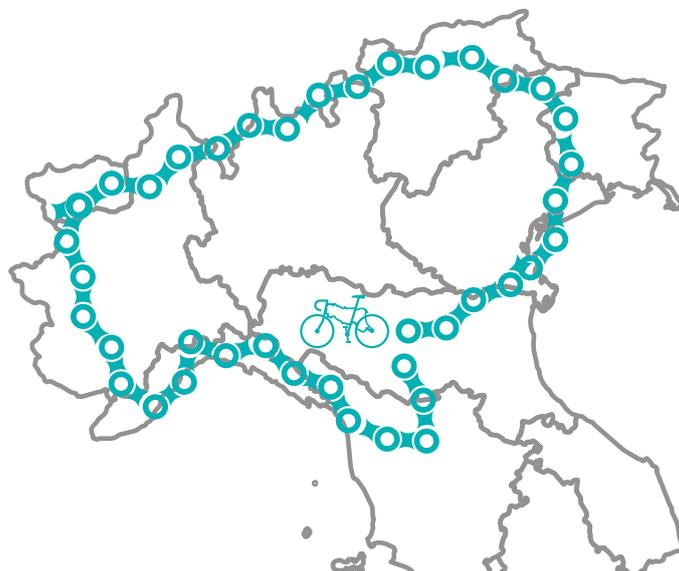
€3.850
da enti
pubblici

€8.540
da privati

€8.615
da enti
commerciali

€18.060
da associazioni
e comitati regionali

I 2000 km di Davide Gaddi nelle pubbliche assistenze Anpas



La collaborazione con le pubbliche assistenze: le attività in Mali



La collaborazione con le pubbliche assistenze e i comitati regionali è uno dei principali punti di forza per far crescere gli interventi di cooperazione internazionale di Anpas e il 2016 ha visto una più ampia collaborazione in questo ambito tra i diversi livelli dell'associazione, con 27 pubbliche assistenze e 8 comitati regionali che hanno collaborato alle nostre iniziative rivolte alla solidarietà internazionale. **Undici associazioni e un comitato regionale** figurano tra i sostenitori del progetto di **Sostegno a distanza a favore dei bambini del Gambia**, mentre altre **14 pubbliche assistenze e 7 comitati regionali** hanno partecipato all'iniziativa **Catena Namastè** per il Nepal. Inoltre anche quest'anno è continuata la collaborazione, che ormai potremmo chiamare storica, con la **Croce Bianca di Orbassano**, che ha donato un defibrillatore e con la **pubblica assistenza Volontari Soccorso Cusio Sud-ovest** che, come ormai fa da diversi anni, ha destinato a favore dei bambini del Mali parte dei fondi raccolti con l'edizione 2016 della Traversata del Lago D'Orta.

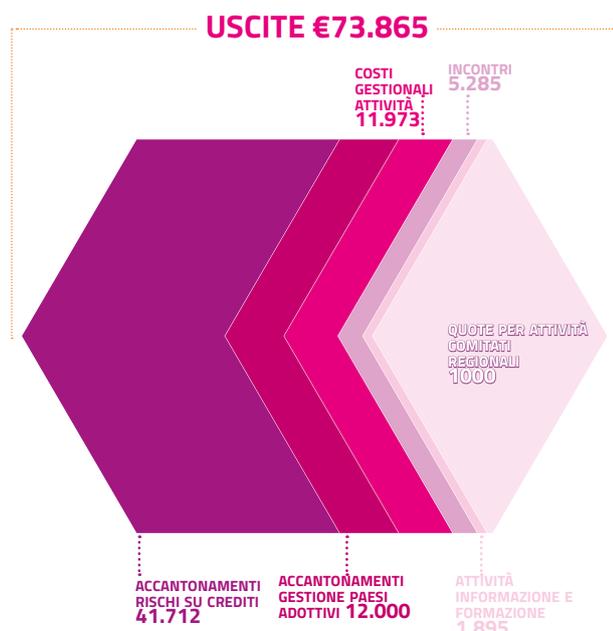
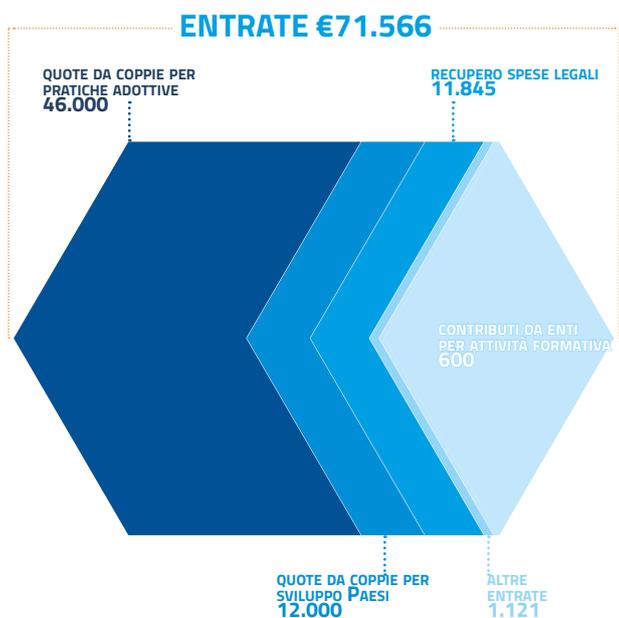
Il defibrillatore della Croce Bianca di Orbassano è stato inviato in Mali in agosto e preso in consegna dalla Direction Nationale de la Promotion de la Femme, de l'Enfant et de la Famille, che lo destinerà a uno dei presidi sanitari del Paese. Per un Paese come il Mali un defibrillatore rappresenta un presidio ancora raro e di grande valore e il governo maliano ha molto apprezzato il dono.

I fondi raccolti dalla pubblica assistenza Volontari Soccorso Cusio Sud-ovest sono stati destinati a sostenere i quattro orfanotrofi attivi nella capitale, Bamako, che versano in condizioni molto difficili e faticano a garantire ai piccoli ospiti anche le cose essenziali. D'intesa con la pubblica assistenza Volontari Soccorso Cusio Sud-ovest abbiamo stabilito di utilizzare il denaro raccolto proprio per garantire necessità primarie come alimenti, medicinali, pannolini e altri prodotti per l'igiene, distribuendoli equamente tra tutti e quattro gli istituti. 'Molte organizzazioni straniere vengono a farci visita, promettono assistenza e si impegnano ad aiutarci,' ha detto al referente maliano di Anpas un rappresentante del governo del Mali, 'ma Anpas è una delle poche che invece di parlare fa e che da anni ci aiuta con interventi che migliorano le condizioni di vita delle persone più fragili e dei bambini senza famiglia in modo particolare'.

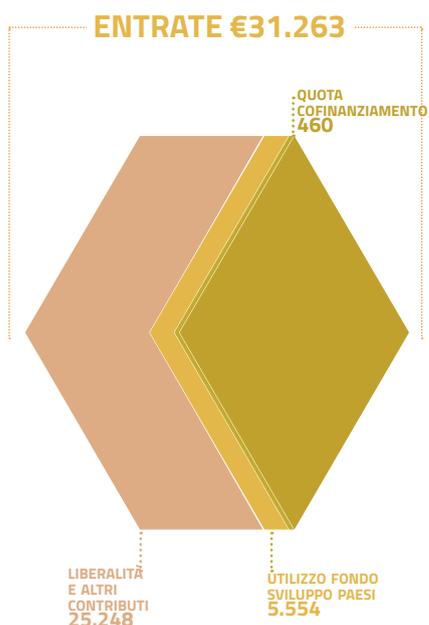
ADOZIONI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

UNO SGUARDO AI CONTI

ADOZIONI



PROGETTI COOPERAZIONE



2.9

POLITICHE COMUNITARIE ED EURO-MEDITERRANEE

25 gennaio, Bruxelles
Strategy meeting di SAMI

26 gennaio, Bruxelles
Evento conclusivo del progetto SAMETS

25-27 febbraio
esercitazione tecnica nell'ambito del progetto FLOOD

4 marzo, Roma
apertura del Ventennale del Volontariato Europeo: inaugurazione delle attività per festeggiare i 20 anni del Servizio Volontario Europeo

11 marzo, Danimarca
terzo incontro transnazionale progetto ADAPT

5 aprile
giornata di promozione e informazione del programma EU Aid Volunteers via streaming

19-21 aprile, Tirana
workshop progetto BE DRIN

21-24 aprile, Austria
esercitazione progetto FLOOD

16-17 maggio, Berlino
Strategy meeting di SAMI, per Anpas ha partecipato Fabrizio Pregliasco

27-30 giugno, Pristina
corso di formazione progetto BE DRIN

2016

GENNAIO

FEBBRAIO

MARZO

APRILE

MAGGIO

GIUGNO



UNO SGUARDO AL 2016

È proseguita anche nel 2016 l'assidua collaborazione con SAMI, con molte attività che vedono ormai le due organizzazioni impegnate su temi condivisi e con una consolidata abitudine di lavoro in comune: il gruppo di lavoro sul primo soccorso, la campagna sul soccorso Eroi senza superpoteri, la campagna **When Numbers Become Faces/Quando i numeri diventano facce** sull'accoglienza ai rifugiati, il SAMI Contest 2016 e l'apertura di una sede di SAMI a Bruxelles per un più incisivo lavoro di promozione del volontariato a livello europeo. Anpas ha inoltre consolidato le relazioni e la progettazione con altri partner europei, in particolare nella Protezione civile e nell'ambito dei programmi EU Aid Volunteers e Prevention and Preparedness.

3 ottobre

lancio della campagna promossa da Anpas e SAMI **When Numbers Become Faces/Quando i numeri diventano facce** per ricordare l'impegno quotidiano delle persone che operano in favore di rifugiati e migranti

11-17 ottobre

visita di osservazione in Italia dei partner balcanici del progetto BE DRIN

12 ottobre, Bruxelles

inaugurazione sede SAMI

20 ottobre

Roma, visita di EACEA (Education, Audiovisual and Culture Executive Agency) per monitoraggio in itinere del progetto BE DRIN

7 settembre, Bruxelles

incontro finale nell'ambito del progetto FLOOD

26-29 settembre, Scutari (Albania)

workshop sui principi dell'aiuto umanitario nell'ambito del progetto BE DRIN

27 settembre, Castelnovo di Porto (RM), Genova, Rho (MI)

flashmob per la campagna Heroes Without Superpowers promossa da SAMI

18-21 agosto, Slovacchia e Polonia

6° Contest di SAMI, per Anpas hanno partecipato due squadre di volontari

19 agosto

riunione del Presidium di SAMI, per Anpas ha partecipato Fabrizio Pregliasco

14 luglio, Roma

incontro Consulta del Forum del Terzo Settore su Affari europei e internazionali

LUGLIO

AGOSTO

SETTEMBRE

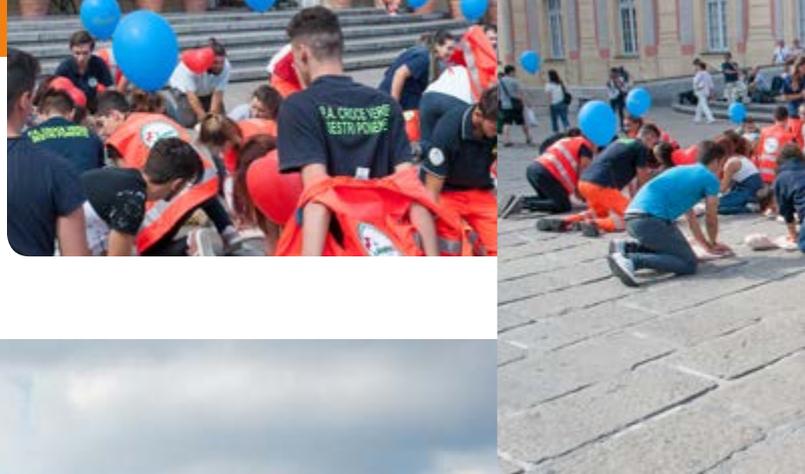
OTTOBRE

NOVEMBRE

DICEMBRE



SAMI Contest 2016



Dal 18 al 21 agosto centinaia di giovani volontari del soccorso provenienti da 9 paesi d'Europa si sono confrontati in Slovacchia e Polonia, in una gara su primo soccorso e cittadinanza attiva in occasione del 6° Contest di SAMI.

La competizione internazionale giovanile, uno dei principali appuntamenti europei sul primo soccorso rivolto al volontariato giovanile, ha visto i giovani volontari, suddivisi in fasce d'età (11-14 anni e 15-26 anni), gareggiare in prove pratiche e scritte di soccorso, di creatività, destrezza e cultura. In rappresentanza di Anpas hanno preso parte al Contest le squadre vincitrici dalle selezioni nazionali svoltesi durante il XV Meeting nazionale della Solidarietà a Pietrasanta (LU), entrambe provenienti dalla Liguria.

Germania, Austria, Slovacchia, Francia, Lettonia, Lituania, Polonia, Ungheria, Sud-Tirolo, gli altri paesi rappresentati.

«Hanno vinto tutti. Torniamo a casa dal Sami Contest con un bagaglio pieno di belle esperienze, fieri di aver rappresentato l'Italia fatta di persone che fanno volontariato che sanno fare soccorso, l'Italia fatta di pubbliche assistenze Anpas, parte dell'Europa fatta dagli splendidi ragazzi che fanno parte di Samaritan International» ha dichiarato Fabrizio Pregliasco, presidente Anpas.

«Una piacevole ricorrenza quella del Sami Contest, per unire i giovani di tutta Europa: divertimento ma anche di stimolo per occuparsi di primo soccorso, partecipazione e cittadinanza attiva a livello europeo».



SAMI è una rete di associazioni di volontariato costituitasi nel 1994. Riunisce e sostiene organizzazioni di volontariato dedite al soccorso sanitario, alla protezione civile e alla solidarietà internazionale. SAMI si impegna a rappresentarle, sostenerle, fornire formazione e promuovere il volontariato, e a realizzare interventi umanitari in risposta a calamità e catastrofi.

Rappresentanza

Fabrizio Pregliasco, presidente Anpas, è vicepresidente di SAMI e rappresenta Anpas negli organismi direttivi.



Il 12 ottobre SAMI ha inaugurato, alla presenza del Segretario Generale Ivo Bonamico e numerosi ospiti provenienti dalle organizzazioni aderenti alla rete, la sua sede in Rue de Pascale 4 a Bruxelles. SAMI, nata dalla volontà di riunire e sostenere le organizzazioni di volontariato dedite al soccorso sanitario, alla protezione civile e alla solidarietà internazionale, ha visto nel corso degli anni un positivo incremento di adesioni e una crescita esponenziale di progetti condivisi in ambito umanitario e

sociale volti al reciproco scambio di buone pratiche e alla realizzazione congiunta degli interventi di emergenza in ambito europeo. La **nuova sede di Bruxelles** nasce dalla volontà congiunta di tutti i suoi membri di voler favorire l'impegno portato avanti fino ad oggi, accelerando il processo di riconoscimento presso i centri politici decisionali e stimolando l'individuazione di nuove aree di intervento in cui operare quali quelle del primo soccorso rivolte a individui vulnerabili.

Sami a Bruxelles con un ufficio di rappresentanza

Eroi senza superpoteri: il terzo flash mob

Martedì 27 settembre migliaia di giovani cittadini europei hanno preso parte al terzo flash mob internazionale promosso da SAMI, il cui obiettivo è sensibilizzare i giovani alle procedure di primo soccorso in qualunque situazione: chiamare i soccorsi, saper riconoscere l'emergenza, effettuare le manovre di primo soccorso. Volontari e soccorritori hanno promosso tra i giovani, per il terzo anno, manovre salvavita e cultura di assistenza rivolta anche a persone con

disabilità. Anpas ha portato il flash mob in 4 scuole d'Italia con i volontari delle pubbliche assistenze di Castelnuovo di Porto (Roma), Genova, Rho (MI). Insieme agli insegnanti, centinaia di bambini di scuole primarie e secondarie hanno imparato le tecniche di primo soccorso in contemporanea con altri migliaia di bambini d'Europa.

Il messaggio lanciato è chiaro: tutti possono diventare eroi senza essere in possesso di superpoteri, a cominciare dai più piccoli.



Gruppo di lavoro SAMI sul primo soccorso

Obiettivo del gruppo di lavoro è stabilire degli standard di formazione del primo soccorso e far sì che siano riconosciuti a livello europeo, e certificare la formazione attraverso lo "European First-Aid Certificate" promosso da SAMI.

Nel corso del 2016 una delegazione SAMI ha consegnato al Presidente del Parlamento Europeo, Martin Shultz, il paper Single European

First Aid: Cross-Border First Responders in cui si raccomanda di riconoscere ufficialmente i certificati di primo soccorso per facilitarne la validità transfrontaliera, sulla falsariga del modello europeo EQF utilizzato nell'istruzione per il riconoscimento dei titoli accademici. Per Anpas ha partecipato agli incontri del gruppo di lavoro **Matteo Carrai**, presidente della pubblica assistenza di Signa (FI).

Anpas e Alda



Dal 2014 Anpas è membro di ALDA, **Associazione delle Agenzie della Democrazia Locale**, un'organizzazione non governativa europea dedicata alla promozione della buona governance e della partecipazione dei cittadini a livello locale. ALDA in particolare è promotrice di attività che facilitano la cooperazione tra autorità locali e società civile.

Rappresentanza

Fabrizio Pregliasco, presidente Anpas, rappresenta Anpas all'assemblea generale di ALDA che si svolge annualmente.

POLITICHE EUROPEE

UNO SGUARDO AI CONTI

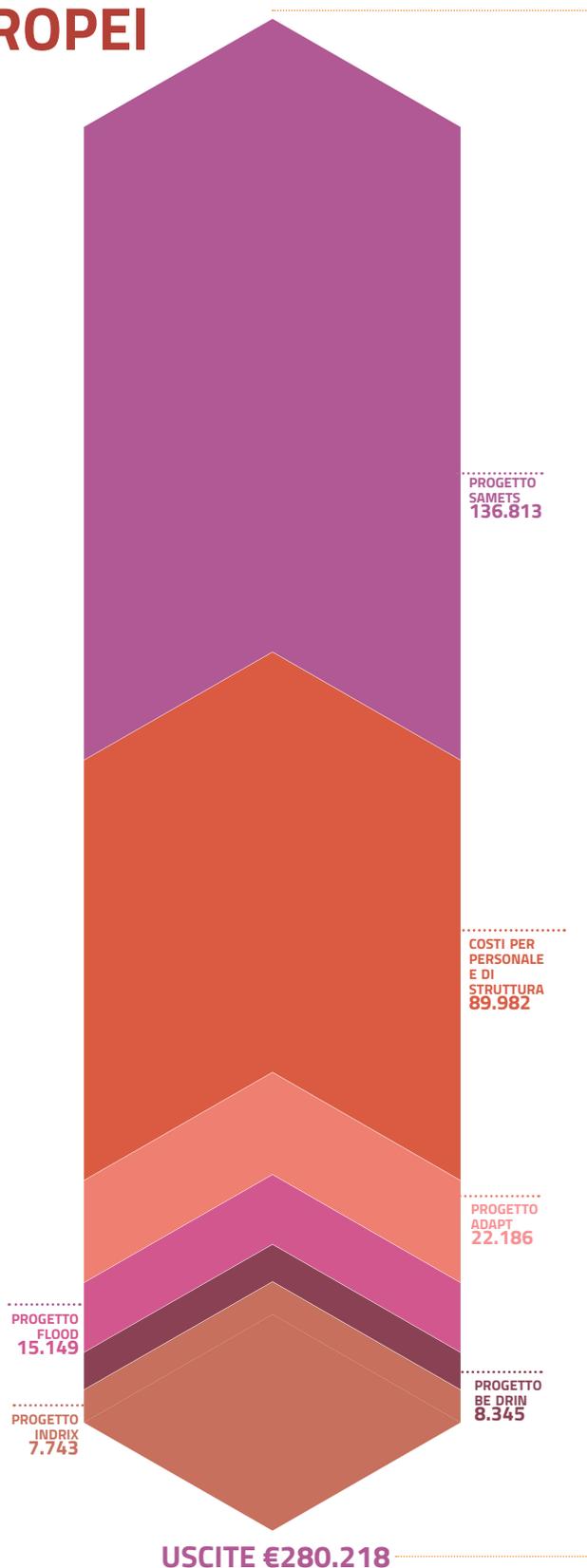
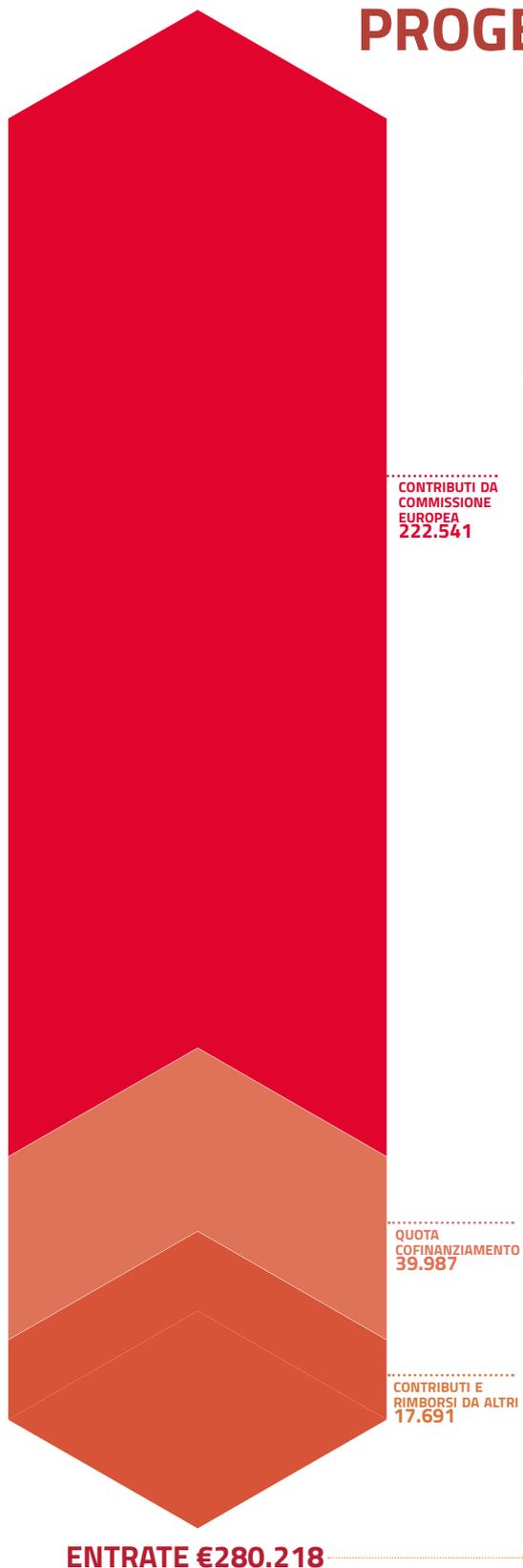
ENTRATE €376



USCITE €5.718



PROGETTI EUROPEI





3. LE RISORSE

In questo capitolo viene riportato, in forma sintetica, il bilancio consuntivo 2016 presentato all'Assemblea nazionale Anpas a Torino il 20 maggio 2017 e che chiude con un **avanzo di esercizio di € 23.254,45**.

La rappresentazione dei dati, attraverso grafici semplificativi, permette una lettura dello stato patrimoniale (attività e passività) e del rendiconto gestionale (entrate e uscite). Gli schemi del

rendiconto gestionale rappresentano i dati economici **per tipologia e per settore di attività**.

Viene approfondita anche la composizione di entrate e uscite istituzionali e generali, della progettazione e l'accantonamento e l'utilizzo di fondi patrimoniali.

Il dettaglio delle entrate e delle uscite delle altre attività è invece inserito direttamente nel capitolo 2 al termine dei rispettivi paragrafi.

STATO PATRIMONIALE (grafici pagina 96)

Nella composizione dell'attivo si evidenzia:

- Fra le **immobilizzazioni**, la diminuzione del valore delle immobilizzazioni materiali dovuto al normale ammortamento annuo, e l'aumento delle immobilizzazioni finanziarie per integrazione del TFR assicurato
- La diminuzione dei **crediti**, dovuta soprattutto dai minori crediti per quote associative verso i Comitati regionali e per contributi da incassare da Enti pubblici. Sono invece aumentati i crediti verso le associazioni per quote di servizio civile generate con l'uscita del bando e la quota di accreditamento annuale
- L'aumento delle **liquidità**, dovuto anche alla raccolta fondi per l'emergenza terremoto Centro Italia
- L'aumento dei **ratei attivi**, che si riferiscono alla copertura di costi per progetti e convenzioni ancora da rendicontare alla fine del 2016. I **risconti attivi** riguardano costi di competenza del 2017 ma già sostenuti alla fine dell'anno 2016.

Nella composizione del passivo si evidenzia:

- L'aumento dei **fondi**, dovuta principalmente all'accantonamento per rischi ed attività future del settore servizio civile, ad un ulteriore accantonamento al fondo per congresso ed eventi futuri, all'integrazione dei fondi per rischi su crediti e del fondo sede e infrastrutture
- La diminuzione dei **debiti verso le banche** per il versamento di due rate del mutuo per la sede,
- L'aumento dei **debiti verso le Associazioni Anpas** soprattutto per contributi e rimborsi da pagare, incassati a nostra volta da altri Enti alla fine del 2016
- L'aumento dei **risconti passivi**, dovuto soprattutto all'incasso delle liberalità per il terremoto Centro Italia ancora da utilizzare. Includono anche progetti ancora da realizzare per i quali si sono già ricevuti dei contributi o richieste di contributi per attività di competenza 2017. I **ratei passivi** invece riguardano costi di competenza 2016 che si sono manifestati finanziariamente nel 2017
- L'aumento del **capitale netto**, dovuto all'avanzo di esercizio dello scorso anno, che aumenterà ulteriormente a seguito della destinazione dell'avanzo di esercizio dell'anno in corso.

RENDICONTO GESTIONALE (grafici pagina 97)

ENTRATE

Rispetto all'anno precedente le principali variazioni riguardano:

- Fra le entrate da altre attività, si evidenziano soprattutto maggiori entrate per il servizio civile e per i rimborsi dovuti all'emergenza terremoto Centro Italia
- L'aumento del valore dei contributi per materiale di propaganda e gadget
- L'aumento di entrate per progetti
- L'aumento delle entrate istituzionali, a seguito dell'aumento dei contributi associativi
- L'aumento degli altri ricavi dovuti a maggiori sopravvenienze attive (incassi crediti stralciati)

USCITE

Rispetto all'anno precedente le principali variazioni riguardano:

- La diminuzione dei costi per collaboratori a progetto e prestazioni occasionali
- L'aumento del costo per servizi e mezzi, nonostante la diminuzione dei costi per consulenze, dovuto all'implementazione di nuovi servizi verso le associazioni (piattaforma per la sicurezza nei luoghi di lavoro) e per il maggior utilizzo dei mezzi soprattutto legata all'emergenza terremoto Centro Italia.
- L'aumento dei costi per attività, legati soprattutto alla crescita del settore Servizio Civile e all'emergenza terremoto Centro Italia
- L'aumento dei costi dovuti alla produzione di materiale di propaganda e gadget
- L'aumento degli accantonamenti a Fondi, sia istituzionali che prudenziali nonché quelli per attività future

3.1 STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

IMMOBILIZZAZIONI:

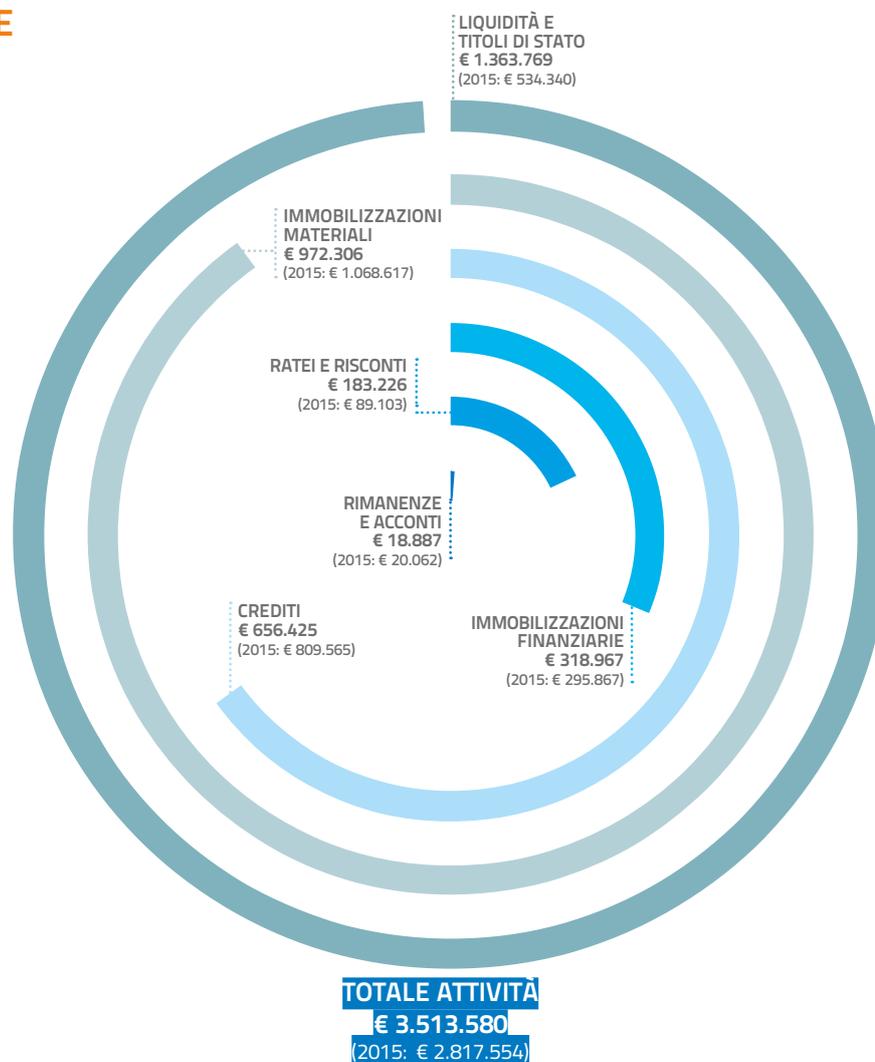
- Materiali (sede, impianti, automezzi, mobili, macchine ufficio, beni della Colonna mobile nazionale di Protezione civile, ecc.)
- Finanziarie (partecipazioni e crediti immobilizzati per assicurazione TFR).

RIMANENZE E ACCONTI: rimanenze di materiali e gadget e acconti a fornitori.

CREDITI: includono crediti verso associazioni, verso Comitati regionali, verso coppie adottive, per imposte, verso altre organizzazioni e verso enti pubblici.

LIQUIDITÀ E TITOLI DI STATO: rimanenza di cassa, depositi bancari e postali. Fra questi, oltre a quelli ordinari, vi sono conti correnti aperti per la realizzazione di progetti internazionali e nazionali. Inoltre nel 2016 è stato aperto un conto dedicato alla raccolta fondi per l'emergenza terremoto Centro Italia.

RATEI E RISCONTI: includono le entrate di competenza dell'anno in corso ma non ancora incassate e le uscite di competenza dell'anno successivo già pagate durante l'anno in corso.



PASSIVITÀ

FONDI PER RISCHI ED ONERI:

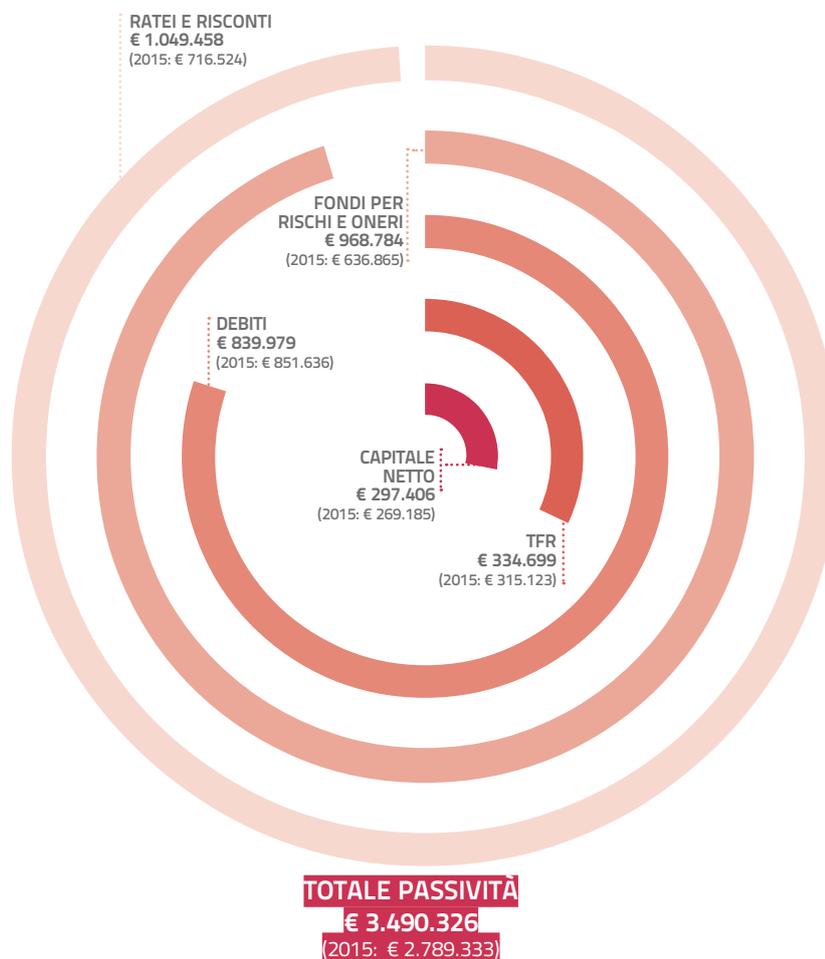
fondo di solidarietà previsto dall'art. 25 dello Statuto, fondo sede e infrastrutture, fondo per lo sviluppo dei paesi in cui si svolge attività di adozioni, fondi per rischi su crediti, fondi accantonati per attività e rischi futuri del servizio civile, fondo per congresso ed eventi.

TFR: fondo accantonato per il Trattamento di Fine Rapporto del personale dipendente Anpas.

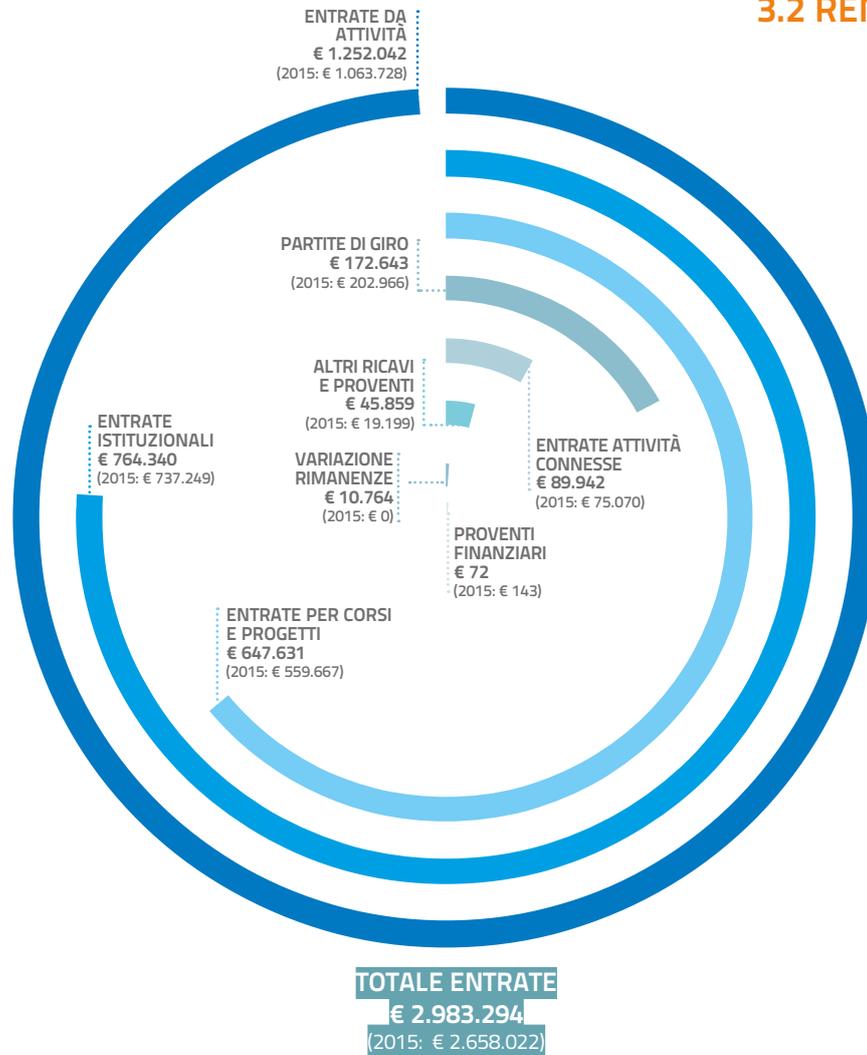
DEBITI: includono il mutuo per la sede, i debiti verso i fornitori, il personale, le Associazioni ed i Comitati regionali, i componenti degli Organismi nazionali per rimborsi spese, oltre a debiti tributari e per altre attività.

RATEI E RISCONTI: includono le entrate di competenza dell'anno successivo ma già incassate nel corso dell'anno in corso e le uscite di competenza dell'anno in corso ma ancora non pagate.

CAPITALE NETTO: il capitale di Anpas, che sarà aumentato dall'avanzo di esercizio dell'anno in corso.



3.2 RENDICONTO GESTIONALE



ENTRATE PER TIPOLOGIA

ENTRATE ISTITUZIONALI: quote associative versate dai Comitati regionali e da Associazioni, tessere nazionali soci, contributi e liberalità ricevute per lo svolgimento dell'attività istituzionale generale.

ENTRATE DA ALTRE ATTIVITÀ: quote e contributi per le attività di Servizio Civile e di adozioni internazionali e rimborsi per le emergenze e le esercitazioni di Protezione civile.

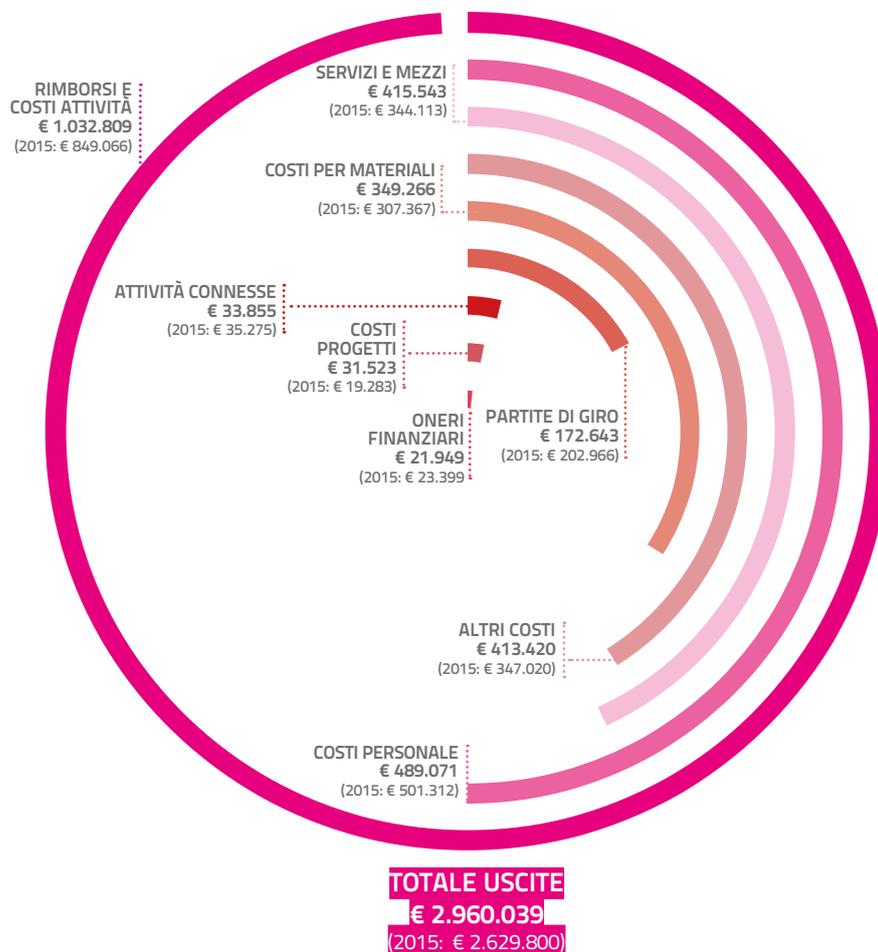
ENTRATE CORSI E PROGETTI: contributi dei soggetti finanziatori dei progetti (es. Dipartimento di Protezione civile, Fondazione con il sud, Osservatorio Volontariato, Commissione europea, ecc.), liberalità di privati e contributi di altri soggetti per la realizzazione di progetti di protezione civile (inclusa la quota di raccolta fondi a seguito del terremoto Centro Italia già utilizzata), cooperazione internazionale o sostegno a distanza e progetti di rilievo nazionale. Includono anche l'utilizzo del Fondo di Solidarietà per la realizzazione di progetti di sviluppo del movimento.

ENTRATE ATTIVITÀ CONNESSE: includono proventi da attività connesse al tesseramento nazionale (polizze assicurative per volontari Anpas) e all'immagine (contributi per materiale di propaganda).

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE: Variazione del valore delle rimanenze finali del materiale di propaganda e gadget rispetto alle rimanenze iniziali.

PROVENTI FINANZIARI: includono gli interessi attivi sui c/c.

ALTRI RICAVI E PROVENTI: includono l'utilizzo dei fondi accantonati per destinazione, le locazioni attive e i rimborsi delle spese postali, bancarie e legali sostenute e le sopravvenienze attive registrate nell'anno.



USCITE PER TIPOLOGIA

COSTI PER MATERIALI: acquisto di materiali, ammortamento annuale delle immobilizzazioni e variazione delle rimanenze di materiale.

PERSONALE: retribuzioni dei dipendenti (inclusi i costi per oneri sociali, inail, TFR e buoni pasto) e dei collaboratori a progetto e prestatori di lavoro occasionale.

SERVIZI E MEZZI: servizi esterni per lo svolgimento di attività e per la sede, utenze, costi per automezzi, consulenze, ecc.

RIMBORSI E COSTI PER ATTIVITÀ: rimborsi per la partecipazione a riunioni, contributi e rimborsi per le aree di Servizio Civile, costi sostenuti per conto di coppie adottive, contributi e rimborsi per associazioni per attività svolta per conto di Anpas su servizio civile, progetti e iniziative.

COSTI PROGETTI: costi diretti per la realizzazione di progetti per lo sviluppo del Movimento, di cooperazione internazionale e sostegno a distanza, o di progetti di rilievo europeo e nazionale.

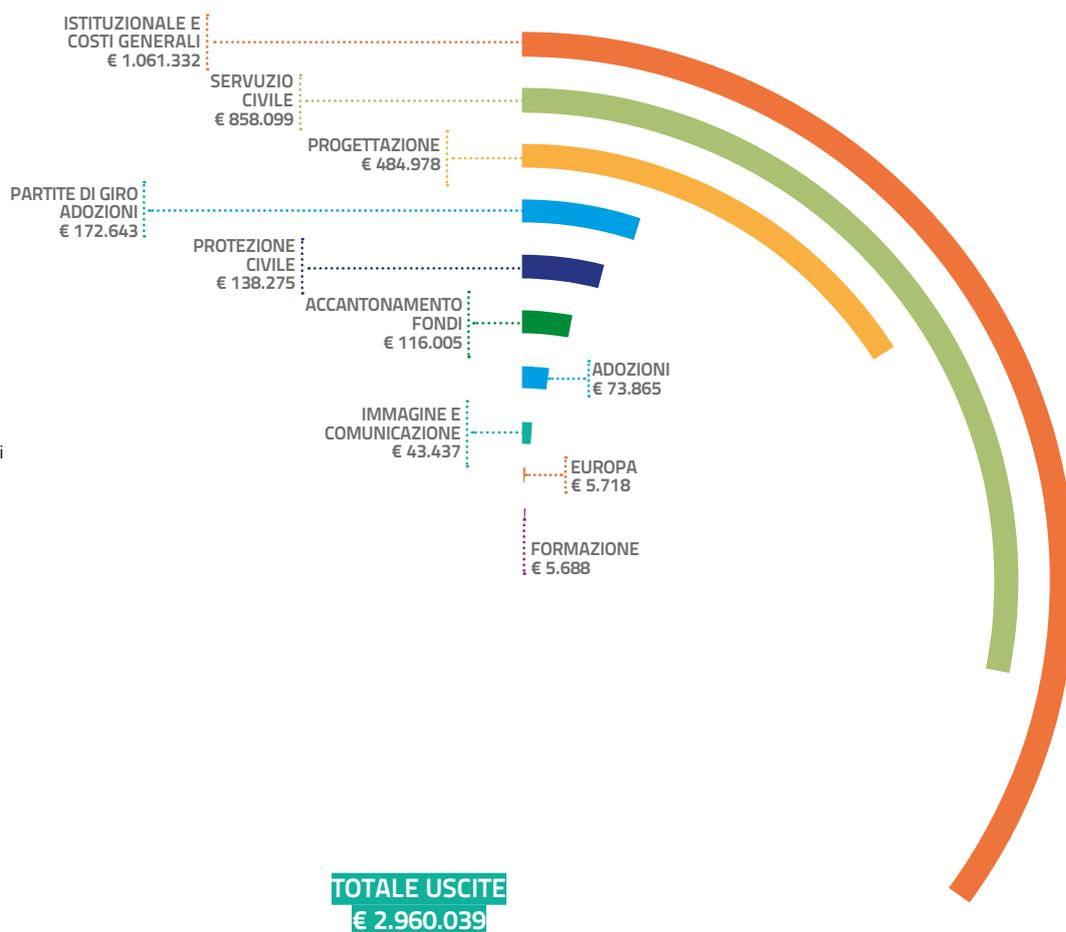
COSTI ATTIVITÀ DIRETTAMENTE CONNESSE: polizze assicurative dei volontari delle Pubbliche Assistenze.

ONERI FINANZIARI: includono gli interessi passivi sul mutuo

ALTRI COSTI: includono quote associative ad organizzazioni del terzo settore, accantonamenti a Fondi, imposte e oneri diversi di gestione (che includono anche le sopravvenienze passive registrate nell'anno).

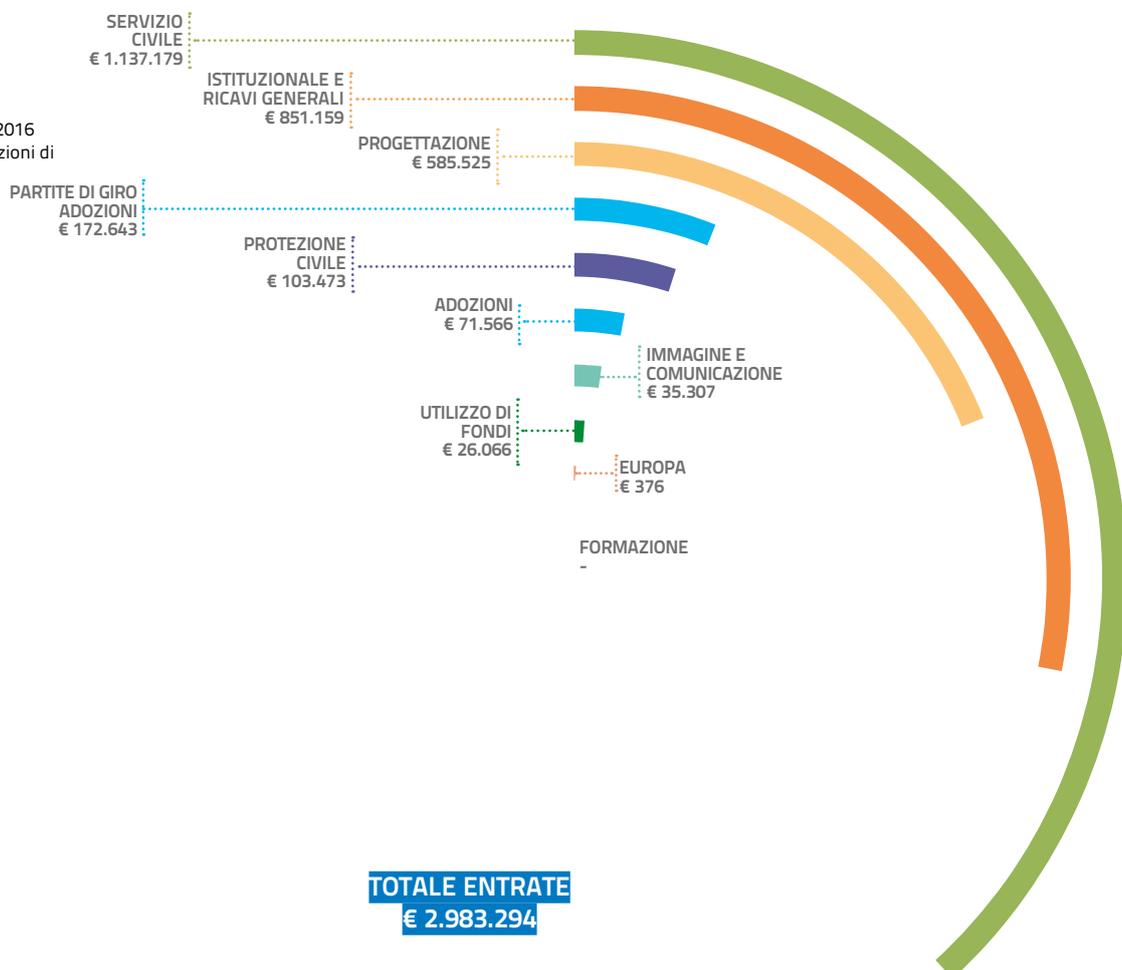
USCITE 2016 PER SETTORE

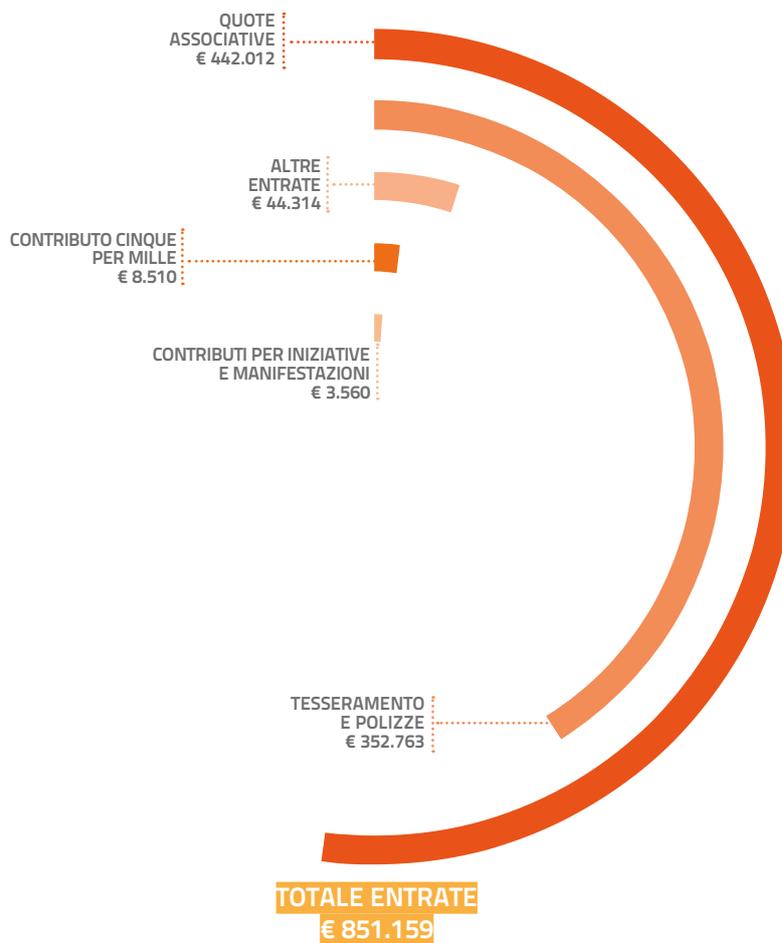
In questo grafico sono evidenziate le uscite del 2016 suddivise per settori e funzioni di attività o centri di costo.



ENTRATE 2016 PER SETTORE

In questo grafico sono evidenziate le entrate del 2016 suddivise per settori e funzioni di attività o centri di ricavo.





DETTAGLIO ENTRATE E USCITE ISTITUZIONALI

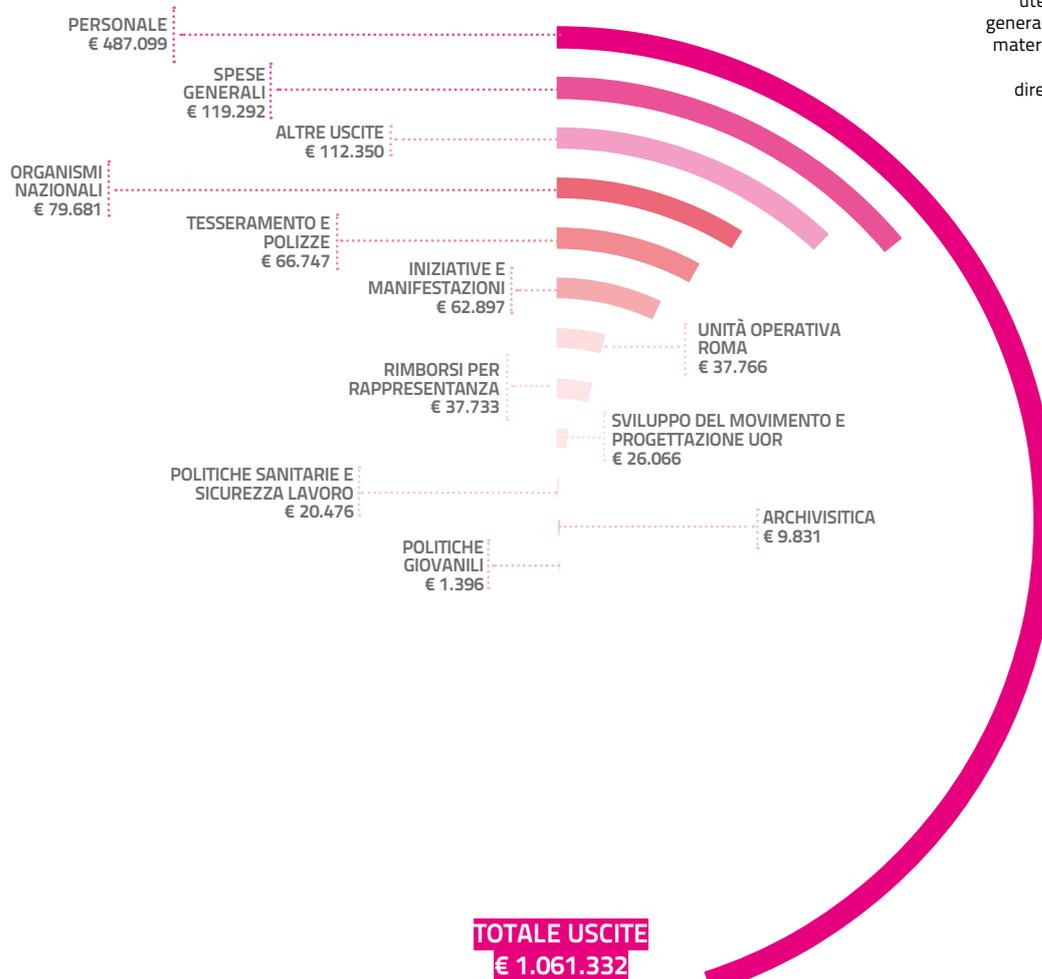
ENTRATE

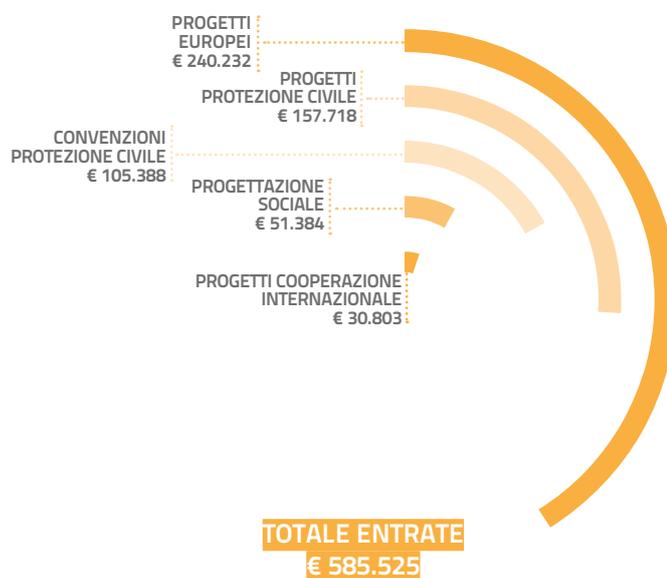
Gran parte delle entrate istituzionali è composta dalle quote associative (versate dalle associazioni aderenti attraverso i Comitati regionali), e dal tesseramento soci pagato dalle associazioni direttamente ad Anpas nazionale (il valore rappresentato è composto da tessere soci, recupero delle spese postali per l'invio delle tessere e dal contributo per le polizze volontari collegate alle tessere soci).

USCITE

La composizione delle uscite istituzionali qui rappresentate comprendono:

- Istituzionale generale (Personale, tesseramento e polizze volontari, rimborsi per rappresentanza, costi per unità operativa di Roma, costi per automezzi, oneri straordinari, ecc.)
- Organismi istituzionali (Assemblea, Consiglio, Direzione, Collegi revisori e probiviri, Conferenza dei Presidenti regionali)
- Iniziativa (Reas, Conferenza di Organizzazione)
- Politiche sanitarie e sicurezza lavoro
- Archivistica
- Sviluppo del movimento
- Spese generali (gestione sede, utenze, servizi e consulenze generali, acquisti di cancelleria e materiale vario, ammortamenti di beni non imputati direttamente ad altri settori)

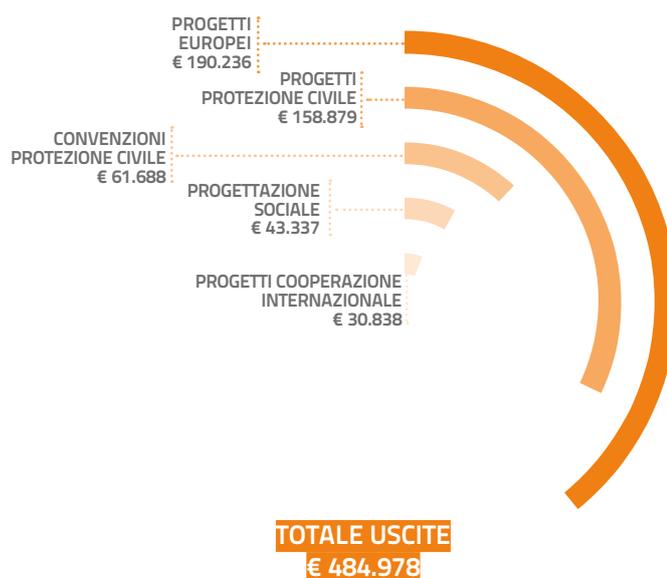




PROGETTAZIONE

In questo grafico sono evidenziate le entrate e le uscite dei vari ambiti in cui si è effettuata attività di progettazione nel corso dell'anno. Si evidenzia che la differenza fra entrate ed uscite dei progetti riguarda la copertura di costi del personale o di costi di struttura, al netto dell'eventuale cofinanziamento.

Maggiori dettagli sono presenti nei grafici dei settori al capitolo 2.

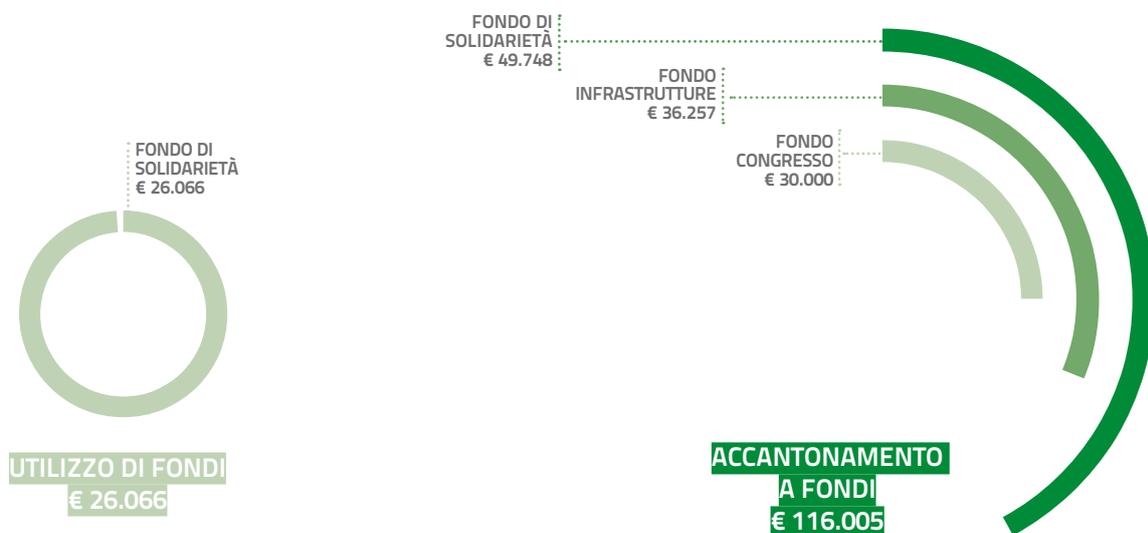


NOTA: la differenza fra entrate ed uscite dei progetti riguarda la copertura di costi del personale o di costi di struttura, al netto dell'eventuale cofinanziamento.

Maggiori dettagli sono presenti nei grafici dei settori al capitolo 2.

FONDI

In questo grafico sono evidenziati gli accantonamenti generali a fondi istituzionali e i loro utilizzi effettuati nel corso dell'anno. Altri accantonamenti sono stati effettuati nei settori servizio civile e adozioni.







4. I COMMITATI REGIONALI

4.1 I BILANCI SOCIALI DEI COMITATI REGIONALI

In questa edizione del nostro Bilancio sociale abbiamo deciso di dare spazio ai Comitati regionali che hanno scelto questo strumento per rendicontare le loro attività e raccontare ai vari portatori di interesse e alle comunità di riferimento, il valore aggiunto del volontariato di pubblica assistenza ed il grado di conseguimento della missione e degli impegni assunti. Con la redazione di un Bilancio sociale non si rielaborano infatti solo i dati quantitativi legati all'attività dell'ente ma si mette in atto un vero e proprio processo interno attraverso il quale si esplicitano le dinamiche organizzative promuovendo al tempo stesso l'identità di un'organizzazione. Da ciò la scelta di allargare lo sguardo anche all'altra componente del secondo livello Anpas.

Abbiamo inviato un breve questionario ai cinque **Comitati regionali Anpas di Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Piemonte e Sardegna** che stanno portando avanti questa esperienza di rendicontazione che in passato ha coinvolto anche altri Comitati regionali. Grazie al progetto **BAD – Big Anpas Data** – finanziato dalla Fondazione con il Sud, nel corso del 2016 sono state realizzate, dopo un momento di formazione (novembre 2015), le pillole del bilancio sociale delle sei regioni coinvolte dal programma (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia).

1. Come vi siete avvicinati al Bilancio sociale?

Anpas Emilia-Romagna: Ci siamo avvicinati al bilancio sociale già da diverso tempo perché crediamo in questo strumento.

Anpas Lazio: Prendendo spunto dal Bilancio sociale di Anpas nazionale, il Comitato ha ritenuto di dover rendere informazioni ai portatori di interesse tramite una fotografia dell'attività sociale dell'anno.

Anpas Liguria: La prima edizione del bilancio sociale di Anpas Liguria risale alla rendicontazione 2011 e nasce dalla necessità di far conoscere e comprendere ai molteplici portatori di interesse l'ampiezza delle attività svolte, correlate all'impegno economico, al dispiegamento dei mezzi tecnici ma soprattutto all'impiego delle risorse umane. Uno strumento necessario per misurare di anno in anno l'azione del bilancio sociale svolta dalle pubbliche assistenze liguri.

Anpas Piemonte: Proposta effettuata da ente esterno quale sperimentazione all'interno di ente Non Profit del sistema di certificazione danese (NdR: la denominazione del documento di rendicontazione sociale del Comitato regionale Piemonte è "Riesame della Direzione e rapporto sul Capitale Intellettuale")

Anpas Sardegna: L'idea è stata stimolata dall'esperienza pluriennale di Anpas nazionale e di altre singole pubbliche o comitati. Abbiamo ritenuto che anche il nostro comitato dovesse fare un percorso del genere affinché portasse a sintesi l'operato del movimento fatto nell'anno e facesse una fotografia della sua composizione.

2. Quali sono le difficoltà che avete incontrato?

Anpas Emilia-Romagna: Non abbiamo incontrato particolari difficoltà.

Anpas Lazio: Difficoltà nel far capire, anche in seno al comitato, l'utilità del bilancio sociale e la difficoltà nel reperire informazioni che riguardano l'attività delle pubbliche assistenze a causa della mancanza di abitudine alla comunicazione.



Anpas Liguria: Le maggiori difficoltà si riscontrano nella creazione di un sistema di raccolta dati puntuale ed efficiente, che coinvolga non solo le attività sotto la diretta gestione del Comitato regionale ma le singole pubbliche assistenze e i soggetti esterni di cui facciamo parte o collaboriamo. Essendo inoltre realizzato interamente all'interno della struttura, bisogna sempre tenere conto i tempi – oltre a quelli del reperimento dei dati – della stesura dei testi, della scelta del materiale fotografico, dell'impaginazione e della realizzazione grafica, da programmare adeguatamente per non incidere negativamente sulla normale routine lavorativa.

Anpas Piemonte: Raccolta obiettiva dei dati oggetto di valutazione.

Anpas Sardegna: La prima è stata quella di declinare i valori e la visione Anpas Sardegna. La seconda è il reperimento delle informazioni, a causa della scarsa propensione delle pubbliche assistenze fornire i dati da elaborare.

3. In quali modalità avete coinvolto i vostri portatori di interesse nella stesura del bilancio sociale?

Anpas Emilia-Romagna: Coinvolgimento diretto.

Anpas Lazio: Con la richiesta di informazioni inviate dalla Comunicazione regionale alle commissioni interne circa attività messe in campo, gli obiettivi raggiunti, quelli da raggiungere.

Anpas Liguria: Le modalità sono variate nel corso degli anni: da una semplice raccolta di dati numerici delle prime edizioni siamo passati in questa ultima edizione a ritagliare alcuni spazi per delle testimonianze dirette per molte delle attività riportate nel bilancio, per meglio far comprendere la ricaduta sociale dell'attività stessa, difficilmente esprimibile attraverso dei semplici numeri.

Anpas Piemonte: Questionari cartacei e telefonici.

Anpas Sardegna: Compilazione di questionari, foto e racconti sulle specifiche attività relative alle loro associazioni. Su quest'ultima parte nessuno ha dato informazioni in più oltre quelle puramente statistiche.



4. Come è stato accolto da le associazioni e gli altri portatori di interesse?

Anpas Emilia Romagna: È stato accolto molto bene.

Anpas Lazio: Alcune associate, poche per la verità, elaborano il bilancio sociale, segno evidente di una mancanza della cultura della Comunicazione, colori i quali poi leggono il bilancio sociale ne apprezzano le modalità comunicative.

Anpas Liguria: Di anno in anno - quella del 2016 sarà la nostra sesta edizione - il bilancio sociale è diventato uno strumento sempre più apprezzato e riconosciuto tra le pubbliche assistenze e, soprattutto, tra gli interlocutori esterni che riescono ad avere, grazie a questo strumento, una fotografia approfondita e sempre aggiornata del movimento Anpas nella nostra Regione.

Anpas Piemonte: Strumento di valutazione importante per la presidenza e ottimo strumento di presentazione negli incontri con nuovi portatori di interessi. Scarsa attenzione da parte delle associazione e da parte dei portatori di interesse esterni consolidati.

Anpas Sardegna: All'esterno molto bene non con lo stesso entusiasmo al nostro interno.

5. Compatibilmente alle risorse a disposizione a quali iniziative di comunicazione avete pensato?

Anpas Emilia-Romagna: Per il momento a nessuna attività particolare.

Anpas Lazio: Il documento viene stampato in tiratura limitata, viene pubblicato su sito ed inviato via mail a portatori di interesse di diverso genere.

Anpas Liguria: Il bilancio sociale viene presentato all'assemblea dei soci durante il tradizionale appuntamento dell'Anpas Day. Contestualmente viene redatto un comunicato per la stampa con i passaggi principali del documento. Viene inoltre pubblicato sul sito internet del Comitato (presenti tutte le edizioni pubblicate) e diffusa la notizia della pubblicazione attraverso la pagina Facebook Anpas Liguria.

Anpas Piemonte: Pubblicazione web e stampa cartacea in

occasione di incontri di presentazione e conoscitivi.

Anpas Sardegna: Pubblicazione delle 'pillole' (sintesi), bilancio sociale da consultare sul nostro sito.

6. Nonostante le difficoltà, rimanete convinti della validità del bilancio sociale?

Anpas Emilia-Romagna: Assolutamente sì.

Anpas Lazio: Assolutamente sì.

Anpas Liguria: Ormai è per noi uno strumento irrinunciabile per poter condividere con i nostri portatori di interesse una riflessione ed un'analisi di cosa e come è stato realizzato.

Anpas Piemonte: Assolutamente sì.

Anpas Sardegna: Sì, siamo convinti che evidenziare certi dati ed attività delle movimento sia utile sia per la programmazione politica che per una maggiore consapevolezza della nostra forza, della ns eterogeneità, e valore sociale.

7. Quali prospettive per il futuro?

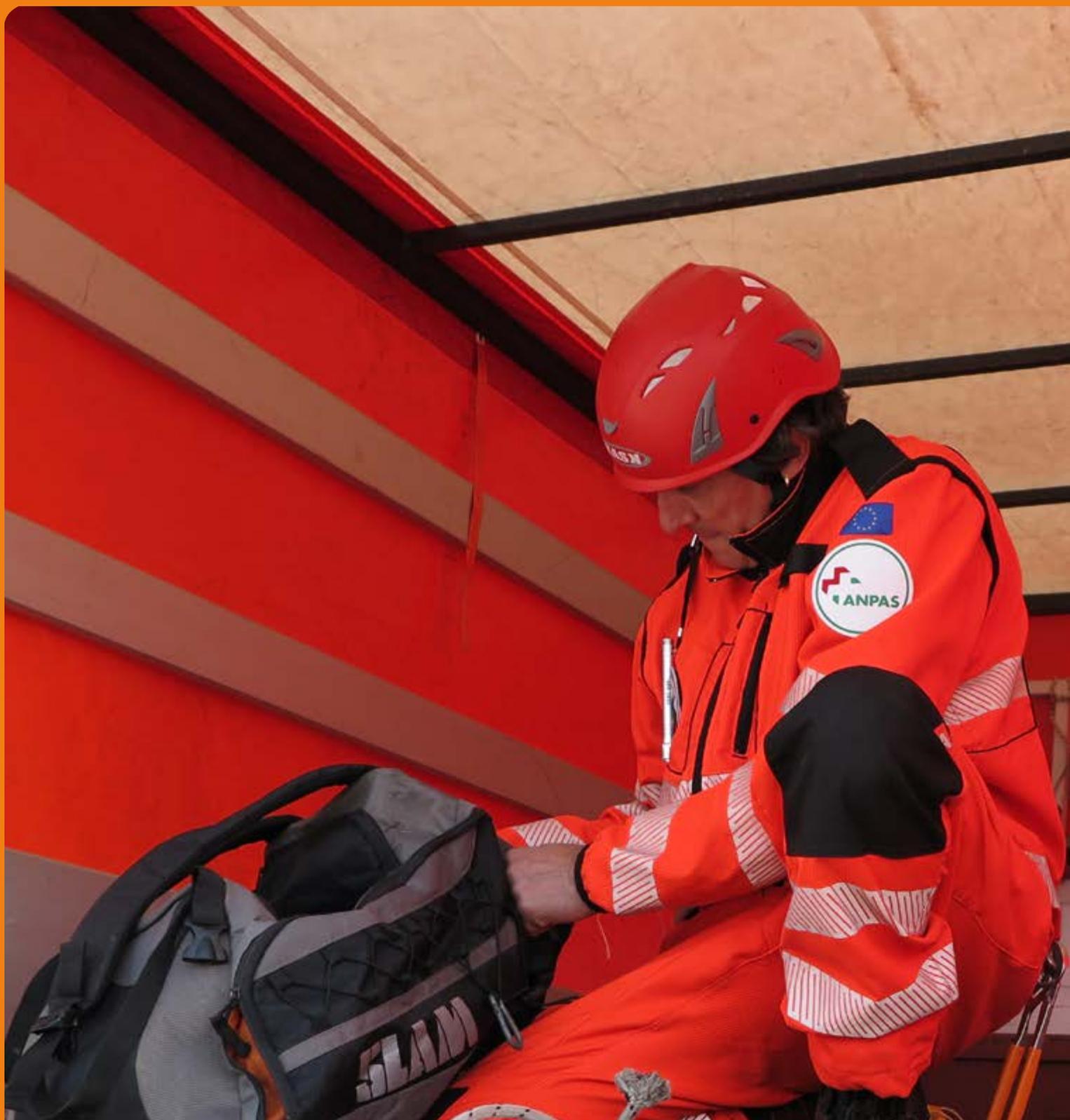
Anpas Emilia-Romagna: Migliorarlo con degli approfondimenti.

Anpas Lazio: L'idea è di coinvolgere più Comitati regionali nella redazione dei contenuti. Per quanto concerne il documento di Anpas Lazio, vorremmo affinare la grafica e le modalità di esposizione.

Anpas Liguria: Riuscire a mettere ancor più in relazione i percorsi interni alla struttura con la governance del movimento e gli interlocutori esterni, per fornire a chi legge un quadro ancor più esaustivo delle relazione interne ed esterne e dell'impatto che la nostra azione ha sul territorio e le comunità di riferimento. Un passo in questa direzione può essere fatto riuscendo per esempio a dare maggior spazio a testimonianze dirette dei nostri portatori di interesse sia interni che esterni sulle attività in cui vengono coinvolti.

Anpas Piemonte: Sua costante redazione e condivisione.

Anpas Sardegna: Una migliore strutturazione della raccolta ed elaborazione dei dati.



5. LE PAGINE ARANCIONI

5.1 GLI ORGANISMI NAZIONALI

Il Consiglio nazionale

MAURIZIO AMPOLLINI

SOS di Malnate (VA),
Lombardia
Età: 57 di cui 34 nel volontariato
7° mandato
m.ampollini@anpas.org

GIANCARLO ARDUINO

Croce Verde di Torino (TO),
Piemonte
Età: 57 di cui 25 nel volontariato
5° mandato
giancarlo.arduino@gruppoiren.it

PATRIK BALZA

Croce Bianca Tiglieto (GE), Liguria
Età: 37 di cui 21 nel volontariato
2° mandato
patrik.balza@anpasliguria.it

ALESSANDRO BENINI

Pubblica Assistenza S.R di
Pisa (PI) Toscana
Età: 34 di cui 13 nel volontariato
1° mandato
a.benini@email.it

FRANCESCO BRUGNONI

P.A. Croce Verde di Porto
Sant'Elpidio (AP), Marche
Età: 66 di cui 40 nel volontariato
10° mandato
segreteria@croceverdepse.org

CARLO CASTELLUCCI

Associazione Assistenza
Pubblica Castello
di Serravalle (BO), Emilia Romagna
Età: 51 di cui 9 nel volontariato
1° mandato
castellucci@catis.net

MASSIMO CATARINUCCI*

Croce Bianca di Foligno (PG),
Umbria
Età: 65 di cui 47 nel volontariato
2° mandato
mcatarinucci@alice.it
*subentrato il 16 aprile 2016

MAURIZIO CERIELLO

Croce Verde Volontari del
Soccorso di Mestre (VE), Veneto
Età: 62 di cui 34 nel volontariato
3° mandato
segreteria@croceverdemestre.it

ANDREA CIAMPI

Fratellanza Militare di Firenze
(FI) Toscana
Età: 55 di cui 38 nel volontariato
3° mandato
andreaciampi1@libero.it

EGIDIO CIANCIO

P.A. Valle del Sinni di
Latronico-Lagonegro (PZ)
Basilicata
Età: 34 di cui 13 nel volontariato
3° mandato
e.ciancio@anpas.org

VARENO CUCINI

Pubblica Assistenza di Siena
(SI), Toscana
Età: 69 di cui 45 nel volontariato
3° mandato
varenocucini@gmail.com

SILVIA DI GIAMPIETRO

P.A. Gran Sasso Soccorso di
L'Aquila (AQ), Abruzzo.
Età: 35 di cui 5 nel volontariato
1° mandato
dgsilvia@hotmail.it

VINCENZO FAVALE

Croce Verde di Torino (TO)
Piemonte
Età: 59 di cui 44 nel volontariato
2° mandato
vincenzofavale@libero.it

ANTONIO FERRIGNO

Croce Verde Bosisio di Lecco
(LC) Lombardia
Età: 64 di cui 32 nel volontariato
3° mandato
anpas.antonioferrigno@gmail.com

RENATO FRISOLI

PA TUR 27 di Troia (FG), Puglia
Età: 58 di cui 28 nel volontariato
1° mandato
renato.frisoli@libero.it

ELSA FULGENZI

Pubblica Assistenza Riano
Soccorso (RM) Lazio
Età: 64 di cui 18 nel volontariato
2° mandato
elsafulgenzi@virgilio.it

ANDREA IORI

Croce Verde di Pavullo nel
Frignano (MO),
Emilia-Romagna
Età: 46 di cui 27 nel volontariato
2° mandato
cents71@gmail.com

CARMINE LIZZA

Protezione Civile Val D'Agri
(PZ), Basilicata
Età: 45 di cui 18 nel volontariato
3° mandato
c.lizza@anpas.org

CONCETTA MATTIA

Pubblica Assistenza di Caposele
(AV), Campania
Età: 49 di cui 22 nel volontariato
1° mandato
conzettamattia@gmail.com

EGIDIO MOIOLI

Pubblica Assistenza Avis di
Cologno Monzese di Milano,
Lombardia
Età: 61 di cui 41 nel volontariato
1° mandato
egimo56@libero.it

ILARIO MORESCHI

Croce Verde Albisola (SV),
Liguria
Età: 68 di cui 42 nel volontariato
3° mandato
i.moreschi@anpas.org

LUIGI NEGRONI

Croce Bianca di Orbassano (TO),
Piemonte
Età: 62 di cui 45 nel volontariato
7° mandato
luiginegrone@gmail.com

NERIO NUCCI

Pubblica Assistenza di Croce
Rosso Bianca
Lerici (SP), Liguria
Età: 58 di cui 41 nel volontariato
1° mandato
nerio.nucci@anpasliguria.it

MARINO G. OLIVERII

Pros Pineto (TE), Abruzzo
Età: 39 di cui 16 nel volontariato
2° mandato
marino.oliver@gmail.com

MARIA GRAZIA

PALEMI
Croce Bianca di Bergamo (BG),
Lombardia
Età: 72 di cui 15 nel volontariato
1° mandato
presidente@crocebiancabergamo.it

SALVATORE PAPPALARDO

A. P.A.S. Di Paternò (CT), Sicilia
Età: 53 di cui 25 nel volontariato
1° mandato
salvatore-pappalarDO@virgilio.it

PASQUALE PASTORE

Mottola Soccorso (TA), Puglia
Età: 38 di cui 22 nel volontariato
2° mandato
mottolasoccorso@libero.it

EGIDIO PELAGATTI

Pubblica Assistenza di
Stazzema (LU), Toscana
Età: 61 di cui 46 nel volontariato
2° mandato
e.pelagatti@anpas.org

FABRIZIO ERNESTO PREGLIASCO

Rho Soccorso di Rho (MI),
Lombardia
Età: 57 di cui 39 nel volontariato
4° mandato
f.pregliasco@anpas.org

GIAMPAOLO RUGGIU

Croce Verde di Orani (NU),
Sardegna
Età: 56 di cui 23 nel volontariato
1° mandato
gpruggiu@gmail.com

LUCIO SODDU

Croce Verde Orgosolo (NU),
Sardegna
Età: 65 di cui 19 nel volontariato
2° mandato
luciosoddu@yahoo.it

La Direzione nazionale

CARLO CASTELLUCCI

1° mandato
castellucci@catis.net

LAMBERTO CAVALLARI

Pubblica Assistenza Croce Verde di Adria,
Veneto Età: 45 di cui 14 nel volontariato
1° mandato
l.cavallari@anpas.org

LORENZO COLALEO

Corpo Volontari Protezione Civile Enna,
Sicilia
Età: 57 di cui 32 nel volontariato
1° mandato
presidente@anpas-sicilia.it

VINCENZO FAVALE

1° mandato
vincenzofavale@libero.it

ELSA FULGENZI

1° mandato
elsafulgenzi@virgilio.it

CARMINE LIZZA

3° mandato
c.lizza@anpas.org

ILARIO MORESCHI

2° mandato
i.moreschi@anpas.org

EGIDIO PELAGATTI

1° mandato
e.pelagatti@anpas.org

FABRIZIO ERNESTO PREGLIASCO

4° mandato
f.pregliasco@anpas.org



Il Collegio nazionale dei probiviri

PAOLO BERNABINI

Croce D'Oro di Prato, Toscana
Età: 56 di cui 50 nel volontariato
1° mandato
paolo.bernabini60@gmail.com

DAVIDE COSTA (presidente)

Croce Viola di Sesto Fiorentino (FI),
Toscana
Età: 34 di cui 11 nel volontariato
2° mandato
d-costa@libero.it

GIULIANO DE BERNARDINIS

Croce Bianca Alba Adriativa (TE), Abruzzo
Età: 65 di cui 20 nel volontariato
1° mandato
gdbbr@advcom.it

VINCENZO FORNARO

Croce Verde di San Marzano (TA), Puglia
Età: 68 di cui 32 nel volontariato
1° mandato
croceverdesmarzano@libero.it

MARINO PROPERZI

Croce Verde di Torino, Piemonte
Età: 52 di cui 31 nel volontariato
2° mandato
marinoproperzi@properzimancinelli.it



Il Collegio nazionale dei revisori dei conti

ANTONIO MANNETTA

Pubblica Assistenza Mirabella Eclano
(AV), Campania
Età: 42 di cui 5 nel volontariato
2° mandato
mannetta@tiscali.it

MARIO PAOLO MOISO (Presidente)

Croce Verde di Torino (TO), Piemonte
Età: 56 di cui 37 nel volontariato
6° mandato
mario@moiso.it

MATTEO PERILLO

P.A.S.E.R. F. Imhoff di
Manfredonia (FG), Puglia
Età: 42 di cui 26 nel volontariato
1° mandato
matteoperillo@yahoo.it



5.1 GLI ORGANISMI NAZIONALI

Bibliografia e testi di riferimento

SU ANPAS

Conti Fulvio, *I volontari del soccorso*, Venezia, Marsilio, 2004. Storie nella storia. Aida, Firenze, 2004
Bilancio sociale, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013
Piano Triennale Anpas 2012-2014
Piano Operativo Annuale Progetto Aree di Sviluppo 2014
POF Piano Offerta Formativa 2012-2014
Documento FERMI TUTTI! (con Confederazione Misericordie D'Italia) 2014
Documento precongressuale 2014
Contributo Linee Guida Riforma Terzo Settore, Impresa Sociale e Servizio Civile Universale (con Croce Rossa) 2014
Documento finale 52° Congresso nazionale 2014
Rapporto sulla formazione nelle Pubbliche Assistenze, 2007.
Rapporto sulle attività sociali e le politiche giovanili delle Pubbliche Assistenze, 2007
Impronte arancioni. Un anno fra le Pubbliche Assistenze, 2008.
Legge 106: la piattaforma Anpas sulla Riforma del Terzo Settore, 2016

SUL BILANCIO SOCIALE

Bagnoli, Luca, *Il Bilancio Sociale per le organizzazioni di volontariato* – Guida pratica, CESVOT (*I Quaderni*, n. 34), 2007.
CSV.net, IREF, Fondazione Europea Occupazione e Volontariato (a cura di), *Linee guida per la redazione del bilancio di missione e del bilancio sociale delle organizzazioni di volontariato*, 2008.
Agenzia per le Onlus (a cura di), *Linee guida per la redazione del bilancio sociale delle Organizzazione No profit*, 2010.

Webgrafia

CAPITOLO 2

2.2 ATTIVITA' ISTITUZIONALE ESTERNA

www.forumterzosettore.it
www.csvnet.it
www.fondazioneconilsud.it
www.centrovolontariato.net
www.indrix.samaritan-international.eu/
www.samaritan.info
www.cesiav.org
www.libera.org
www.cnesc.it
www.bancaetica.com
www.zerowaste.org
www.litaliasonoanchio.it
www.vacanzecoifocchi.it
www.lavoro.gov.it
www.vita.it
www.fispes.it
www.uisp.it
www.aics.it
www.fiaso.it
www.reasonline.it

2.3 FORMAZIONE

www.fondazionefortes.it

2.4. COMUNICAZIONE E IMMAGINE

www.anpas.org
www.giornaleradiosociale.it

2.5. PROGETTAZIONE

www.fondazioneconilsud.it
www.bedrin.eu

2.6 SERVIZIO CIVILE

www.serviziocivile.gov.it
www.cnesc.it
www.esseciblog.it

2.7 PROTEZIONE CIVILE

www.protezionecivile.it
www.iononrischio.it

2.8 ADOZIONI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

www.commissioneadozioni.it
www.cedag.org
www.airneadozioni.it
www.amicitrentini.it
mcnepal.org.np
www.fcd-us.org

2.9 EUROPA

www.samaritan.info
www.cev.be

5.2

BIBLIOGRAFIA, WEBGRAFIA

Siglarlo

- A.C.R.I. Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio
A.D.A. Associazione per i Diritti degli Anziani
A.D.A.P.T. Accessible Data for Accesible Proto-Types in Social Sector
AICCON Associazione Italiana per la promozione della Cultura della Cooperazione del Non Profit
ALDA Associazione delle Agenzie della Democrazia Locale
A.I.C.S. Associazione Italiana Cultura e Sport
A.N.P.A.S. Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze
A.R.C.I. Associazione Ricreativa e Culturale Italiana
A.R.E.S. Agenzia Regionale Emergenza Sanitaria 118 (Regione Lazio)
A.S.B. Arbaiter Samariter Bund
A.S.L. Azienda Sanitaria Locale
AUSER Associazione per l'autogestione dei servizi e la solidarietà
AV Associazione di Volontariato
B.L.S. Basic Life Support
C.A.I. Commissione Adozioni Internazionali
C.C.N.L. Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro
C.E.A. Coordinamento Enti Adozioni
C.E.D.A.G. Child & Environmental Development Association - The Gambia
C.E.S.C. Coordinamento Enti Servizio Civile
C.E.S.V.O.T. Centro Servizi Volontariato della Toscana
C.E.V. Centro Europeo per il Volontariato
C.I.S. Corte Internazionale di Giustizia
C.G.I.L. Confederazione Generale Italiana del Lavoro
C.I.S.L. Confederazione Italiana Sindacato Lavoratori
CISOM Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta
C.N.E.S.C. Conferenza Nazionale Enti di Servizio Civile
C.N.S.C. Consulta Nazionale Servizio Civile
C.N.V. Centro Nazionale Volontariato
C.O.G.E. Comitato di Gestione
C.O.P.A.S.S. Cooperativa Pubbliche Assistenze Soccorso Socio Sanitario onlus
C.R.A.L. Circolo Ricreativo Assistenziale Lavoratori
C.R.I. Croce Rossa Italiana
C.S.V. Centro Servizi Volontariato
CSV.net Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato
D.D.L. Disegno di Legge
D.P.C. Dipartimento Protezione Civile
D.P.I. Dispositivi di Protezione Individuale
EACEA Education, Audiovisual and Culture Executive Agency
EU.A.V. EU Aid Volunteers
EURICSE Istituto Europeo di Ricerca sull'Impresa Cooperativa e Sociale
F.A.I. Fondo Ambiente Italiano
F.I.M.I.V. Federazione Italiana della Mutualità Integrativa Volontaria
F.I.S.PES Federazione Italiana Sport Paraolimpici e Sperimentali
F.I.TU.S. Federazione Italiana Turismo Sociale
F.O.C.S.I.V. Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario (ONG)
FONDA.C.A. Fondazione per la Cittadinanza Attiva
FOR.TE.S Fondazione Scuola di Alta Formazione per il Terzo Settore
F.Q.T.S. Formazione Quadri del Terzo Settore
F.P. Funzione Pubblica
FTS Forum Terzo Settore
I.A.V.E. Associazione Internazionale del Lavoro Volontario
I.N.A.I.L. Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro
I.N.D.R.IX The Inclusive Disaster Resilience Index
I.N.G.V. Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia
I.R.C. Italian Resuscitation Council
I.S.P.R.A. Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
I.STAT. Istituto nazionale di Statistica
L.E.A. Livelli Essenziali di Assistenza
L.V.I.A. Associazione Internazionale di Volontariato Laico (ONG)
P.A. Pubblica Assistenza
P.M.A. Postazione Medica Avanzata
O.G.S. Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale
O.L.P. Operatore Locale di Progetto
O.N.G. Organizzazione Non Governativa
O.N.L.U.S. Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale
O.P.C.M. Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri
R.E.L.U.I.S. Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica
R.L.E.A. Responsabile Locale Ente Accreditato
S.A.D. Sostegno A Distanza
SAM.I. Samaritan International
S.E.E.Y.N. South East European Youth Network
S.I.U.S.A. Sistema Informativo Unificato per le Soprintendenze Archivistiche
SOGIT Soccorso dell'Ordine di San Giovanni in Italia
S.O.N. Sala Operativa Nazionale (protezione civile)
S.O.R. Sala Operativa Regionale (protezione civile)
T.A.R. Tribunale Amministrativo Regionale
T.F.R. Trattamento Fine Rapporto
U.I.S.P. Unione Italiana Sport per tutti
UIL Unione Italiana Lavoratori
U.N.S.C. Ufficio Nazionale Servizio Civile
U.N.S.C. United Nations Security Council
U.O.R. Unità Operativa Romana
U.N.V. United Nations Volunteers
Z.F.T. Zone Formative Territoriali
Z.W.I.A. Zero Waste International Alliance





www.anpas.org

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PUBBLICHE ASSISTENZE

